



## Editoriale

Gli imbecilli comandano, ma è ora di dire basta. Nella realtà quotidiana ci capita sempre di più di assistere a episodi di rara e stupefacente imbecillità.

Sono episodi noti, ampiamente diffusi sui quotidiani e i social, una vera casistica di affermazioni senza senso e azioni ancora più idiote.

Mi chiedo se dipenda dal fatto che abbiamo accettato per troppo tempo in nome del quieto vivere la narrazione imposta dalle élite del mondo occidentale popolate da psicopatici con manie di grandezza, o semplicemente dal fatto che siamo rimasti talmente spiazzati da certe affermazioni roboanti e prive di logica da arrivare a essere incapaci di pensare a una contromossa di carattere ideologico e culturale.

Eppure, ci sarebbero cose da dire. Per esempio, ci si potrebbe chiedere cosa avesse nella testa la responsabile del famoso marchio di birra americano che non ha trovato di meglio che farlo pubblicizzare da un trans, provocando il crollo in borsa, la perdita colossale in termini

# Abbiamo permesso agli imbecilli di comandare, ma è ora di dire basta!

finanziari e la reputazione della birra stessa, boicottata dai consumatori americani. Probabilmente questo genio del marketing è parente stretta di chi ha ben pensato di far pubblicizzare gli assorbenti da donna sempre a un trans.

A loro volta, sicuramente avranno copiato la famosa marca di abbigliamento sportivo che ha deciso di far pubblicizzare la linea femminile sempre da un trans.

Cosa c'è di imbecille in tutto questo?

È presto detto: credere che il marketing sia una disciplina economica con funzione messianica, per cui non conta l'opinione del consumatore ma quello che hanno deciso che egli debba credere, operazione che non funziona mai, nel senso che prima o poi si subodora il giochetto e allora apriti cielo, le vendite vanno a farsi benedire e la reputazione del marchio con esse. E gli imbecilli sono quelli che, a capo delle aziende, invece di dire basta si piegano, si adeguano, abbozzano, tanto al limite pagano i dipendenti quando le cose non vanno più

bene. Vogliamo poi parlare dei recenti licenziamenti delle grandi multinazionali dello streaming a pagamento che, con titoli scarsi e completamente in balia del politicamente corretto, stanno perdendo spettatori e credibilità in continuazione?

Ma loro vanno avanti con Cleopatre dell'Africa nera e improbabili Sirenette che non vogliono essere baciati dal principe, e vai di taglio al testo delle canzoncine in nome del femminismo d'accatto.

E se non è imbecillità questa, ditemi cosa lo è. E meno male ancora che è intervenuta l'Accademia della Crusca ad arginare un'altra idiozia globale totale qual è la famigerata "schwa" mettendo la pietra tombale su un'altra stratosferica testimonianza di imbecillità assoluta: "...non dobbiamo cercare o pretendere di forzare la lingua - almeno nei suoi usi istituzionali, quelli propri dello standard che si insegna e si apprende a scuola - al servizio di un'ideologia, per quanto buona questa ci possa apparire.

■ CONTINUA A PAG.2

## Incontri di un vecchio tipo nella mia libreria: Montanelli e Pasolini

di Claudia Maria Sini

Chi ama leggere, di solito, ama giocare con i propri libri come con le costruzioni Lego, cambiarne la disposizione e il criterio di associazione di tanto in tanto.

Durante l'ultimo stravolgimento della mia libreria non ho potuto evitare di notare Pasolini e Montanelli uno accanto all'altro. Cosa li accomunava?

Un bruttissimo carattere, il piacere di creare scompiglio con opinioni radicali, l'esibizione di posizioni sessuali discutibili sebbene per motivi diversi, li accomunava l'autorevolezza di due intelligenze fuori discussione poggiata su basi culturali

gigantesche eppure opposte. Al netto della retorica sul maggiore spessore delle figure di riferimento del mondo culturale degli anni '60, '70, ciò che veramente impressiona è pensare che esistesse uno spazio pubblico contemporaneamente disponibile per due uomini così diversi.

Valeva per il giornalismo come per la canzone d'autore o il teatro: la cultura era frutto della sperimentazione. Montanelli e Pasolini, così come Fellini e De Sica, Battisti e Beninato, Almirante e Berlinguer, rispondevano all'imperativo di confrontarsi con il mondo reale e farsi carico fino in fondo di una posizione personale e, pur



rappresentando posizioni opposte, avevano tutti lo spazio per un confronto, potevano creare cultura.

Pasolini accusava una società a suo avviso clericale fascista - in cui la Chiesa faceva il lavoro dello Stato - di tacciare di "culturame" tutto ciò che esulava dalla cultura ufficiale. Credo che se fosse vivo spezzerebbe una lancia in favore del livello di libertà del mondo culturale italiano di cui è stato parte, che ce lo ha recapitato, con tutto il suo stridente anticonformismo, fra le voci autorevoli del suo tempo. Montanelli, cultore dell'analisi e dello spirito critico, oggi inorridirebbe per uno Stato che è diventato una Chiesa e del peggior tipo.

■ CONTINUA A PAG.2

**MAS39**  
Spedizioni internazionali  
**RAPIDO ED ECONOMICO**  
GROUPAGE, TRASLOCHI, CONTAINER Y MÁS

+34 922 192 761  
+34 642 824 016  
Mas39Spedizioni

CALLE LLANO VERDE 19  
GRANADILLA DE ABONA

[www.mas39spedizioni.com](http://www.mas39spedizioni.com)

*tapas & wine*

**SAL NEGRA**

TEL.922 306 958

AVENIDA HABANA - C.C.SAN TELMO - LOS CRISTIANOS TENERIFE

**Bazar GALA** iPhone 14

ASSISTENZA IN ITALIANO  
SERVIZIO TECNICO PER CELLULARI

**FIBRA 300Mb**  
MÁSMÓV.L

**22,10€/MESE**  
IGIC INCLUSO 12 MESI

WhatsApp 642 611 941 E-mail: [bazargala@gmail.com](mailto:bazargala@gmail.com)

Av.de Suecia nº14 - LOS CRISTIANOS - Tel. 922 793 266

**Padilla & Asociados**  
COMMERCIALISTA ITALIANO

**ITALIA SPAGNA**

VIVI A TENERIFE MA HAI ANCORA I TUOI INTERESSI IN ITALIA?  
CE NE OCCUPIAMO NOI!

Avda. de Moscú - Urb. Jardines del Duque - C.C. Aquamall local 6-A - Fañabé Costa Adeje

Web site: [www.padillayasociados.es](http://www.padillayasociados.es) - E-mail: [filippobianchi@padillayasociados.es](mailto:filippobianchi@padillayasociados.es)  
Telefono: 922 715 295/602 590 945 - Fax: 922 288 788

**SUN PROPERTY GROUP**  
— Holiday —

Siamo presenti da diversi anni sull'isola di Tenerife, Fuerteventura, Costa del sol e Madrid

Info@sunproperty.es - [www.sunproperty.es](http://www.sunproperty.es)

Sei proprietario di un'immobile?  
Lavoriamo con le Migliori piattaforme Turistiche!

(+34) 822 69 10 25 Tenerife Office  
(+34) 623 2756 68 Tenerife Mobile  
(+34) 951 74 38 38 Málaga Office  
(+34) 623 25 98 42 Málaga Mobile

**OASI ITALIANA**

**PAVESI**  
**NOSTROMO**  
**RUMMO**

**Kinder**

**SUPERMERCADO - PLATOS PREPARADOS PARA LLEVAR**  
Calle Nordica, 4 - Las Vistas / Los Cristianos / 822714809



Abbiamo permesso agli imbecilli di comandare

segue dalla prima pagina



L'italiano ha due generi grammaticali, il maschile e il femminile, ma non il neutro, così come, nella categoria grammaticale del numero, distingue il singolare dal plurale, ma non ha il duale, presente in altre lingue, tra cui il greco antico.

Dobbiamo serenamente prenderne atto, consci del fatto che sesso biologico e identità di genere sono cose diverse dal genere grammaticale. E non lascerei certo stare le prodezze degli attivisti fanatici ecologisti, i quali, per spingere l'opinione pubblica alla religione verde, pensano bene di imbrattare i Beni Culturali della nostra Nazione e di bloccare il traffico delle nostre tangenziali, col bel risultato non solo di farsi odiare da grandissima parte degli italiani, ma di allontanare definitivamente la causa ecologista dall'opinione pubblica del nostro Paese.

Come degli idioti (e arroganti) qualsiasi.

Per il resto, l'imbecillità imperante è storia ormai: dal "non ti vaccini, ti ammali, muori" a "l'Italia senza Eu ed euro non ce la può fare", affermazioni che sono state ormai smentite dai fatti e dalle esperienze che stiamo vivendo nel nostro presente con una crisi economica che ci attanaglia ormai da anni pur avendo l'euro come moneta (straniera) e con i non vaccinati in perfetta salute, e che ci dimostrano che i dogmi in bocca agli idioti diventano pericolosi diktat degni della peggior dittatura del pensiero. Li abbiamo lasciati fare, questa è la verità.

Abbiamo sottovalutato la portata del problema: l'imbecille spaccia per

- Assicurazioni in generale
- N.I.E. - Residenza
- Consulenza A.I.R.E.
- Traduzioni giurate
- Registrazione autonomi

**Avda. Suecia 25, Edf.Coral**  
**c.p. 38650 - Los Cristianos - Arona**  
 (+34) 604 238 368  
 tenerservice@outlook.com

verità la menzogna e, solitamente, ne va molto fiero. Per maggiori informazioni, chiedere ai verificatori di fatti dei vari social, quelli che giudicano le opinioni altrui e le censurano in nome della loro appartenenza politica e ideologica. Loro decidono quello che si può o non si può dire.

Salvo poi andare a vedere chi siano questi "illuminati" che preservano tutti noi dalle notizie false e ci si rende conto che il Lombroso, in effetti, qualche ragione ce l'aveva. E ancora li lasciamo dire che gli immigrati che arrivano coi barconi fanno del bene al nostro PIL e che mangiare insetti è tutto a vantaggio del pianeta, come se il nostro pianeta, che ha 4,54 miliardi di anni di anni fosse lì ad aspettare il nostro aiuto, perché ammazzare la nostra economia è sicuramente un bel risultato quando c'è tutto il resto del mondo che fa i propri interessi, ma vuoi mettere la soddisfazione di essere "green"?

Imbecilli con manie di grandezza, contano zero e si illudono di essere onnipotenti.

E tutto questo non sarebbe possibile se non ci fossero i nostri media nostrani che suonando la grancassa devono compiacere tutti lo stesso padrone, salvo poi piagnucolare quando si accorgono che perdono esponenzialmente lettori e spettatori.

Un gnegne insopportabile, perché forse basterebbe avere il buon senso di scrivere e parlare di fatti che interessano alle persone con un minimo di obiettività e di onestà intellettuale, e magari qualche risultato si porterebbe a casa, ma questa soluzione

è troppo intelligente per le brillanti menti di gran parte del giornalismo nostrano.

E dunque, che fare di fronte a tutta questa ottusità?

Innanzitutto, ribaltiamo un concetto su cui si poggiano tutte le bestialità fin qui narrate, insieme a tante altre: nessuno può insegnarci come vivere. Nessuno può arrogarsi il diritto di giudicare con epiteti definitivi e spesso offensivi la nostra opinione.

In sintesi, chi la pensa diversamente dagli imbecilli ha diritto di esprimere e difendere il proprio pensiero. Non è del giudizio dei minus habentes che dobbiamo avere paura.

Anzi, di più: gli imbecilli arcobaleni, i politicamente corretti, gli opinionisti da salotto televisivo devono sapere che, banalmente, ci siamo definitivamente stufati delle loro litanie, dei loro sproloqui, delle loro frasi fatte, del loro modo d'essere.

Spesso nei dibattiti sentiamo la frase pronunciata da questi personaggi nipotini del Marchese del Grillo ad apertura della loro filippica "siamo tutti d'accordo sul fatto che..."

Ecco. No. Non siamo d'accordo su nulla di quello che affermate.

Abbiamo la nostra Verità, che non vale meno della vostra.

E non condividiamo mai nulla di quello che dite, come lo dite, quando e perché lo dite.

In poche parole, le vostre esternazioni ci annoiano, quando non ci disgustano del tutto.

Perché noi siamo noi, e voi non siete nessuno. Manteniamo le distanze, imbecilli.

(K. M. dal web)

**AUTOCARAVANAS**  
**Canarias**  
 DI TACCHINARDI CRISTIAN

**NOLEGGIO - VENDITA - PARCHEGGIO**

**WWW.AUTOCARAVANASCANARIAS.RENTALS**

**Ubicazione: Uscita 59 Autopista del Sur**  
**direzione Las Chafiras 500 mt. - 38611 - Atogo**

**642 908 932**

Incontri di un vecchio tipo nella mia libreria: Montanelli e Pasolini

segue dalla prima pagina

Superstiziosa, autoreferenziale che riuole pecorelle ignoranti e influenzabili da guidare a piacere e livella verso il basso il lavoro dei responsabili dell'informazione con il preciso scopo di spegnere la sperimentazione e, con la sperimentazione, la diversità.

Quello che oggi è impensabile trovare è appunto il diritto allo sviluppo e lo spazio di espressione di intelligenze diverse e originali.

Con ampio contributo della scia televisiva di Costanzo e la De Filippi, la banalità ha guadagnato la scena.

I periodici flettono il linguaggio verso la trivialità del litigio, si vuotano di dati e di fatti lasciando posto agli aggettivi altisonanti un tempo relegati nei giornali di gossip a basso costo.

Insieme a Montanelli e Pasolini, il Corriere e Repubblica semplicemente, non esistono più.

Non come voci autorevoli uguali e contrarie in grado di leggere il mondo da punti di vista opposti.

Il Corriere dedica una pagina al compleanno di un calciatore il giorno in cui muore un eminente ricercatore, Repubblica grida al disastro per il furto delle scarpe dell'ex moglie di un altro calciatore nel giorno in cui civili muoiono sotto le bombe.

Oscilliamo fra la servile aggressività delle Gruber e delle Merlino o dei Vespa e la piatezza dei Fazio e dei Cattelan. I volti che non soccombono all'ostracismo e alla censura sono

qualcosa di più che buoni o cattivi. Sono uniformi.

E' venuto meno l'effetto sorpresa dei focolai di idee, dei forum, dei cenacoli, dei gruppi di studio.

Nel ribaltamento a 180 gradi del funzionamento della produzione di contenuti, ormai si parte dalla fine del processo e si risale a ritroso per fornirgli una qualche attendibile radice.

Le case discografiche salvano dall'anonimato il ragazzino che meglio può essere trasformato in prodotto e lo producono. Le case editrici riscrivono di sana pianta i manoscritti e ne fanno bestseller senza nessuna connessione con il mondo interiore dell'autore.

I telegiornali e i giornali chiamano linea editoriale il divieto assoluto di pensare. I social impediscono di guadagnare dalle visualizzazioni ai Blogger i cui contenuti "non sono adatti a tutti" senza nemmeno il dovere di spiegare perché non lo siano, si limitano a non pagare chi non vogliono pagare e punto.

Cosa è venuto a mancare in tutto questo? Lo spazio d'espressione per il genio e l'innovazione. Il confronto libero. La mera ipotesi di restare sorpresi.

La provocazione di velleitari come lo furono Pasolini e Montanelli, utile a produrre reazioni vivaci, dibattiti, confronti, discepoli e detrattori.

Quindi, dopo breve riflessione, ho lasciato i due libri esattamente dove erano nella mia libreria, mi piace che stiano lì uno accanto all'altro.

La mia protesta impercettibile, la mia speranza piccola come la luce di una lucciola, che possano tornare i tempi del grande dibattito, delle grandi teorie, delle grandi persone.

Claudia Maria Sini



**SPECIALITÀ DI PESCE**

**A' mare**

AV.ANTONIO DOMINGUEZ, 16 - PLAYA DE LAS AMÉRICAS (CAMISON)

**DOMENICA CHIUSO**



**PER PRENOTAZIONI**  
**TEL.(34) 642 08 10 75**



# La legge sugli animali che nessuno vuole

## Veterinari, negozi, allevatori e associazioni: la legge di Belarra non piace a nessuno



bili per la biodiversità". Egli mette in guardia dall'"incertezza giuridica" che deriverà dal fatto di "costringere i cittadini ad autodenunciare gli animali che possiedono per poterli consegnare alle autorità. Le persone non sapranno cosa fare quando saranno costrette a denunciare un membro della loro famiglia. La loro libertà viene violata".

Per questo motivo, López Sánchez insiste: "dobbiamo fermarla con ogni mezzo necessario e non smetteremo di lottare. Andremo in Europa se necessario e parleremo con l'opposizione affinché questa legge venga abrogata il prima possibile".

Veterinari: "Non siamo stati presi in considerazione".

María Luisa Fernández Miguel, dell'Organizzazione Collegiale Veterinaria (COLVET), ha denunciato in alcune dichiarazioni rilasciate che la maggior parte delle affermazioni da loro presentate non sono state prese in considerazione: "ci sono questioni complesse che saranno difficili da applicare a causa della mancanza di veterinari comunali, che sono quelli su cui ricadrà gran parte di questo regolamento".

Fernández si riferisce all'obbligo per i comuni di avere un servizio di raccolta, cura e ricovero veterinario 24 ore su 24.

È molto difficile per un comune portare avanti la gestione tecnica degli animali se non ha un veterinario comunale.

I regolamenti saranno zoppi da

questo punto di vista.

Denunciano inoltre l'omissione nella legge della figura del veterinario forense, "essenziale per valutare eventuali maltrattamenti" o l'esclusione dei cani da caccia dal regolamento.

I veterinari si sono soffermati anche sul regolamento sull'eutanasia: "per come è scritta la legge, un animale non può essere sottoposto a eutanasia finché c'è un trattamento palliativo o curativo".

Ma cosa succede se il proprietario non ha i soldi per pagare tali cure?

L'animale viene lasciato indifeso e diventa dipendente dai comuni, che non hanno fondi per pagarlo e nessun veterinario comunale.

Questo ci lascia con le mani legate", lamenta.

I veterinari ritengono che si debba parlare di benessere animale, qualcosa di misurabile su base scientifica.

Ma la legge parla di dignità, qualcosa che dipende dal punto di vista delle persone, aggiunge Fernández.

Molto più devastante è la situazione per i negozi di animali, ai quali d'ora in poi sarà completamente vietato vendere cani, gatti e furetti e non solo.

Inoltre, la legge stabilisce che i negozi dovranno avere "separazioni fisiche tra le aree di passaggio e le strutture per gli animali, in modo da limitare l'accesso agli animali da parte del pubblico, che potrà avere un contatto diretto solo sotto la diretta supervisione del personale del locale".

Molti negozi non possono permettersi tali riforme.

L'incertezza per loro è massima, soprattutto fino all'approvazione del cosiddetto "elenco positivo", che deciderà quali animali sono legali e quali no.

Tutto fa pensare che molte specie esotiche come i pappagalli e la maggior parte dei rettili spariranno dal catalogo delle specie consentite, il che potrebbe significare la rovina dei negozi specializzati in terrari.

Susana, proprietaria di una voliera con più di 30 anni di storia, è disperata: "qualcuno può spiegarmi quali animali potrò vendere? Che male faranno i miei pappagallini e le mie tartarughe? Dovrò chiudere il negozio?"

di Franco Leonardi

I principali gruppi interessati dalla legge sui diritti degli animali denunciano un testo ambiguo che non ha tenuto conto degli esperti.

La pubblicazione finale nel BOE della controversa legge sui diritti degli animali ha generato numerose critiche da parte di proprietari di negozi di animali, allevatori, associazioni legate alla cura degli animali e persino degli stessi veterinari.

Durante l'elaborazione del disegno di legge, si sono lamentati del fatto che il ministero di Ione Belarra, promotore della legge, non si è mai seduto ad ascoltare le loro proposte.

Ora rimpiangono una legge "ambigua", dannosa per il settore, priva di basi scientifiche e che mette a rischio la stessa biodiversità.

Questa legge va contro la scienza, cosa che è stata confermata da veterinari e biologi, e si nasconde persino nella motivazione, distorcendo le risoluzioni del Parlamento europeo per includere le imposizioni della lobby dell'Eurogruppo per gli animali, in particolare per quanto riguarda gli elenchi positivi.

Il portavoce della federazione sostiene che la legge "non è conforme alla verità, ma solo alle convinzioni ideologiche. Hanno cercato di ignorare gli scienziati e questo avrà conseguenze terri-

**Pepita D'oro**  
Market alimentare  
Prodotti Italiani  
Gastronomia da asporto  
Piatto e fritti da passeggio  
Alimenti Vegani  
Avenida Sofia Reina, 24 - Playa San Juan  
Tel. (+34) 617 59 24 00 - email: pepitadorovegan@gmail.com

**Apartamentos Eureka**

Dal 2017, appartamenti vacanze in Costa del Silencio e Las Galletas

+34 606602384 (Luca) info@apartamentoseureka.com www.apartamentoseureka.com

Awarded to	Awarded to	Awarded to
Apartamento Celimar	Rocas del Mar 129	Apartamento Rocas del Mar
Booking.com Traveller Review Awards 2023	Booking.com Traveller Review Awards 2023	Booking.com Traveller Review Awards 2023
9,4	10	9,6

SCAN ME



# Acque delle Canarie: più acide, più calde e meno saline di 25 anni fa e in attesa di *El Niño*



di Marco Bortolan

Stiamo entrando nello scenario "più grave e radicale" che sia stato considerato con il cambiamento climatico. La rapidità delle variazioni influisce sull'adattamento degli ecosistemi marini. Negli ultimi 25 anni la temperatura delle acque delle Isole Canarie è aumentata di 0,4°, sono diventate più acide - in termini percentuali del 15% in più - e la loro salinità si è ridotta.

Questi sono alcuni dei dati raccolti dall'équipe del ricercatore Melchor González dell'Università di Las Palmas de Gran Canaria (ULPGC), dell'Istituto di Oceanografia e Cambiamento Globale (Iocag).

Inoltre, lo scorso marzo sono state registrate temperature record sia sulla terraferma che nelle Isole Canarie. La città di Tasarte, infatti, ha registrato il valore di mercurio più alto, 38,2°, di tutta la Spagna.

Inoltre, ha piovuto solo il 13% di quanto previsto e l'Agenzia Meteorologica Statale (Aemet) delle Isole Canarie ha registrato 71 record a Tenerife e 53 a Gran Canaria come notti tropicali.

A livello globale, le temperature del mare negli ultimi quattro decenni non sono mai state così alte come quelle registrate questo mese.

Secondo l'Amministrazione Nazionale Oceanica e Atmosferica degli Stati Uniti (NOAA), è stata di 21,1 °C. Un dato preoccupante se si considera che era ancora sotto l'influenza de La Niña, un fenomeno che raffredda le acque del Pacifico e si diffonde al resto del pianeta.

L'arrivo del fenomeno opposto - un aumento della temperatura delle acque superficiali - El Niño, che inizia anch'esso nel Pacifico e si stima abbia il 65% di possibilità di iniziare in estate, lascia presagire un peggioramento delle condizioni meteoro-

logiche.

El Niño si manifesta con tempeste "occasionalmente ma estreme" e periodi più secchi.

Tuttavia, affinché questi si verifichino, a causa della maggiore evaporazione del mare con l'aumento della sua temperatura, "deve esserci anche un'instabilità atmosferica", ricorda il delegato Aemet nelle Isole Canarie, David Suárez.

"Stiamo entrando nello scenario più grave, il più radicale che sia stato preso in considerazione" per quanto riguarda il cambiamento climatico, riassume il presidente del Comitato scientifico per il cambiamento climatico, l'economia circolare e blu del governo delle Canarie e ricercatore dell'Università di Las Palmas de Gran Canaria (ULPGC), Aridane González.

González ricorda che le ondate di calore oceanico influenzano gli ecosistemi marini.

Un aumento dei cianobatteri, cambiamenti nei modelli riproduttivi di alcune specie a causa dell'acidificazione delle acque, fenomeni meteorologici avversi che si stanno formando vicino alle Canarie...

Inoltre, sottolinea, gli ecosistemi marini sono più sensibili di quelli terrestri.

"Se si guarda a quarant'anni fa, la temperatura dell'oceano nel suo complesso è aumentata di quasi un grado", afferma Melchor González.

"Questo influisce non solo sulla vita marina ma anche sulla circolazione oceanica, che controlla il clima del pianeta", avverte.

"Le condizioni delle acque delle Isole Canarie oggi sono completamente diverse da quelle del 1995", quando il gruppo Iocag ha iniziato le misurazioni, ricorda il ricercatore. Tuttavia, l'effetto di El Niño non si vedrà immediatamente sulle isole.

"Ci vorrà del tempo prima che raggiunga l'Atlantico, si potrà osservare dopo un anno", spiega Melchor González.

Aridane González, da parte sua, insiste sul fatto che l'"eterna primavera" delle Canarie è in pericolo.

"Le persone sono alla ricerca di comfort climatico e questo avrà un chiaro impatto sull'economia, sulla salute e sulla produzione agricola".

## La mancia all'americana arriva in Spagna:

### i ristoranti iniziano a suggerire un importo sullo scontrino fiscale

di Franco Leonardi

In Spagna ci sono già ristoranti che chiedono tra il 5 e il 10% del costo del pasto.

La pratica, finora inusuale nei ristoranti spagnoli, è stata rilevata negli ultimi mesi almeno nei ristoranti di Madrid e Barcellona e, mentre il settore alberghiero e della ristorazione ricorda che non è obbligatorio lasciare una mancia, i consumatori ritengono che questa mancia "sostituisca, in qualche modo, un salario dignitoso". I "tiques" mostrano l'importo totale senza mancia, l'importo con la percentuale suggerita (5, 8 o 10 %) e persino l'opzione di una mancia gratuita.

Alcuni dichiarano anche che tutto il denaro è destinato ai camerieri e ai cuochi, e alcuni associano addirittura delle "emoticon" di volti alla mancia lasciata, così che lasciare nulla è associato a una faccia triste, il 5 % a una faccia sorridente e il 10 % a una faccia molto felice.

Il segretario generale di Facua-Consumatori in Azione, Rubén Sánchez, ritiene che questa sia una tecnica che cerca di "creare un senso di colpa" nel cliente che decide di non lasciare nulla.

Sánchez ribadisce che "non è un atto illegale perché non lo impongono", ma ritiene che chiedere questi soldi sia "cercare di approfittare" del cliente affinché, "in qualche modo, diventi colui che paga un extra per un salario troppo basso".

A suo avviso, la mancia "non può essere un sostituto di un salario decente".

L'industria alberghiera e della ristorazione spagnola ha indicato che si tratta di un'opzione "suggerita" che "alcune app associate al dataphone stanno iniziando a utilizzare".

Le stesse fonti ribadiscono che "non è affatto obbligatorio" lasciare la

mancia: "è ancora qualcosa di volontario perché in Spagna non fa parte del salario ma è un'abitudine acquisita con cui il cliente dimostra la sua soddisfazione".

Alcuni clienti di questi ristoranti, come Miguel Ángel Lozano, sono sorpresi che non sia un'abitudine della cultura spagnola.

La "prima cosa" che Lozano ha pensato è che si trattasse di "uno scherzo", ma poi "non poteva credere ai suoi occhi" quando l'ha visto sul conto, dove "ti danno anche la possibilità di scegliere tra tre opzioni".

Nel suo caso, lui e i suoi amici hanno deciso "di non dare nulla, perché ci siamo sentiti violati".

Sui social network si trovano anche testimonianze di clienti che sono rimasti sorpresi e non esitano a esprimere la loro opinione in merito.

Alcuni di loro descrivono il "grande lavoro" che i camerieri devono fare per spiegarlo ai commensali.

Da parte loro, alcuni dei gruppi di ristoranti che già la applicano hanno preferito non commentare la questione.

La polemica sulle mance non si ferma qui, perché di recente la Comunità di Madrid ne ha scatenata una dopo aver lanciato una campagna in cui incoraggiava le persone a lasciare una mancia per permettere ai professionisti del settore di "realizzare" i loro "piccoli sogni e illusioni".

Più recentemente, qualche settimana fa, è diventato virale sui social network il messaggio di una cameriera americana in cui chiedeva di vietare agli europei di viaggiare "finché non sapranno come comportarsi" perché un gruppo di spagnoli aveva lasciato un conto da 70 dollari per un conto da 700 dollari.

Indubbiamente la cultura, come in molti altri settori, determina il tono quando si tratta di questioni quotidiane come lasciare una mancia quando si va al bar.

## PIZZA IN TEGLIA ROMANA

ORARI: 12,30 - 22,30 - CHIUSO DOMENICA



AVENIDA ANTONIO DOMINGUEZ N.9 - EL CAMISON - LOCAL 54 - PLAYA DE LAS AMÉRICAS 📞 TEL. 672 29 80 07





di Avv. Elena Oldani

Non è raro che i proprietari di terreni o di case decidano di costruire o ampliare edifici esistenti senza previa autorizzazione e che una volta terminati i lavori di costruzione o ristrutturazione valutino come legalizzarli. Occorre però distinguere l'infrazione amministrativa, che si commette nell'eseguire i lavori senza aver ottenuto la necessaria licenza o non aver rispettato la licenza esistente, dalle irregolarità strutturali sotto il profilo urbanistico e civilistico nelle quali può incorrere l'immobile e che possono inficiarne l'uso, la vendita o l'affitto.

#### Infrazione amministrativa

Se si eseguono lavori senza il permesso del Comune è possibile che si vada incontro all'apertura di un procedimento disciplinare che può comportare il pagamento di multe, la demolizione di quanto costruito, il risarcimento di eventuali danni a terzi e, laddove l'abuso costituisca anche reato, la reclusione.

Tuttavia, se l'Amministrazione non rileva per tempo l'abuso, l'intervenuta prescrizione non le consentirà di comminare sanzioni.

La tipologia di sanzioni applicabili così come i termini prescrit-

## Sanare un abuso edilizio

tivi possono variare in quanto la normativa delle Comunità Autonome si sovrappone a quella statale.

Vediamo che succede alle Canarie ove la principale norma di riferimento è il Decreto Legislativo 1/2000.

Possono essere soggette a prescrizione tanto le opere minori, cioè quelle che necessitano una licenza di "obra menor" o di una semplice notifica al Comune poiché non implicano una nuova costruzione o la modifica di una struttura (ad esempio l'installazione di sbarre o recinzioni, la riparazione di facciate o pavimenti, l'installazione di porte, la sostituzione di tubazioni ecc.) quanto le opere maggiori, cioè quelle che necessitano una licenza di "obra mayor" poiché implicano una maggiore mobilitazione di risorse, la modificazione di spazi e necessitano per la loro realizzazione un progetto o una relazione tecnica (ad esempio la copertura di una terrazza e altre modifiche a una facciata comune, la costruzione di una casa, la demolizione o ricostruzione di un edificio, le modifiche alla struttura di un edificio, la trasformazione di uno spazio da locale commerciale ad abitazione o viceversa, la costruzione di una piscina ecc.).

Alle Canarie il termine di prescrizione va da 1 a 4 anni a seconda della gravità dell'infrazione e inizia a decorrere dal giorno in cui l'Amministrazione è venuta a conoscenza dell'opera in corso a seguito della denuncia di un privato o al sopralluogo di un fun-

zionario.

Se l'infrazione non viene rilevata in corso d'opera, il termine prescrittivo decorrerà dal giorno successivo al completamento dei lavori di costruzione/ristrutturazione.

Spetta al responsabile dell'infrazione dimostrare l'intervenuta prescrizione.

A tal fine possono essere considerati elementi probatori utili documenti certificati da un notaio che indicano la data di completamento dei lavori, contratti di servizi di base quali luce/acqua/gas, fotografie aeree ufficiali, documenti cartografici, relazioni tecniche o certificati di uffici tecnici.

#### Irregolarità strutturali

Benché l'infrazione amministrativa prescriva automaticamente con il passare del tempo e l'Amministrazione non possa più imporre una multa o la demolizione, sarà comunque necessario certificare la piena congruità dell'opera alla normativa civilistica e urbanistica vigente attraverso un procedimento di regolarizzazione.

Sarà pertanto imprescindibile presentare un progetto firmato da un architetto ed essere disposti ad apportare eventuali modifiche alla struttura esistente nel caso in cui il professionista rilevi incongruenze: pensiamo ad esempio a una volumetria della costruzione/ampliamento che supera quella permessa dal piano urbanistico locale, a una distribuzione non consona dei punti d'ingresso di luce e aria

# Stuzzico

TRATTORIA ITALIANA

**10% sconto**  
presentando questo coupon

Calle Juan Reveron Sierra 7 - Los Cristianos  
stuzzicotrattoria@gmail.com

(+34) 650 712 472

## peluquería Floke style

give a turn your hair

AV. JOSÉ ANTONIO TAVIO 4  
COSTA DEL SILENCIO

FLOKESTYLE CLAUDIO PREVOST

FLOKEUNISEX

+34 634 485 987

nell'immobile o a un impianto elettrico non conforme alle vigenti norme di sicurezza e risparmio energetico.

Si dovrà poi tenere in considerazione la categoria di appartenenza del terreno sul quale si costruisce così come la sua destinazione d'uso: non è la stessa cosa costruire una villetta in un terreno urbanizzabile ad uso residenziale che in un terreno rustico sul quale grava un vincolo di protezione naturale.

#### Fonti

• Decreto Legislativo 1/2000, de 8 de mayo, por el que se aprueba el Texto Refundido de las Leyes

de Ordenación del Territorio de Canarias y de Espacios Naturales de Canarias.

• El Real Decreto 1346/1976, Texto Refundido de la Ley sobre Régimen del Suelo y Ordenación Urbana

• Real Decreto 2187/1978, Reglamento de Disciplina Urbanística, sobre las infracciones urbanísticas y su sanción.

• Ley sobre el Régimen del Suelo y Ordenación Urbana, y del Decreto Ley 16/1981

• Real Decreto Legislativo 7/2015, Texto Refundido de la Ley de Suelo y Rehabilitación Urbana, en su artículo 56 sobre infracciones que constituyen delitos.

## C.C.GALEON - ADEJE

Shopping Center

OUTLET

galeonoutlet.com

Av. Rosa de los Vientos, 10 - 38670 Adeje (Casco)

**GEOX**  
RESPIRA  
BABY JUNIOR MAN WOMAN

**Dezigual®**  
authorized dealer

**7camicie®**  
FRANCHISING NETWORK

**SCONTI DA -30% A -50%**



**TEL. 822 71 75 53**





## Coccoloba uvifera

di Anna Catalani

La Coccoloba uvifera è comunemente chiamata Sea Grape (uva di mare) o, in spagnolo, Uva de playa (uva della spiaggia).

I frutti hanno forma sferica e crescono in grappoli simili a quelli dell'uva da tavola, hanno un colorazione che varia dal verde al violaceo. Nonostante la somiglianza, soprattutto dei frutti, la Coccoloba uvifera non ha nulla in comune con la vite.

Gli alberi di grappolo sono coltivati come pianta ornamentale, oltre che per i loro frutti.

Sono resistenti al vento e molto tolleranti alla salsedine e alla siccità.

I frutti sono commestibili, hanno un sapore particolarmente dolce e proprietà antiossidanti, vengono utilizzati sia per la preparazione di marmellate che per le loro proprietà medicinali.

L'estratto è utilizzato anche come ingrediente dall'industria cosmetica in virtù delle sue proprietà utili per la protezione della pelle.

In alcuni paesi i frutti sono fatti fermentare per ottenere una bevanda alcolica simile al vino.

I polifenoli contenuti nella Coccoloba Uvifera favoriscono la lipolisi, ossia la scissione dei grassi, e aiutano a ridurre sia la lipogenesi (la sintesi dei lipidi) che l'adipogenesi (la formazione di nuovi adipociti).

Foglie e corteccia vengono altresì sfruttate per la preparazione di tisane e infusi dalle proprietà astringenti e antipiretiche.

I rami e il legno vengono usati come combustibile e talvolta anche per l'ebanisteria, la linfa viene usata per la concia e la tintura dei tessuti.

### RICETTA

## Tarte Tatin di cipolle

di Bina Bianchini

La Tarte Tatin classica, nata in Francia ai primi del novecento, si dice sia nata per un errore... diventata poi famosa in tutta Europa. Oggi proviamo a fare la Tarte Tatin alle cipolle, senza sbagliare nella sua versione salata: si prepara velocemente e con ingredienti molto comuni.

### INGREDIENTI

- 350 g di cipolline fresche
- 100 ml di aceto balsamico
- 4 o 5 cucchiaini di zucchero di canna
- 1 rotolo di pasta brisée rotonda già pronta
- sale q.b. • panna acida q.b.

### PREPARAZIONE

Per prima cosa, pulite le cipolle e tagliatele a metà per il lungo.

Raccoglietele all'interno di una padella antiaderente, assieme all'aceto, allo zucchero e a un pizzico di sale. Cominciate a cuocere a fuoco vivace senza mai mescolare, ma solo roteando la padella fino a che non si formerà una glassa densa e brunastra. Quando le cipolle si saranno colorate e saranno ancora croccanti, spegnete il fuoco e trasferitele delicatamente all'interno della vostra teglia da forno, facendo attenzione a cospargerle bene con la glassa.

Una volta che si saranno intiepidite, copritele con la brisée, bucherellate la superficie coi rebbi di una forchetta e cuocete in forno statico preriscaldato a 200°C per 20 minuti circa, fino a quando non risulterà croccante e leggermente dorata. A questo punto, aprite la tortiera e capovolgete la Tarte Tatin su una gratella o un piatto da portata. Lasciatela intiepidire e servitela, assieme a qualche cucchiaino di panna acida.

### RICETTA REGIONALE

## I Pizzoccheri della Valtellina

### INGREDIENTI (per 4 persone)

- 400 g di farina di grano saraceno
- 100 g di farina bianca • 200 g di burro
- 250 g di formaggio Valtellina Casero dop

- 150 g di formaggio grana grattugiato
- 200 g di verze (possono essere sostituite, a seconda della stagione, con coste o fagiolini)
- 250 g di patate • uno spicchio di aglio, pepe

### PREPARAZIONE

Mescola le due farine, impasta con acqua e lavora per circa 5 minuti fino ad ottenere un impasto sodo ed elastico.

Con il mattarello tira la sfoglia fino a uno spessore di 2-3 millimetri e taglia delle fasce di 7-8 centimetri. Sovrapponi le fasce e tagliele nel senso della larghezza: otterrai delle tagliatelle

larghe circa 5 millimetri. Cuoci intanto le verdure in acqua salata, le verze a piccoli pezzi e le patate a tocchetti, unisci i pizzoccheri dopo 5 minuti. Cuoci i pizzoccheri con le verdure per 10 minuti, scolali un po' alla volta con la schiumarola e versali in una teglia ben calda, cospargi con formaggio grana grattugiato e Valtellina Casero dop a scaglie, prosegui alternando pizzoccheri e formaggio. Friggi il burro con l'aglio lasciandolo colorire per bene prima di versarlo sui pizzoccheri. Senza mescolare servi i pizzoccheri bollenti con una spruzzata abbondante di pepe nero.



NUOVA GESTIONE

## RISTORANTE ZIO SEBA PIZZERIA



CUCINA ITALIANA TIPICA

10% SCONTO RESIDENTI

AV.ANTONIO DOMINGUEZ C.C. CAMISON - PLAYA DE LAS AMÉRICAS TEL.(+34) 642 06 27 49

CHIUSO  
LUNEDÌ E MARTEDÌ





di Marta Simile

Tutti hanno visto o comprato le classiche vaschette che sembrano carne macinata nei supermercati, ma in realtà né per composizione né per legge si tratta di carne macinata.

## Carne macinata confezionata del supermercato, quella cosa che si compra e che non è carne

Solo se si controlla l'etichetta del prodotto si nota che la parola "carne" non è stampata da nessuna parte e che la carne per hamburger è menzionata dappertutto.

In realtà non ci stanno mentendo, si tratta di carne per hamburger, ma questo è uno dei tanti trucchi che l'industria utilizza per vendere un prodotto più redditizio senza aggirare la legislazione sulla dicatura di questi prodotti a base di carne.

Secondo la normativa, solo la carne macinata può essere chiamata carne macinata se è fatta di carne e subisce un processo di macinazione senza additivi aggiuntivi.

Per questo motivo i marchi possono venderla solo con il nome di carne per hamburger, una preparazione in cui sono coinvolti altri ingredienti (cereali, verdure), oltre ad additivi e conservanti.

Il Regio Decreto 474/2014, che classifica questo tipo di prodotto di consumo, stabilisce tre categorie molto diverse tra loro.

La prima è la "carne macinata", la carne per hamburger e l'ultima è l'"hamburger".

In questo caso, si tratta di carne che non può contenere additivi o conservanti, ma a cui si possono aggiungere condimenti (sale, pepe, ecc.) e antiossidanti naturali. I classici hamburger già pronti molto probabilmente non sono

carne da hamburger, ma questo prodotto, la cui durata di conservazione è più breve, circa 72 ore.

La carne macinata è semplicemente la carne che è stata sottoposta a un processo di macinazione fisica senza alcun additivo, quindi può essere chiamata carne macinata. D'altra parte, la famosa carne per hamburger, a volte anche più costosa, è una preparazione a base di carne macinata e un minimo del 4% di cereali o altre verdure, e di solito contiene solfiti per la conservazione.

Questo prodotto si trova nella stragrande maggioranza dei supermercati di tutto il Paese ed è il più comunemente consumato quan-

do si va dal macellaio e prendere la carne macinata di solito è molto più economico di questo prodotto lavorato e poco salutare.

Ciò che fa la differenza tra un prodotto e l'altro è l'uso dei solfiti, che è ciò che determina i requisiti del prodotto, perché possono essere utilizzati nella carne per hamburger e non in altre preparazioni di carne.

Pertanto, quando vengono utilizzati, è necessario aggiungere almeno il 4% di verdure.

Va ricordato che i solfiti vengono aggiunti affinché la carne si conservi più a lungo e possa essere venduta per più giorni, nonostante molti studi affermino che sono dannosi per la salute.

## Slow Food ci racconta 40 fiori da usare in cucina...

**Allium** - Tutti i fiori della famiglia dell'allium (porri, erba cipollina, aglio...) sono edibili e gustosi! Anzi, ogni parte di queste piante è commestibile.

**Aneto** - Fiori gialli dal sapore molto simile all'erba.

**Angelica** - A seconda della varietà, i fiori vanno dal lavanda/blu al rosa acceso. Il sapore ricorda la liquirizia.

**Basilico** - I fiori di questa pianta sono disponibili in una varietà di colori, dal bianco al rosa al blu. Il sapore è simile alle foglie, ma più debole.

**Borragine** - Di una bella tonalità blu, il fiore sa di cetriolo!

**Calendula** - Da utilizzare in cucina assolutamente. Il gusto è piccante, sapido, pepato. Il colore dorato aggiunge un tocco di lusso a qualsiasi piatto.

**Camomilla** - Ricorda la margherita. I fiori hanno un sapore dolce e vengono spesso utilizzati negli infusi, che ve lo dico a fare. Ma l'aroma è da sfruttare anche per le vostre ricette.

**Cerfoglio** - I fiori dal gusto delicato con una nota di anice.

**Cicoria** - L'amarognolo della cicoria è più accentuato nei petali e

boccioli. Messi in salamoia sono ottimi.

**Citrus** (arancio, limone, lime, pompelmo...) - I fiori sono dolci e molto profumati. Da utilizzare con parsimonia o il sapore nel vostro piatto sarà coperto.

**Coriandolo** - Come le foglie, o lo si ama o lo si odia (io lo odio): i fiori ne condividono il sapore erbaceo. Da utilizzare freschi: scaldandoli perdono il loro fascino.

**Crisantemo** - Un po' amaro, la varietà di colori è un arcobaleno. Il sapore va dal piccante al pungente.

**Dente di leone** - I boccioli si possono mettere sottaceto. La salsa di fiori di tarassaco (il nome meno comune di dente di leone) è ottima con la pasta.

**Finocchio** - I fiori gialli sono una delizia per gli occhi con un sottile sapore di liquirizia.

**Fiordaliso** - Erbaceo nel sapore, i petali sono commestibili. Da evitare il gambo amaro.

**Fiori di zucca** - Gli utilizzi nella cucina italiana sono innumerevoli. Rimuovere sempre gli stami.

**Fuchsia** - Da guarnizione, niente più.

**Garofano** - I petali sono dolci e

aroma profumato.

**Gelsomino** - Questi fiori superfragranti vengono utilizzati nel tè, ma si possono usare anche nei dolci.

**Girasole** - I petali sono commestibili e il germoglio può essere cotto a vapore, come il carciofo.

**Gladiolo** - Anche se il sapore è debole, possono essere farciti, o i loro petali per ingentilire un'insalata.

**Ibisco** - Notoriamente utilizzato nel tè, il sapore è vivace. In una crostata di mirtilli può essere il tocco in più (da usare con parsimonia).

**Impatiens** - Graziose piante da appartamento per l'abbondanza di fiori. In cucina limitiamoci ad utilizzarne i petali come decorazione.

**Issopo anice** - Sia il fiore che le foglie hanno un sottile gusto di anice o liquirizia.

**Lavanda** - Dolce, speziato e profumato, un tocco in più in piatti salati e dolci. A Marsiglia fanno un biscotto tipico all'aroma di lavanda, le "navette".

**Lilla** - Odore pungente, ma l'aroma agrumato è da sfruttare.

**Malvarosa** - I fiori sono appari-

scenti per una decorazione giocosa. Il sapore... niente di che.

**Margherita** - A sapore, i petali non sono il massimo, ma l'aspetto è fantastico!

**Menta** - Sorpresa! I fiori sanno di menta...

**Monarda** - I suoi fiori rossi hanno il sapore di menta.

**Nasturzio** - Uno dei fiori commestibili più popolari. Brillantemente colorato con sapore dolce con una punta di peperoncino. Potete farcire i fiori, aggiungere nelle insalate ecc.

**Ravanello** - Di diversi colori, i fiori hanno un distinto sapore pepato.

**Rosa** - I petali hanno un sapore profumato ideale in bevande, dolci e marmellate. Il sapore è più pronunciato nelle varietà più scure.

**Rosmarino** - I fiori sono di un

sapore più moderato rispetto alla pianta; utilizzatelo per guarnire piatti.

**Rucola** - I suoi fiori sono piccoli e neri al centro, con un sapore pepato molto più accentuato delle foglie comunemente utilizzate.

**Salvia** - Sapore simile a quello delle foglie, ma più delicato.

**Trifoglio** - Qualora non troviate un quadrifoglio da tenere nel portafogli, usate i fiori del trifoglio per la loro dolcezza con note di liquirizia.

**Verbena odorosa** - I fiori bianchi hanno sentore di limone. Ottimo per il tè e nei dolci.

**Viola** - Adorabile e deliziosa, ha un sapore delicato di menta. Ideale per insalate, pasta, piatti a base di frutta e bibite.

(preso dal web)

• ES LA HORA DE LA POLLA •



CAFFETTERIA - PASTELLERIA  
BIRRA - COCKTAIL BAR  
SMOOTHIES - CAFFÉ FREDDO

AV.DA DE ESPAÑA 9, C.C. LA NIÑA-LOC 9B TEL.656 952 545



## Le lenticchie tra gli alimenti che allungano la vita, secondo un nuovo studio medico

di Bina Bianchini

In un mondo di scelte alimentari sempre più numerose, è importante sapere qual è l'opzione migliore per ridurre il rischio di morte in generale e di eventi cardiovascolari in particolare.

In un mondo in cui le scelte alimentari sono sempre più numerose, è importante sapere qual è l'opzione migliore per ridurre il rischio di morte in generale e di eventi cardiovascolari in particolare.

A questo scopo, un gruppo di ricercatori ha condotto una revisione sistematica e una meta-analisi di studi clinici randomizzati e controllati, analizzando fino a sette tipi di modelli alimentari e la loro relazione con la mortalità e il rischio cardiovascolare.

La dieta mediterranea, composta da alimenti come le lenticchie o lo stufato, è risultata la migliore opzione in termini di riduzione del rischio di mortalità generale e del rischio cardiovascolare e cerebrovascolare, con moderate prove di certezza, rispetto alle altre.

Inoltre, le diete a basso contenuto di grassi si sono dimostrate superiori all'intervento minimo, con un grado di certezza basso-moderato, per quanto riguarda il rischio di mortalità per tutte le cause, infarto o ictus.

È importante notare che questi effetti erano più marcati nei pazienti che avevano già un precedente rischio cardiovascolare elevato.

Tuttavia, gli altri piani alimentari non hanno fornito prove convincenti di riduzione del rischio di mortalità o del rischio cardiovascolare.

In conclusione, la dieta mediterranea e le diete a basso contenuto di grassi probabilmente riducono il rischio di mortalità e il rischio di infarto non fatale nelle persone ad alto rischio cardiovascolare.

Inoltre, la dieta mediterranea in particolare sembra ridurre anche il rischio di ictus.

È importante tenere conto di questi risultati quando si sceglie una dieta sana per ridurre il rischio di complicazioni legate alla malattia.

L'alimentazione è attualmente una delle principali cause di mortalità e di complicazioni legate alle malattie.

Per questo motivo sono stati condotti numerosi studi per valutare diversi modelli alimentari e la loro relazione con il rischio di morte e di malattie cardiovascolari.

I ricercatori hanno identificato 40 studi clinici che rispondevano ai criteri, per un totale di 35.548 pazienti e sette tipi di dieta da analizzare: dieta a basso contenuto di grassi (18 studi), dieta mediterranea (12 studi), dieta a bassissimo contenuto di grassi (6 studi), dieta a grassi modificati (4 studi), combinazione di dieta a basso contenuto di grassi e di sodio (3 studi), dieta Ornish (3 studi) e dieta Pritikin (1 studio).

I risultati della revisione indicano che la dieta mediterranea è la migliore opzione per ridurre il rischio di mortalità generale e il rischio cardiovascolare e cerebrovascolare, con moderate prove di certezza, rispetto agli altri modelli alimentari analizzati.



Anche le diete a basso contenuto di grassi si sono dimostrate superiori all'intervento minimo, con un'evidenza di certezza medio-bassa, per quanto riguarda il rischio di mortalità per tutte le cause, infarto o ictus.

È importante notare che questi risultati sono stati osservati principalmente in pazienti che avevano già un rischio cardiovascolare elevato in precedenza.

In questo senso, gli effetti di queste diete potrebbero essere particolarmente rilevanti nella prevenzione delle malattie cardiovascolari nelle popolazioni ad alto rischio.

Un'altra limitazione dello studio è che le classificazioni dei program-

mi dietetici specificate nel protocollo sono state modificate per distinguere i programmi standard a basso contenuto di grassi, che mirano a ridurre i grassi a <30% dell'apporto calorico, dai programmi con un apporto calorico a base di grassi inferiore al 20%, il che è coerente con altre revisioni.

Questi risultati devono essere presi in considerazione quando si sceglie una dieta sana per ridurre il rischio di complicazioni associate alle malattie cardiovascolari.

Tuttavia, sono necessarie ulteriori ricerche per approfondire gli effetti dei diversi modelli alimentari sulla salute cardiovascolare.

## Il Recinto Ferial ospiterà l'8ª Fiera Gastronomica delle Canarie

dalla Redazione

Mancano solo pochi giorni all'inaugurazione dell'8ª Fiera della Gastronomia delle Canarie, GastroCanarias 2023.

Anche quest'anno sono tornati con nuove caratteristiche.

Sono stati inseriti due nuovi campionati, il 1º Campionato di Tapas delle Canarie e il 1º Campionato di Cocktail Analcolici delle Canarie, e sono riusciti ad ampliare l'offerta espositiva inserendo nuove proposte nell'area della terrazza.

Come nelle precedenti edizioni, avranno



un'ampia gamma di attività offerte dalle aziende espositrici e dalle istituzioni che, come ogni anno, li accompagnano al Salone. Continueranno anche con l'offerta formativa e con i campionati che promettono di es-



sere uno spettacolo sui palchi dell'Heineken e del Cabildo de Tenerife.

Non potete mancare.

Presto sarà possibile acquistare i biglietti e conoscere il programma delle attività.





# Adeje diventerà una fonte per estrarre litio e altri metalli dall'acqua di mare

Aqualia, l'azienda specializzata nella gestione del ciclo integrale dell'acqua, promuove Aqualia Wave, un centro di ricerca che integra desalinizzazione, recupero dei rifiuti ed energie rinnovabili.

di Bina Bianchini  
Foto da El Digital sur

L'acqua di mare di Adeje permetterà di ottenere importanti minerali e metalli attraverso la sua estrazione.

È quanto assicura Aqualia, secondo cui l'acqua di mare è una fonte inesauribile di risorse che possono essere utilizzate per vari scopi.

Tra questi, l'estrazione di minerali e metalli come litio, magnesio, calcio, rame, uranio e oro, che possono avere un grande valore economico e industriale. Tuttavia, questo processo comporta sfide tecniche e ambientali che richiedono innovazione e sostenibilità.

Aqualia, l'azienda specializzata nella gestione dell'intero ciclo dell'acqua, di proprietà del gruppo FCC citizen services e del fondo etico australiano IFM Investors, è una delle aziende leader in questo campo.

Attraverso il suo centro di ricerca situato ad Adeje, Tenerife, sviluppa, scala e convalida le proprie tecnologie e quelle di partner internazionali impegnati nella ricerca dell'ottimizzazione dei processi di desalinizzazione, nel recupero di rifiuti come la salamoia per la produzione di materie prime e nell'accoppiamento di energie rinnovabili al processo di trattamento delle acque.

L'estrazione di minerali e metalli dall'acqua di mare avviene trami-

te processi idrometallurgici che utilizzano soluzioni acquose per sciogliere e separare i componenti del minerale. Questi metalli hanno molteplici applicazioni in settori come l'elettronica, l'energia e la medicina.

L'estrazione di minerali e metalli dall'acqua di mare presenta vantaggi come la riduzione della dipendenza dalle risorse minerarie terrestri, che sono limitate e soggette a conflitti geopolitici, o la generazione di nuovi prodotti con valore aggiunto.

Tuttavia, presenta anche sfide come il consumo di energia, l'impatto ambientale e la redditività economica.

Per questo motivo, Juan Arévalo, responsabile del progetto R&S di Aqualia, spiega che l'azienda è impegnata nell'innovazione e nella sostenibilità come assi strategici per migliorare il benessere delle persone e dell'ambiente.

Aqualia Wave ne è un esempio, in quanto cerca di integrare fonti energetiche pulite e sostenibili nel processo di trattamento delle acque, oltre a ridurre al minimo l'impatto ambientale della salamoia attraverso il suo recupero.

È nato Aqualia Wave, un centro di ricerca internazionale che sorgerà ad Adeje, Tenerife, promosso da Aqualia, azienda specializzata nella gestione dell'intero ciclo dell'acqua.

Aqualia Wave occuperà una super-

ficie di oltre 3.000 metri quadrati accanto all'impianto di depurazione di La Caleta, dove ogni giorno vengono prodotti circa 30.000 metri cubi di acqua potabile destinata al consumo umano e distribuita alle zone costiere e medie del comune.

Il centro avrà un team permanente di ricercatori di Aqualia e riceverà anche visite di scienziati europei che collaboreranno a diversi progetti.

L'obiettivo di Aqualia Wave è quello di sviluppare, scalare e validare tecnologie innovative relative a tre aree chiave: la desalinizzazione, il recupero di rifiuti come la salamoia per la produzione di materie prime e l'accoppiamento di energie rinnovabili al processo di trattamento delle acque. La desalinizzazione è una tecnica per ottenere acqua potabile dall'acqua di mare o salmastra mediante processi fisici o chimici che rimuovono i sali disciolti.

È una soluzione efficace per garantire l'approvvigionamento idrico in aree con scarsità d'acqua o con una domanda elevata.

Tuttavia, comporta anche costi economici e ambientali che devono essere ridotti e ottimizzati.

La valorizzazione dei rifiuti è una strategia che consiste nello sfruttare i sottoprodotti o i rifiuti generati da un processo per ottenere nuovi prodotti o servizi a valore aggiunto. Nel caso della desalinizzazione,



uno dei principali rifiuti è la salamoia, cioè l'acqua con un'alta concentrazione di sali che viene scartata dopo il processo.

Questa salamoia può contenere elementi chimici o biologici che possono essere utili per diversi scopi industriali o agricoli.

Aqualia Wave dovrebbe essere pienamente operativa entro la fine di quest'anno, diventando così un punto di riferimento europeo nella ricerca e nell'innovazione idrica.

Un'azienda che garantisce la qualità dell'acqua di rubinetto

L'acqua di rubinetto trattata da Aqualia è conforme a tutti i requisiti sanitari e legali stabiliti dalle normative vigenti.

È inoltre sottoposta a rigorosi controlli di qualità che ne verificano i parametri fisici, chimici e microbiologici. L'acqua del rubinetto deve avere una composizione qualitativa compatibile con il 100% della popolazione.

Aqualia, in collaborazione con le amministrazioni comunali e i consorzi idrici in cui fornisce i propri servizi, ha lanciato diverse campagne per promuovere il consumo dell'acqua del rubinetto tra i cittadini, sottolineando l'alta qualità di questa risorsa e i suoi benefici per le tasche e il pianeta.

L'azienda mette inoltre in guardia dalle visite fraudolente che mettono in dubbio la qualità dell'acqua del rubinetto per vendere inutili e costose apparecchiature di trattamento domestico.

Aqualia chiarisce che tutta l'acqua, sia quella del rubinetto che quella in bottiglia, contiene sali minerali necessari al nostro organismo.

In questo senso, Aqualia invita i cittadini a fidarsi dell'acqua del rubinetto trattata dall'azienda e a godere di questo servizio pubblico essenziale che contribuisce al benessere e alla salute delle persone.



Scooter in affitto  
corto e lungo periodo  
con consegna a domicilio  
ZONA SUD



(+34) 604 159 479  
(+34) 604 159 497

Avenida Suecia n.4 - Los Cristianos



Avenida Los Playeros n.25 - Los Cristianos



## Periartrite della spalla: una patologia comune tra sportivi e lavoratori



Sono il Dott. Ludovico Feletto, medico, ortopedico ed esperto di medicina integrata ed oggi vorrei parlarvi della periartrite di spalla, nota anche come tendinite della cuffia dei rotatori o tendinite del sovraspinato (che è il muscolo più colpito), un disturbo che colpisce molte persone, sia sportivi che lavoratori.

La periartrite di spalla è una patologia che si presenta con dolori alla spalla, spesso associati a difficoltà di movimento e riduzione della forza muscolare. La causa principale di questa condizione è l'infiammazione dei tendini della cuffia dei rotatori, un gruppo di muscoli e tendini che permettono il movimento della spalla. Il dolore si presenta spesso anche a riposo e può disturbare molto il riposo notturno.

In passato, la terapia più comune per la periartrite di spalla era la somministrazione di farmaci, come cortisonici e FANS. Tuttavia, questi farmaci, sebbene possano

alleviare il dolore temporaneamente, non curano le cause sottostanti dell'infiammazione.

La fisioterapia è un altro approccio comune per trattare la periartrite di spalla. Per ottenere un risultato stabile, è necessario analizzare la dinamica articolare della spalla e identificare eventuali squilibri muscolari che possono contribuire all'infiammazione. Tuttavia, in molti casi, la fisioterapia non è sufficiente a risolvere il problema. Molti pazienti infatti, nel tempo, fanno diversi cicli di fisioterapia per controllare il dolore e la limitazione fra un episodio acuto ed un altro.

La mia esperienza con un approccio integrato mi ha insegnato che, oltre ai tendini della cuffia dei rotatori, i muscoli che abbassano la testa omerale, come il gran dorsale e la parte esterna del gran pettorale, sono spesso coinvolti nella periartrite di spalla perché non funzionano correttamente. I tendini della cuffia sono la parte che sta soffren-

do e manifesta il sintomo ma non sono la causa del problema.

Nel valutare una persona che soffre di periartrite di spalla è importante analizzare attentamente la dinamica articolare e l'azione di tutti i muscoli coinvolti nel movimento sia locali che a distanza. Una volta individuati i principali "responsabili" è fondamentale verificare quali siano i consigli alimentari e gli integratori mirati che possano normalizzare le tensioni muscolari. Inoltre, una volta che i tessuti lavorino bene da un punto di vista biochimico/metabolico, si correggono eventuali problemi fasciali residui.

Grazie alla mia approfondita conoscenza dei muscoli e della dinamica articolare, sono in grado di individuare le cause sottostanti della periartrite di spalla e di sviluppare un trattamento personalizzato che può portare a un miglioramento stabile nel tempo.

Sono fiero di aver aiutato molti pazienti a risolvere la periartrite di spalla e altri disturbi muscolari cronici. La mia esperienza mi ha dimostrato che, con il giusto approccio, è possibile ottenere un miglioramento importante della qualità di vita delle persone in pochi mesi.

Se soffrite di periartrite di spalla o di altri disturbi muscolari, vi consiglio di non focalizzarvi solo sulla parte dolente ma di farvi sviluppare un piano di trattamento personalizzato che consideri anche la postura nel suo insieme e la parte alimentare e biochimica. Se soffrite di periartrite o di altre tendiniti e non siete riusciti a risolverle con i trattamenti che avete fatto finora, contattatemi, sarò felice di potervi aiutare.

**Dott. Ludovico Feletto**

## Operazione bikini: come uscire dalla trappola della vergogna corporea

di Marta Simile

La fine della Pasqua è il segnale di partenza dell'Operazione Bikini, una gara senza senso, come le Crazy Cars di Pierre Dastardly, per diventare più magri, più forti, più snelli, più abbronzati... o quello che dice la società, e potersi così guadagnare quei quindici giorni di vacanza. Ci si accorge che l'ombra dell'Operazione Bikini è lunga perché la televisione è piena di pubblicità di prodotti che promettono di ridurci almeno di due taglie, nelle vetrine delle farmacie ci sono le barrette sostitutive dei pasti, e nelle riviste e nei network ci sono quei trucchi per mascherare la cellulite. Tanta perfezione venduta in barattoli di alchimia riesce a farci credere che il nostro corpo non sia sufficiente, né degno di essere mostrato. Non dubito che la pressione estetica si stia diffondendo anche tra gli uomini, ma si chiama Operazione Bikini, quindi è chiaro che il bersaglio siamo noi. Tanta pressione significa che stiamo iniziando a non avere un buon rapporto con il nostro corpo.

Questo cattivo rapporto è probabilmente iniziato nell'infanzia o nell'adolescenza, e forse ricordate anche quale commento sul vostro corpo vi ha fatto dubitare.

A prescindere dal nostro aspetto, non saremo mai completamente a nostro agio e questa lobby estetica si assicura che le nostre lentiggini ci diano fastidio o che le nostre sopracciglia non siano larghe come dovrebbero.

A partire dalla vergogna corporea che ci fanno provare, ci tengono immerse in una lotta interna con il nostro corpo e, nel frattempo, smettiamo di fare le cose: non andiamo in spiaggia, ci puniamo,



spendiamo fortune in trucco, laser, diete, trattamenti estetici... ma non è mai abbastanza.

La prima cosa da fare è capire che il nostro corpo è la nostra casa, ci viviamo dentro, e se la società ci ha insegnato a odiarlo e a volerlo modificare per adattarci, il più grande atto di ribellione e di amore è amarlo.

Non possiamo evitare di vivere nella società in cui viviamo, ma possiamo evitare di essere partecipi di questi comportamenti, né vittime di questo sistema.

La prima cosa da fare è creare uno spazio critico, per capire se quella dieta, quella rivista, quella persona, quell'influencer o quell'amico mi fanno sentire vittima del body shaming e, in tal caso, dobbiamo smettere di consumare quel media o fermare quell'amico.

Dobbiamo fare attenzione al linguaggio che usiamo nei confronti del nostro corpo e di quello degli altri. Amare il nostro corpo può sembrare un'utopia, ma se iniziamo a prendercene cura, come facciamo con i bambini o i cuccioli, arriveremo ad amarlo.

Questo rapporto con noi stessi, con il nostro corpo, è il rapporto più intimo e importante che avremo mai, perché non possiamo vivere senza il nostro corpo.

La strada verso l'accettazione è difficile, richiede molta pazienza, tempo e compassione, ma continuare a odiare il nostro corpo non è più un'opzione.



### Dr. Ludovico Feletto

Iscritto al Colégio de Médicos de Santa Cruz de Tenerife con numero: 38.38.08256

Iscritto all'Ordine dei Medici di Treviso con numero: 05044

#### Visite:

- Clinica Dorsum – Adeje
- Consultorio Médico Teneguía – Puerto de la Cruz
- Online – Telemedicina

Altre informazioni sul sito: [www.drfeletto.com](http://www.drfeletto.com)

Telefono: (+34) 679 355 989

Telefono italiano: (+39) 392 690 5951

Email: [dr.feletto@gmail.com](mailto:dr.feletto@gmail.com)

Per prenotazioni e informazioni:  
[www.drfeletto.com](http://www.drfeletto.com)

QR code per  
prenotare a Tenerife:





## clinica dentale

- ODONTOIATRIA
- IMPLANTOLOGIA
- PROTESI
- GNATOLOGIA
- MALOCCLUSIONI

allineatori  
trasparenti



ottieni i tuoi denti  
in solo tre giorni



## clinica saber

clnicasaber.com

## medicina estetica



- BOTOX FILLER BIORIVITALIZZAZIONE
- GUMMY SMILE
- FILI DI TRAZIONE
- POLINUCLEOTIDI
- RIEMPIMENTO LABBRA E NASO
- RUGHE
- BLEFAROPLASTICA
- NEI E VERRUCHE
- IPERIDROSI



COLLABORA  
CON NOI

📍 Calle Almadraba n° 7b , Cabo Blanco ☎ 922 88 88 44 / 660 948 046 [info@clnicasaber.com](mailto:info@clnicasaber.com)

## Iperidrosi e tossina botulinica



di Dott. Alessandro Longobardi

La sudorazione è un fenomeno fisiologico particolarmente importante che interviene nel meccanismo di termoregolazione del corpo, tale funzione viene espletata dalle ghiandole sudoripare localizzate su tutta la superficie corporea.

La produzione giornaliera di sudore si aggira intorno al ½ litro, in condizioni di un aumento della temperatura o di attività fisica la quantità di sudore espulsa può arrivare a raggiungere i 2 litri in un'ora. Se l'aumento della sudorazione

avviene senza che vi sia una variazione delle condizioni esterne o a seguito di attività fisica si parlerà di iperidrosi. L'iperidrosi è un disturbo patologico caratterizzato da un'eccessiva sudorazione, disturbo che può determinare influenze in ambito lavorativo e sociale con forti ripercussioni sulla sfera emotiva del paziente. Si possono distinguere due tipologie di iperidrosi, l'iperidrosi primaria e l'iperidrosi secondaria.

Risulta importante prima di eseguire una terapia fare una diagnosi differenziale tra le due tipologie perché diversi saranno

i percorsi terapeutici da intraprendere.

L'iperidrosi secondaria, come si può dedurre dalla definizione, è un sintomo di una patologia sistemica in atto, quale per esempio: l'ipertiroidismo, l'obesità, la presenza di neoplasie etc. In questi casi il percorso terapeutico riguarderà la patologia esistente.

L'iperidrosi primaria, invece, non è conseguente a patologie, la sua causa può essere ricondotta ad una eccessiva attività del sistema nervoso simpatico. Dal punto di vista clinico si distingue dalla secondaria perché non è interessato tutto il corpo bensì solo delle zone, da questo il nome di focale, l'interessamento è bilaterale.

Le zone maggiormente colpite sono il palmo delle mani, la pianta dei piedi, le ascelle, ma possono essere interessate anche altre parti del corpo, raramente però vi sono più aree interessate.

L'iperidrosi primaria può essere trattata con varie metodologie, uso locale di sostanze antitraspiranti, farmaci che riducono la sudorazione, intervento chirurgico, infiltrazione di tossina botulinica del tipo A (TBA). La TBA utilizzata per l'iperidrosi

è la stessa che viene utilizzata in medicina estetica per il trattamento delle rughe dinamiche, cambia però la sua diluizione e la tecnica di infiltrazione.

La terapia con TBA è una terapia sicura e predicibile, tuttavia vi sono alcune controindicazioni alla sua esecuzione, sarà il medico a seguito di una corretta anamnesi a decidere se il paziente potrà essere sottoposto alla terapia.

La TBA agisce sulla ghiandola sudoripara diminuendone il suo funzionamento determinando una riduzione della secrezione di sudore.

L'infiltrazione della TBA viene eseguita tramite l'ausilio di una siringa dotata di un piccolo ago previa l'applicazione di una crema anestetica, in alcuni casi viene utilizzato del ghiaccio spray oppure viene infiltrato dell'anestetico locale.

Gli effetti si inizieranno ad avere dopo 3-5 giorni dall'infiltrazione della TBA, in taluni casi può essere necessario un retouch che normalmente viene effettuato a 15 giorni dall'infiltrazione.

Gli effetti della TBA sul blocco della sudorazione si manterranno per circa 5 mesi.

Noleggio di barche di lusso e più di 100 attività sull'isola di Tenerife al miglior prezzo garantito!



+34 604 10 50 55  
[office@clubcanary.com](mailto:office@clubcanary.com)

[www.clubcanary.com](http://www.clubcanary.com)  
Instagram: club.canary



# Ho la pressione alta, cosa fare per vivere più a lungo e in buona salute?

Credo che tutti abbiano ormai compreso che essere affetti da ipertensione arteriosa voglia dire avere un valore pressorio, cioè un valore di pressione all'interno del sistema vascolare, elevato rispetto alla media di tutti gli individui della stessa età e con le medesime patologie.

È difficile poter affermare quali siano i valori normali della pressione arteriosa poiché in ciascun paziente possono essere differenti; io sono solito affermare che: **il miglior valore pressorio per ciascuno di noi è il più basso che garantisce uno stato di benessere fisico.**

Questo perché il flusso di sangue all'interno delle arterie genererà, nel tempo, un lento ma costante deterioramento della loro parete. Questo danno sarà proporzionale al valore medio della pressione che vige in quel vaso e, pertanto, **più bassa sarà la pressione e migliore sarà la conservazione dell'integrità strutturale e della funzionalità vascolare.**

Naturalmente **il valore pressorio inciderà sul flusso sanguigno nei vari tessuti** e tale flusso sarà tanto maggiore quanto più elevata è la pressione. Scendere troppo nel valore pressorio potrebbe creare una diminuzione del flusso specie se i vasi sanguigni fossero già deteriorati (rigidi o ostruiti). In tali condizioni si potrebbero generare sintomi come astenia (fiacca), malessere generale, sbandamento, vertigini, cadu-

ta a terra per collasso cardio circolatorio; potrebbero, altresì, essere favorite l'insufficienza renale e la cardiopatia ischemica.

In alcune patologie come nello scompenso cardiaco, viceversa, sarà necessario mantenere una pressione arteriosa piuttosto bassa per evitare che il cuore, aumentando il suo lavoro, possa soffrirne: il lavoro di quest'ultimo dovrà essere bilanciato al fine di garantire un'adeguata circolazione sistemica senza determinare ristagno polmonare.

**In alcuni casi potrà essere arduo il compito del medico per definire quale sia il valore ottimale della pressione arteriosa per quel singolo paziente** dovendo far sì che venga raggiunto un corretto equilibrio capace di evitare l'insorgenza di sintomi.

Sicuramente molti di noi sanno di essere affetti da ipertensione arteriosa; molti sono anche consapevoli di avere una familiarità per tale patologia in quanto erano o sono ipertesi i genitori, i nonni, i fratelli e via dicendo.

Altresì, probabilmente tutti sono consci del fatto che **avere la pressione alta vuol dire essere più esposti al rischio di eventi acuti quali infarto miocardico ed ictus cerebrale** ma, ciò non implica la certezza di uno di tali eventi.

La probabilità aumenta se dovessero coesistere **altri fattori**

**di rischio** come il diabete mellito, l'aumentata colesterolemia, la sedentarietà, l'obesità e l'abitudine tabagica (fumo di sigaretta).

Nella gestione dello stato ipertensivo **due sono gli attori, il Medico ed il Paziente, che debbono costantemente interagire per ottimizzare i risultati e raggiungere l'obiettivo finale rappresentato dallo stato di benessere protratto nel tempo.**

**Il Medico** dovrà farsi carico di essere sempre presente per supportare il paziente dando a lui sicurezza. Dovrà, nel singolo caso, indicare se dare maggiore importanza alla pressione massima (sistolica) o alla minima (diastolica) tenendo presente che, nel soggetto adulto e nell'anziano, è preferibile gestire la prima in quanto sarà proprio questa a poter creare i maggiori problemi in fase acuta. Nel giovane sarà necessaria una maggiore attenzione alla pressione minima capace di produrre danni a lungo termine. Compito del medico sarà anche quello di comunicare quali siano i valori pressori ottimali nel caso specifico, prescrivere i farmaci più adeguati dando indicazioni su quando e come assumere sia i valori pressori che le terapie consigliate, supportare il paziente nella gestione di eventuali crisi ipertensive. Dovrà orientare il paziente sullo stile di vita migliore da tenere e su come gestire i periodici controlli clinici che ritenesse utili o necessari. Saranno anche



suoi compiti valutare l'opportunità di andare alla ricerca della causa scatenante dello stato ipertensivo e di verificare periodicamente la presenza di danni generati dallo stesso attraverso accertamenti quali Ecodoppler vascolare, Ecocardiogramma, Fondo dell'occhio, Esami Ematochimici, ecc.

**Il paziente, a sua volta, dovrà** seguire scrupolosamente tutte le indicazioni ricevute con particolare attenzione a quelle relative alle abitudini di vita: una dieta con poco sale da cucina e con un adeguato apporto calorico associata ad un graduale incremento dell'attività fisica potranno incidere sul controllo della pressione arteriosa anche perché agiscono sinergicamente nel favorire la perdita di peso. Analogamente dovranno essere seguite le indicazioni sulla gestione degli altri fattori di rischio, primo fra tutti l'abolizione del fumo di sigaretta, se presente.

Compito del paziente sarà, altresì, quello di controllare i valori pressori così come raccomandato sia nella tempistica che nelle modalità di rilevazione del dato; dovrà assumere con regolarità la terapia prescritta rivolgendosi al medico laddove dovesse notare la presenza di possibili effetti colla-

terali o un inadeguato controllo pressorio.

Sarà necessario, almeno nelle prime fasi di gestione della malattia, una stretta relazione tra il medico e il paziente affinché possa essere valutata l'efficacia del trattamento e la buona tollerabilità del farmaco.

Per concludere, **il valore della pressione arteriosa va controllato e va tenuto a bada sia attraverso corrette abitudini di vita sia assumendo regolarmente la terapia farmacologica prescritta.** Fondamentale sarà l'utilizzo degli apparecchi elettronici oggi disponibili sul mercato per un assiduo controllo dei valori che andranno registrati manualmente o, se possibile, in formato elettronico per essere mostrati periodicamente al medico di riferimento.

Tutto ciò potrà garantire il miglior controllo pressorio e, più in generale, potrà ridurre il rischio cardio vascolare con una lunga sopravvivenza e con un'ottimale qualità di vita.

**Dr. Mauro Marchetti**  
Specialista in  
Medicina Interna  
(Continua...)



## Visite internistiche a studio e a domicilio su prenotazione per gli Italiani a Tenerife

Sono il **Dr. Mauro Marchetti**, Medico Specialista in Medicina Interna. Verrò a Tenerife, per ora periodicamente, per dare supporto agli Italiani residenti o in vacanza sull'isola.

Se hai sintomi per i quali nutri preoccupazioni o se vuoi essere rassicurato sul tuo stato di salute prenota una visita **tramite il sito** o chiamando la segreteria al numero **(+39) 347 62 39 798**.

Per conoscermi meglio  
inquadra il QR code e visita  
il mio sito





# Una capsula vibrante promette di alleviare la stitichezza

I ricercatori stanno progettando una capsula che potrebbe rivoluzionare il modo di contrastare la stitichezza senza l'uso di farmaci. Questo innovativo metodo permetterà di raddoppiare la capacità di regolarizzare la funzione intestinale, migliorando la qualità della vita di coloro che soffrono di questo disturbo.



di Marta Simile

Le capsule sono lunghe quasi un centimetro e hanno una forma tradizionale con un guscio di plastica privo di lattice.

La mancanza di frutta e verdura può causare problemi intestinali e stitichezza.

I lassativi da banco, comprese le supposte, sono stati il trattamento comune per questi problemi, ma è possibile affrontarli senza farmaci?

I ricercatori della University of Georgia School of Medicine hanno sviluppato una capsula vibrante per stimolare il colon. In uno studio condotto su oltre 300 adulti in 90 centri in tutto il Paese, i partecipanti che hanno utilizzato la capsula vibrante per otto settimane hanno registrato un aumento significativo dei movimenti intestinali completi spontanei rispetto a quelli che hanno assunto un placebo. Questo risultato potrebbe offrire una soluzione non farmacologica alla stitichezza cronica. Lo studio è stato pubblicato sulla rivista Gastroenterology ed è stato condotto da Satish S.C. Rao.

Per lo studio, le capsule lunghe quasi un centimetro, di forma tradizionale e con un guscio di plastica privo di lattice, che vengono inghiottite come una qualsiasi pillola, sono state pre-programmate per indurre sessioni di vibrazione di due ore due volte al giorno e assun-

te per cinque giorni alla settimana.

Stimolavano il colon per tre secondi, seguiti da 16 secondi di riposo.

Una volta terminate le sessioni giornaliere, le capsule sono state silenziate e sono passate naturalmente attraverso il tratto gastrointestinale.

"È il primo di questo tipo in tutto il mondo gastrointestinale", afferma Rao.

"Prima di tutto, è un dispositivo, non è un farmaco.

È un trattamento non farmacologico e, in secondo luogo, funziona proprio nel colon, nell'area bersaglio, dove eccita i muscoli della parete del colon a fare il loro lavoro".

"I segnali normali per il colon sono quando ci svegliamo al mattino e quando mangiamo", spiega l'esperto.

"La capsula vibrante è un nuovo approccio non farmacologico al trattamento della stitichezza cronica, un problema comune e difficile in tutto il mondo", afferma il coautore Eamonn Quigley.

"Questi risultati dimostrano la sicurezza e l'efficacia della capsula vibrante nel trattamento della stitichezza cronica".

Quasi il 23% di coloro che hanno assunto la capsula attiva ha avuto due o più movimenti intestinali spontanei completi alla settimana, rispetto a poco meno del 12% di coloro che hanno assunto il placebo.

Secondo i ricercatori, i soggetti che hanno assunto la capsula vibrante hanno anche registrato miglioramenti significativi nei problemi classici come lo sforzo, la consistenza delle feci e la qualità di vita complessiva, rispetto a quelli che hanno assunto il placebo.

Non sono stati osservati effetti collaterali significativi.

Circa l'11% dei partecipanti che hanno utilizzato la capsula ha riferito di aver avvertito

una "leggera sensazione di vibrazione", ma ha continuato a usarla.

La stragrande maggioranza ha trovato il sistema facile da usare. Secondo gli autori dello studio, circa la metà dei pazienti è insoddisfatta delle terapie attuali ed è disposta a provarne di nuove.

Come spiegano i ricercatori, la stitichezza è un problema del colon e questo dispositivo attiva l'organo malfunzionante.

Oggi, la maggior parte dei farmaci per la stitichezza inizia a lavorare nell'intestino tenue, che si trova tra lo stomaco e il colon ed è il punto principale della digestione.

I farmaci aumentano le secrezioni dell'intestino tenue, che inondano il colon, favorendo l'evacuazione del suo contenuto. Stiamo evacuando i rifiuti, ma non solo", afferma Rao, avvertendo che questi metodi rimuovono anche gran parte del microbioma intestinale critico, che vive principalmente nel colon e supporta la digestione, svolge un ruolo di difesa in prima linea per il sistema immunitario e aiuta l'intestino a "parlare" con il cervello.

Il danno al microbioma intestinale è una delle maggiori preoccupazioni di Rao riguardo a queste terapie.

"Il colon è un organo dinamico, perché ci sono molti batteri che, come noi, hanno bisogno di un'alimentazione adeguata e di sopravvivere".

"Non ci sono prove che la capsula vibrante interferisca con le numerose funzioni essenziali del microbioma intestinale, il che è fantastico".

I partecipanti hanno assunto una capsula al momento di coricarsi, cinque giorni alla settimana, per otto settimane, in modo che si trovasse nel colon al momento dell'attivazione il giorno successivo.

I partecipanti hanno tenuto un diario dei loro movimenti inte-



**CLÍNICA DENTAL**  
EL CAMISÓN

*Drs Giuffrida*



**FISSA IL TUO APPUNTAMENTO**  
da lunedì a venerdì dalle 9 alle 19.30

Tel. (+34) **922 753 348** **649 213 564**

Residencial el Camisón - Avda Antonio Dominguez  
Loc. 17/18 - Playa de las Américas - Arona

[clinicaelcamison@gmail.com](mailto:clinicaelcamison@gmail.com)

stinali e hanno annotato problemi come lo sforzo.

Se non defecavano per tre giorni, potevano usare un numero limitato di trattamenti di "soccorso", come i lassativi, ma dovevano registrarne l'uso nel diario.

Nello studio sono stati conteggiati solo i movimenti intestinali "spontanei", cioè quelli che non si erano verificati nelle 48 ore precedenti.

Lo studio è iniziato con due diversi orari di attivazione della capsula, alle 6 del mattino o a mezzogiorno, e la valutazione dei primi 120 pazienti ha indicato che l'attivazione a mezzogiorno dava risultati migliori.

I ricercatori sono rimasti sorpresi perché il colon tende a svegliarsi al mattino e molte persone tendono ad andare in bagno al mattino.

Come spiegano i ricercatori, quando il cibo viene ingerito, scende lungo l'esofago e arriva nello stomaco, dove inizia la digestione.

Il materiale, per lo più liquido, passa poi nell'intestino tenue, dove viene scomposto e assorbito. Con l'aiuto dei batteri, il colon, lungo due metri e muscoloso, assorbe l'acqua e le vitamine dal cibo, aiutando a solidificare le feci e a farle passare nel retto per l'eliminazione.

In buona salute, il colon si contrae costantemente per aiutare a muovere il contenuto.

Questo movimento dovrebbe aumentare quando il cibo viene elaborato attivamente.

Pertanto, la stimolazione meccanica diretta del colon è emersa come una possibile strategia per trovare terapie più efficaci con minori effetti collaterali.



# Le Isole Canarie sono state la quinta regione spagnola con il maggior numero di vendite di nuda proprietà nel 2022

Nel corso del 2022 sono state formalizzate in Spagna 1.657 vendite in nuda proprietà, il 23,7% in più rispetto al 2021, secondo i dati di MAS VIDA e dell'Annuario dei Conservatori.



diffusa.

Infatti, molte di queste operazioni sono effettuate da stranieri residenti in Spagna con case sulla costa.

Nel primo semestre del 2022, le compravendite di case straniere sono cresciute del 52% rispetto all'anno precedente.

Per Julián Franco, Managing Partner di MAS VIDA, questo tipo di transazione continuerà a crescere fortemente anche quest'anno: "gli over 65 hanno un problema nel nostro Paese: con una pensione media di 1.367 euro e un'inflazione galoppante, non riescono a far fronte alle spese.

Tuttavia, la maggior parte di queste persone possiede un patrimonio immobiliare che può liquidare senza perdere l'uso o la proprietà della propria casa".

Generale del Notariato, nel 2022 sono state richieste più del doppio delle ipoteche inverse rispetto al 2021, anche se le cifre sono ancora basse perché non raggiungono il mezzo migliaio all'anno.

Per Julián Franco, sia le vendite della nuda proprietà che i mutui inversi conosceranno una crescita esponenziale e, infatti, sempre più istituti finanziari entreranno in questo mercato: "si tratta di una formula molto interessante per gli investitori, che possono accedere a beni con forti sconti, e per i proprietari, che possono ottenere un reddito aggiuntivo che, inoltre, non è tassato a condizione che l'immobile interessato sia la residenza abituale del venditore".

Il reverse mortgage è un prestito speciale per gli over 65 che consente loro di ottenere liquidità utilizzando la propria casa come

garanzia.

Si tratta di un prodotto che consente di convertire l'abitazione in una sorta di piano pensionistico, permettendo di continuare a godere della casa senza pagare le tasse su questo reddito.

A differenza della vendita in nuda proprietà, nel caso dell'ipoteca inversa la proprietà rimane al proprietario e i suoi eredi possono vendere la casa e cancellare il debito con la banca fino a un anno dopo la morte del proprietario.

In Spagna ci sono attualmente poco più di 9 milioni di pensionati (4,6 milioni di uomini e 4,4 milioni di donne) e secondo i dati dell'INE l'85% degli over 65 possiede una casa.

Ma molte di queste persone sono "ricche di mattoni ma povere di reddito".

di Bina Bianchini

Si tratta di una formula che consente agli over 65 di vendere la propria residenza primaria in cambio di un pagamento unico o di una rendita, mantenendo il diritto di continuare a utilizzare l'immobile per tutta la vita.

Nelle Isole Canarie sono state effettuate 132 transazioni di nuda proprietà, l'8% del totale nazionale, il che colloca la regione come la quinta comunità spagnola, con una crescita del 51,7% rispetto al 2021.

La Comunità di Valencia è stata la regione con il maggior numero di transazioni di questo tipo lo scorso anno: 379, pari al 22,9% del totale nazionale.

Seguono Madrid, con 293 (17,7%); l'Andalusia, con 287 vendite (17,1%); la Catalogna, con 157 (9,5%) e le Isole Canarie.

Queste cifre sono ancora molto basse rispetto a quelle di questo tipo di transazioni in altri Paesi, dove la tradizione di liquidare il patrimonio immobiliare al momento del pensionamento è più

Secondo i dati di MAS VIDA, chi vende un appartamento di proprietà può ottenere tra il 50% e l'85% del valore stimato della propria casa, a seconda dell'età, che è compresa tra i 65 e i 95 anni.

Una persona di 70 anni potrebbe ricevere il 70% del valore della propria casa, mentre riceverebbe l'84% se avesse 95 anni.

Un'altra opzione per integrare il reddito da pensione senza perdere la proprietà o l'uso della casa è quella di richiedere un'ipoteca inversa: secondo i dati del Consiglio



**PRATICHE AUTO TENERIFE**

**CAMBIO TARGHE - CONVERSIONE E RINNOVO PATENTI**

**PASSAGGI DI PROPRIETÀ - NOLEGGIO AUTO - IMMATRICOLAZIONI**



MG INSURANCE BROKERS

**ASSICURAZIONI E COMMERCIALISTA IN SEDE**

**MARCO: 628 451 274 - PIERA: 648 411 922**



PAVA & ASOCIADOS

**CALLE FINLANDIA 1 - LOS CRISTIANOS - WWW.PRATICHEAUTOTENERIFE.COM**



**SERVIZI ASSISTENZIALI - PREVIDENZIALI - FISCALI**

- |                              |                                  |
|------------------------------|----------------------------------|
| • PENSIONE CONTRIBUTIVA      | • DEFISCALIZZAZIONE PENSIONE     |
| • PENSIONE DI INVALIDITA'    | • MODELLO RED/EST                |
| • PENSIONE DI REVERSIBILITA' | • RECUPERO RATEI NON PAGATI      |
| • RICOSTITUZIONE PENSIONE    | • STAMPA CERTIFICAZIONE UNICA    |
| • TRASFERIMENTO PENSIONE     | • STAMPA OBISM                   |
| • CAMBIO UFFICIO PAGATORE    | • CERTIFICATO ESISTENZA IN VITA  |
| • ESTRATTO CONTRIBUTIVO      | • CALCOLO PENSIONE               |
| • RICHIESTA NIE              | • RILASCIO SPID                  |
| • RICHIESTA ISCRIZIONE AIRE  | • RICHIESTA CERTIFICATO DIGITALE |

- |                        |                      |
|------------------------|----------------------|
| • MODELLO 730          | • MODELLO RED        |
| • MODELLO UNICO        | • MODELLO DETRAZIONI |
| • RICHIESTA MODELLO S1 | • VISURE CATASTALI   |

**DOVE SIAMO:**

**CALLE FINLANDIA 1 - LOS CRISTIANOS - 38650**

**S.C. DE TENERIFE (PRESSO PRATICHE AUTO TENERIFE)**



**CELL / WHATSAPP: +34 624867041**



**E-MAIL: associazione@fnacanarie.it**



**FACEBOOK: FNA Canarie - Servizi Assistenziali**

**ORARIO: DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ  
DALLE 09.30 ALLE 14.00**





di Franco Leonardi

Il Governo delle Canarie ha emesso in questa legislatura sei sanzioni contro i proprietari di appartamenti in località turistiche che non vogliono affittarli, ma li usano come casa o seconda residenza, le prime sei di una controversia legale nata dalla Legge sul Turismo del 2013 che sta tenendo svegli la notte centinaia di proprietari, soprattutto a Gran Canaria.

Fonti del Ministero del Turismo hanno informato che si tratta di pratiche trattate tra gli anni 2020, 2021 e 2022, i cui protagonisti hanno ricevuto sanzioni che vanno da 2.253 a 9.015 euro per violazioni "molto gravi" della legislazione canaria.

Dal 2013 la Legge impone di destinare queste proprietà all'uso turistico stabilito dalla pianificazione, indipendentemente da quanto la parte interessata invochi il proprio diritto

# Proprietari di appartamenti turistici alle Isole Canarie puniti se li abitano

Sono esenti da questo obbligo solo coloro che possono dimostrare di aver utilizzato i loro appartamenti per scopi residenziali da prima del 2017

to sulla proprietà per cercare di darle un uso residenziale.

Solo chi può dimostrare di aver utilizzato il proprio appartamento a fini residenziali da prima del 2017 è esente da questo obbligo, un'eccezione che è stata introdotta per affrontare il grave problema che si è verificato in isole come Gran Canaria, dove la proprietà di questi complessi turistici è stata molto frammentata per decenni e molti proprietari non sfruttano il proprio appartamento, ma lo usano come prima o seconda residenza, anche se sono registrati come residenti.

Uno dei sanzionati è un pensionato tedesco membro della Piattaforma delle persone colpite dalla Legge sul Turismo, che promuove la modifica di questa legge a causa dell'insicurezza giuridica che ritiene generi e perché ritiene che violi il diritto alla proprietà privata, secondo quanto dichiarato dalla sua presidente, María Isabel Doreste.

Si tratta della proprietaria di un appartamento in un complesso turistico a Playa del Inglés, nel sud di Gran Canaria, che è stata multata di 2.253 euro per uso residenziale e ha presentato, attraverso la Piattaforma, un ricorso amministrativo contro il Consiglio, anche se Doreste ha dichiarato di

essere pronta a rivolgersi, se necessario, alla Corte di Strasburgo.

Sul fronte opposto del conflitto si trovano gli imprenditori del settore turistico, le cui associazioni datoriali chiedono con insistenza al governo delle Canarie di applicare la legge e di impedire la "residenzializzazione" delle aree di vacanza.

Essi sostengono non solo che ciò degrada la destinazione, ma anche che è difficile conciliare le aspettative di chi fa di un appartamento la propria casa con gli orari e gli usi di chi viene nel complesso per trascorrere qualche giorno di vacanza, svago o festa.

Il presidente della piattaforma dei proprietari colpiti è categorico nell'affermare che la Legge di Ristrutturazione e Modernizzazione del Turismo nelle Isole Canarie del 2013 - di cui stanno portando avanti la modifica attraverso un'iniziativa popolare - può essere applicata all'attività turistica, ma non per regolare l'uso della proprietà, come invece è accaduto con questa sanzione.

Un'azione che, stando a quanto dichiarato, è scaturita da una denuncia presentata dal gestore del complesso residenziale, che comprende 112 alloggi, di cui 54 non sono oggetto di sfruttamento, come

invece è il caso di quello che appartiene all'interessato, la cui situazione di "straniero e pensionato" ritiene che "se ne volesse approfittare".

La comunità di proprietari, che si occupa dello sfruttamento, ha denunciato nel 2018 che il proprietario ne stava approfittando, "violando" le disposizioni dell'articolo 23 della Legge del 2013, l'ispettorato del turismo si è recato nel complesso e il Viceministero dell'area del Governo delle Canarie ha avviato la pratica sanzionatoria.

La proprietaria ha presentato ricorso senza successo alla multa che le è stata comminata; il Ministero regionale sostiene che "l'obbligo di rispettare l'uso turistico implica che la proprietà sia destinata esclusivamente allo sfruttamento turistico, senza permettere a nessun proprietario di utilizzarla a fini residenziali", come disciplinato dalla Legge del 2013 e dai suoi successivi regolamenti.

La proprietaria dell'appartamento sostiene che l'uso residenziale è stato ininterrotto per 38 anni; nega che sia stato utilizzato per qualsiasi sfruttamento e, inoltre, fa sapere che si tratta di una situazione nota al Ministero Regionale dal 1984 e all'Ente del Turismo di Gran Canaria, in quanto non

compare tra le unità abitative ad uso turistico nelle successive dichiarazioni di responsabilità a disposizione dell'amministrazione.

Il presidente della Piattaforma ha sottolineato l'indifendibilità generata dal fatto che il certificato di consolidamento dell'uso residenziale, che deve essere rilasciato dal Municipio di San Bartolomé de Tirajana, è "afflitto da ostacoli, impedimenti e requisiti, alcuni dei quali surreali" al momento della richiesta.

Secondo Doreste, il Ministero regionale sta attuando una "pseudo-espropriazione" senza alcuna copertura giuridica o interesse generale che la giustifichi, e proprio a causa di tutta l'incertezza giuridica che, secondo la piattaforma, la legge sul turismo del 2013 genera, ha presentato l'iniziativa legislativa popolare al Parlamento delle Canarie, che include le raccomandazioni che il Difensore civico ha formulato al riguardo, ha sottolineato.

Il Mediatore ritiene che l'unità di sfruttamento sia un requisito difficile da sostenere a causa del suo impatto sul diritto di proprietà e sulla libertà d'impresa delle persone interessate e ritiene opportuno abolirlo, come è già stato fatto nelle Isole Baleari.

**Santa Barbara**

MOZZARELLA  
LECHE DE VACA

CARRETERA DE FAÑABE, 5  
FAÑABE (ADEJE) - TF1 SALIDA 78  
(a lato del distributore di benzina DISA)  
TEL.: +34 665 546 331

Prodotti artigianali  
fatti a mano  
e sempre freschi!



# Scuole e istituti nel sud di Tenerife, al limite a causa del boom demografico

I consigli comunali e i sindacati mettono in guardia dal "sovraffollamento" delle aule, che hanno i rapporti più alti della provincia, e avvertono del rischio di conflitti e perdita di qualità.

di Bina Bianchini

**I centri educativi del sud di Tenerife sono al limite della loro capacità.**

La spettacolare crescita demografica degli ultimi anni (la popolazione del sud di Tenerife è quasi raddoppiata in vent'anni) dovuta al boom turistico, insieme alla tardiva risposta alla costruzione di infrastrutture, ha fatto schizzare alle stelle i rapporti tra le classi della regione, che ora sono i più alti della provincia.

"I centri del sud sono al massimo della capienza, con rapporti superiori a quelli sopportabili, il che porta all'occupazione di spazi comuni come laboratori e aule per il disegno o la musica.

I pochi posti che ci sono sono tutti saturi" e il problema è "molto grave" nelle zone costiere e nelle zone centrali.

In termini simili, José Ramón Barroso, segretario generale della federazione degli insegnanti CC.OO., ha descritto la situazione

nelle scuole e negli istituti superiori del sud dell'isola come "molto dolorosa".

C'è un sovraffollamento delle classi e ci sono sempre più problemi comportamentali e situazioni di conflitto per il personale docente, con ripercussioni sulla qualità dell'istruzione, che sta soffrendo in modo significativo".

Il Municipio di Arona ha riferito di una rissa tra studenti della scuola secondaria Luis Diego Cuscoy de Cabo Blanco (il secondo alterco negli ultimi tre mesi), che ha portato al rafforzamento della presenza della Polizia Locale e della Guardia Civil all'esterno della scuola.

Il Concistoro ha già comunicato al Ministero dell'Istruzione la "necessità imperativa" di costruire almeno una nuova scuola secondaria ad Arona e di ampliare i centri già esistenti in città come Valle San Lorenzo, Los Cristianos, El Fraile, Cho e il centro di Arona.

Un altro dei comuni interessati dal boom di aule è Granadilla de Abona, il secondo per popolazio-

ne del sud dopo Arona.

Il suo sindaco, José Domingo Regalado, ha ricordato che "dal 2011 non è stata costruita alcuna infrastruttura scolastica, nonostante la cessione di terreni comunali nelle zone costiere e centrali, e nonostante sia uno dei comuni con la maggiore crescita demografica delle Canarie".

Granadilla de Abona considera "prioritari" una nuova scuola per Charco del Pino, un Centro di Formazione Professionale a San Isidro, l'estensione al quarto anno dell'ESO nella scuola di Los Abripos e il miglioramento del CEIP di Granadilla e delle quattro scuole secondarie del comune.

Sia Fuertes che José Ramón Barroso (CC.OO.) hanno definito "gravissimo" il ritardo di oltre tre anni nel completamento dei lavori della scuola di Parque La Reina, che sostituirà quella dei barracones, come viene chiamata popolarmente la IES Guaza.

"Il ritardo è inaccettabile e la cosa peggiore è che questo centro è già piccolo, è mal dimensionato", ha

detto il responsabile regionale del CSIF.

C'è un bisogno urgente che deve essere risolto una volta per tutte", ha detto José Ramón Barroso, che ha riconosciuto lo "sforzo" dell'attuale governo delle Canarie per aumentare il numero di insegnanti e per aumentare l'attenzione alla diversità, anche se, ha insistito, "nel sud di Tenerife questo sforzo deve essere molto maggiore".

La scuola secondaria più grande delle Canarie, con una capacità di 800 studenti, terminerà a settembre con i trenta moduli prefabbricati di Guaza; Torres elogia le strutture "esemplari".

I mesi sono contati 21 anni dopo la sua inaugurazione come soluzione "provvisoria" per far fronte al boom demografico della regione all'inizio del secolo.

Dal prossimo anno, la Scuola Secondaria Parque La Reina accoglierà i suoi studenti e insegnanti, che si lasceranno alle spalle un incubo durato troppo a lungo in trenta aule con gravi carenze tecniche.

Non dovranno più soffrire temperature insopportabili, sospendere le lezioni quando piove a causa di perdite d'acqua, né i pavimenti e le pareti vibrare, né le tubature dei bagni scoppiare.

Dopo un investimento di 7,9 milioni di euro, il nuovo centro educativo di Arona è stato presentato nel corso di una cerimonia alla quale hanno partecipato, tra le altre autorità, il Presidente del Governo delle Canarie, Ángel Víctor Torres, il Ministro regionale dell'Istruzione, Manuela Armas, e il Sindaco di Arona, José Julián Mena, oltre al Preside dell'IES Guaza, Goreti Ramos, e ai rappresentanti dell'impresa costruttrice.

Dopo un ritardo di tre anni e tre

mesi rispetto alla scadenza per il completamento dei lavori, che sono rimasti praticamente fermi per quasi due anni a causa della pandemia e, soprattutto, a causa della modifica del progetto e della conseguente revisione al rialzo del budget richiesta dall'impresa Proyecon Galicia, ieri si respirava un'atmosfera di sollievo tra i presenti.

In attesa che il Governo delle Canarie riceva la notifica ufficiale del completamento dei lavori da parte dell'impresa aggiudicataria per poter procedere all'accoglienza del centro, la nuova scuola offrirà agli alunni ampi spazi comuni e una gamma completa di attrezzature distribuite su 9.620 metri quadrati dei 14.126 metri quadrati di urbanizzazione. Sarà composta da 31 unità (nove in più di quelle inizialmente previste) e vi studieranno fino a 800 studenti, anche se si prevede che da settembre sarà utilizzata da 740 studenti e 72 insegnanti.

L'edificio è composto da tre piani e un seminterrato.

Dispone di un totale di 53 aule, tra cui spazi per l'informatica, la musica e l'arte, oltre a una biblioteca, un'officina tecnologica, laboratori, un'aula di lingue e una caffetteria.

Dispone inoltre di un padiglione coperto, di una sala per le assemblee, di un'arena per il wrestling, di un orto, di aree paesaggistiche, di parcheggi e di campi da gioco.

"Il completamento è esemplare e sono felice per l'istruzione nelle isole e soprattutto nel sud di Tenerife, soprattutto per la lotta del personale docente, dei genitori e degli studenti, che ora riempiranno di gioia questo centro mentre proseguono la loro formazione personale", ha dichiarato Ángel Víctor Torres al termine della visita, precisando che si tratta della scuola secondaria più grande delle isole.

Da parte sua, la consigliera Manuela Armas ha sottolineato la "giusta richiesta della comunità educativa della zona dopo tanti anni in quelle baracche" e ha elogiato le condizioni della scuola: "È un centro magnifico, con tutta la modernità che può avere e per iniziare da settembre. Era ora".

José Julián Mena ha osservato che le strutture portano "dignità all'istruzione nella zona, facendo sparire le baracche".





# Gli assistenti di volo, noti anche come hostess, sono una delle professioni più complesse al mondo



La realtà è che sono eroine senza mantello che devono occuparsi di cose diverse come assistere i passeggeri, seguire i rigidi protocolli di sicurezza e persino rimettere al loro posto i passeggeri che mettono in pericolo il volo.

Non è una professione semplice. Richiede persone con molta resistenza e che amano essere utili. Anche se a volte hanno a che fare con persone piuttosto fastidiose o pignole.

Più tempo trascorrono nella professione, più segreti portano con sé. Alcuni di questi segreti sono piuttosto scioccanti e possono lasciare a bocca aperta chiunque. Ecco quindi alcuni degli incredibili segreti meglio custoditi dagli assistenti di volo.

Se avete viaggiato in aereo, potrete capire alcune cose che non avevate capito e persino imparare qualcosa che non vi aspettavate. Dopo aver letto questo post, vi assicuriamo che sarete molto più grati per il lavoro svolto da questi straordinari professionisti.

## Lavorare con gli estranei

Quando si sale a bordo di un aereo, può sembrare che gli assistenti di volo si conoscano da sempre e siano grandi amici. La realtà è che nella maggior parte dei casi non si sono mai visti prima di salire sull'aereo. Possono anche essere molto affettuosi l'uno con l'altro e chiamarsi "tesoro", "amico" o "caro". Ma la realtà è che lo fanno perché non si ricordano nemmeno i nomi degli altri.

In altre parole, incontrano ogni volta partner completamente nuovi.

## Camere da letto segrete

Ci sono voli di diverse ore in cui l'equipaggio deve passare la notte in volo. Molti pensano erroneamente che gli assistenti di volo dormano sui sedili come tutti i passeggeri con cui condividono l'aereo. Ma non è questo il caso. La verità è che volare così tanto e dormire seduti per un lungo periodo non fa bene agli assistenti di volo.

Perciò stanno in stanze nascoste con letti a cui nessun altro ha accesso. Ma anche con questi letti, la verità è che anche gli assistenti di volo non dormono molto.

## Segreti d'igiene

Una cosa che si può verificare durante un volo è la scarsa igiene di alcune persone.

Tutti i passeggeri sono costretti a subire questa situazione. Ma il conto è particolarmente salato per gli assistenti di volo, che devono affrontarlo più volte.

## Momenti di buio

Due cose molto importanti.

Il primo è che i cuscini e le coperte sugli aerei vengono raramente lavati.

Quindi, la prossima volta che vorrete ordinarne uno per il freddo, dovrete pensarci due volte.

La seconda è la grande solitudine degli assistenti di volo.

La loro vita trascorre fondamentalmente tra alberghi e aeroporti. Per la maggior parte del tempo sono lontani da casa e non hanno molti contatti con la famiglia o gli amici.

## Caldo e freddo

Molte persone si raffreddano

quando salgono su un aereo.

Questo è ovvio perché l'aereo si trova a migliaia di metri dal suolo, quindi la temperatura si abbassa. Se un passeggero chiede agli assistenti di volo di alzare il riscaldamento, questi fingono di farlo.

Si dà il caso che una temperatura elevata all'interno dell'aereo e la turbolenza non siano una buona combinazione. Se gli assistenti di volo alzassero il riscaldamento all'interno dell'aereo, molte persone inizierebbero a vomitare all'interno del velivolo e sarebbe un disastro per tutti.

## Allacciate le cinture

Non è raro imbattersi in passeggeri che semplicemente minimizzano o ignorano l'importanza degli avvisi sulle cinture di sicurezza. Ma esistono per un motivo, e uno di questi è la turbolenza.

Se non avete la cintura di sicurezza allacciata, potreste causare un incidente. Indossare la cintura di sicurezza richiede pochi secondi, non comporta alcun inconveniente e non è nemmeno necessario allacciarla troppo stretta. Può essere un po' scomodo, ma è molto più sicuro per voi e per gli altri passeggeri a bordo.

## Attenzione

Non chiedetemi perché, ma alcuni pensano che sia giusto toccare le assistenti di volo.

Sia per chiedere qualcosa che per attirare la loro attenzione.

Tuttavia, questo è un aspetto che li infastidisce troppo, poiché non sono oggetti che si possono attivare toccandoli.

Il galateo del volo è molto rigido. Qualsiasi piccola violazione delle linee guida può comportare il licenziamento prima della fine del periodo.

Potete quindi essere certi che gli assistenti di volo sono persone molto preparate.

## Attenzione alle imprecazioni

Gli equipaggi non sono persone che sono lì solo per servirvi.

Come abbiamo detto, hanno una grande autorità e possono espellerli dall'aereo.

Ovviamente non in volo, ma possono effettuare un atterraggio di emergenza e lasciarvi in un posto dove non volevate andare.

Ci sono molte cose che si possono fare per essere cacciati da un aereo. Ma la più semplice (e la più

comune) è quella di imprecare contro un assistente di volo.

Esatto, imprecare contro un assistente di volo è un motivo sufficiente per essere cacciati da un volo.

## Ascia misteriosa

Quando ci si imbarca su un aereo, non si ha idea di quali siano le cose che l'aereo trasporta per garantire la sicurezza di tutti durante il volo.

Uno degli oggetti più curiosi e sorprendenti è un'ascia, che si trova nella cabina di pilotaggio.

Potrebbe spaventare, ma non c'è nulla di cui preoccuparsi.

Le asce non vengono utilizzate per combattere i terroristi che vogliono dirottare l'aereo.

Piuttosto, sono lì per occuparsi di incendi o guasti all'impianto elettrico.

## Negare i problemi

Si potrebbe immaginare che gli assistenti di volo vivano una vita affascinante: volano in tutto il mondo, vedono nuovi paesi e viaggiano continuamente.

Ma la verità è che è uno dei lavori meno pagati.

Almeno negli Stati Uniti.

Come abbiamo detto, la cancellazione di un volo può essere trattata dalla busta paga dell'assistente di volo. Considerando che di solito vivono con uno stipendio piuttosto magro, questo può rovinare il loro mese.

Quindi siate un po' più gentili se avete problemi con il vostro volo.

## Legalità

Non sono solo i salari bassi a preoccupare gli assistenti di volo.

Hanno un'enorme responsabilità

legale. Ad esempio, gli assistenti di volo sono obbligati ad assicurarsi che la cintura di sicurezza sia allacciata. È per questo che insistono tanto sul fatto che la si indossi correttamente.

Questo è solo uno dei tanti obblighi legali che hanno. La cosa peggiore è che, se non riescono a rispettare uno di questi requisiti, potrebbero essere passibili di una multa.

## Premi per la decenza

Una delle sfide più grandi per gli assistenti di volo è la grande varietà di persone con cui hanno a che fare. E con le numerose diete e restrizioni alimentari di oggi, a volte può essere un mal di testa.

In un certo senso, anche gli assistenti di volo hanno l'obbligo di offrirvi qualcosa di adatto alla vostra dieta, qualunque essa sia.

In qualche caso, la hostess ha dovuto riuscire a soddisfare una famiglia senza glutine.

## Non fare il cretino

Fare l'assistente di volo è una di quelle professioni in cui si ha a che fare con persone che hanno pochissime maniere e classe.

Molti dimenticano che anche gli assistenti di volo sono persone e che non amano avere a che fare con persone maleducate.

Come spiega un assistente di volo, la vostra esperienza di volo può dipendere dal modo in cui trattate gli assistenti di volo.

Se siete educati e cordiali, potreste ricevere un'attenzione migliore rispetto agli altri passeggeri.

Se siete sconsiderati, potreste essere ignorati di proposito.

(tradotto dal web)







di Franco Leonardi

**Tuttavia, molti di loro non conoscono o non rispettano alcuni degli obblighi imposti dal Regolamento generale del traffico e dalla corrispondente Ordinanza comunale sul traffico.**

Per questo motivo, la DGT impone una multa per la guida in plotone. La DGT spiega che il mancato rispetto di queste norme può mettere a rischio la sicurezza dei ciclisti e degli altri utenti della strada, oltre a comportare sanzioni pecuniarie fino a 1.000 euro.

Di seguito, passiamo in rassegna alcune delle infrazioni più comuni commesse dai ciclisti e le relative multe, secondo quanto riportato dalla Direzione generale del traffico (DGT) sul suo sito web e sui suoi social network.

L'uso del casco è obbligatorio per i ciclisti sulle strade interurbane, cioè fuori dai centri abitati.

Sulle strade urbane, solo i minori di 16 anni hanno l'obbligo di indossare il casco.

Il casco deve essere omologato e montato correttamente.

Non indossare il casco quando è obbligatorio: 200 euro.

I ciclisti non possono utilizzare il telefono cellulare o indossare cuffie collegate a ricevitori o lettori audio durante la guida, poiché limitano l'udito e possono causare distrazioni.

Uso del cellulare o delle cuffie: 200 euro.

Anche i ciclisti sono soggetti al limite massimo di alcoemia previsto per i conducenti in generale, che è di 0,5 g/l di alcol nel sangue o

# Basta con i gruppi di ciclisti: la DGT multa i ciclisti che viaggiano in gruppo

I ciclisti sono uno dei gruppi più vulnerabili sulle strade pubbliche, per questo devono prendere le massime precauzioni e rispettare le regole della strada.

0,25 mg/l di alcol nell'aria espirata. Inoltre, sono obbligati a sottoporsi al test dell'etilometro se richiesto da un agente.

Etilometro positivo: 500-1.000 euro (a seconda del tasso e della recidiva).

I ciclisti possono trasportare un passeggero solo se questo ha un'età massima di 7 anni e se viaggia su un seggiolino aggiuntivo omologato.

Inoltre, il conducente deve essere maggiorenne.

Trasporto scorretto di un bambino: 100 euro.

I ciclisti devono indossare luci anteriori e posteriori quando viaggiano di notte, in metropolitana o in galleria, per poter vedere ed essere visibili.

Le luci devono essere bianche o gialle davanti e rosse dietro.

Devono inoltre avere un catarifrangente posteriore rosso non triangolare ed elementi riflettenti sui pedali o sulle ruote.

Senza luci: 200 euro.

I ciclisti devono rispettare il diritto di precedenza dei veicoli e dei pedoni.

In particolare, devono cedere il passo prima di un attraversamento pedonale e quando svoltano su un'altra strada e ci sono pedoni che attraversano la strada, anche se non ci sono strisce pedonali.

Mancato rispetto del diritto di precedenza: 200 euro.

I ciclisti non possono circolare sui marciapiedi o nelle aree riservate ai pedoni, a meno che non vi sia una specifica segnaletica che lo consenta.

I ciclisti non possono circolare nel-



le aree verdi o nei parchi pubblici. Solo i minorenni possono circolare sui marciapiedi, a condizione che siano sorvegliati da un adulto.

Pedalar su marciapiedi o aree pedonali: 60 euro.

I ciclisti devono utilizzare la pista ciclabile ogni volta che è disponibile e praticabile, sia in città che su strada. L'inosservanza può comportare un'infrazione lieve o grave a seconda dei casi.

Mancato utilizzo della pista ciclabile: 60-200 euro.

Non è vero che le biciclette possono attraversare le strisce pedonali (da non confondere con le strisce pedonali per ciclisti).

La regola è che i ciclisti devono scendere dalla bicicletta e attraversare i passaggi pedonali a piedi.

Se si attraversa un passaggio pedonale in bicicletta: 200€.

I ciclisti devono sorpassare a sinistra i veicoli che viaggiano più lentamente di loro, lasciando una distanza laterale di sicurezza di almeno 1,5 metri.

Se il veicolo che stanno sorpassando è una bicicletta, possono sorpassare a destra o a sinistra, ma sempre con una distanza sufficiente.

Sorpasso senza rispettare la distanza di sicurezza: 200 euro.

Tra le norme di circolazione per i ciclisti, questa è senza dubbio una

delle più controverse per gli sportivi.

Stabilisce che più ciclisti possono circolare, ma devono farlo al massimo in colonne di due, il più vicino possibile al margine destro della strada e in fila indiana nei tratti senza visibilità, quando c'è molto traffico o quando è indicato da un cartello.

I ciclisti possono procedere in parallelo purché non ostacolino la normale circolazione degli altri veicoli e devono allinearsi in fila indiana se glielo ordina un agente. Mancato rispetto del percorso collettivo: 60 euro.

I ciclisti devono segnalare con le braccia le manovre che stanno per compiere, come il cambio di direzione o la sosta.

Possono anche segnalare una frenata improvvisa muovendo alternativamente il braccio verso l'alto e verso il basso con movimenti brevi e rapidi.

I ciclisti devono stendere il braccio orizzontalmente e con sufficiente anticipo per segnalare le manovre. Mancata segnalazione delle manovre: 60 euro.

I ciclisti devono portare un campanello sulla bicicletta per avvisare gli altri utenti della strada della loro presenza. Non è consentito l'uso di altri tipi di segnali acustici, come fischi o grida.

Mancato uso del campanello: 60 euro.

I ciclisti devono rispettare i limiti di velocità stabiliti per ogni strada e adattare la loro velocità alle condizioni del traffico e della strada.

Devono inoltre tenere conto che non possono superare i 45 km/h sulle strade urbane e i 25 km/h nelle zone 30. Superamento dei limiti di velocità: 100-600 euro (a seconda dell'eccesso).

I ciclisti devono parcheggiare le loro biciclette negli appositi spazi, senza ostacolare il passaggio di pedoni o veicoli. Non è consentito lasciare le biciclette legate ad alberi, lampioni, panchine o semafori.

I ciclisti possono parcheggiare le biciclette sul marciapiede, purché non disturbino i pedoni e rispettino una distanza minima di 3 metri dagli ingressi di edifici o locali.

Parcheggio abusivo di una bicicletta: 60 euro.

I ciclisti non sono tenuti a portare con sé alcun tipo di documentazione personale o del veicolo, a meno che non abbiano commesso un'infrazione e l'agente lo richieda per identificarli.

In questo caso, devono fornire i propri dati personali ed esibire un documento di riconoscimento.

Mancata identificazione: 60 euro.





## Dal Faro di Buenavista alla Balena di Los Silos



di Francesco D'Alessandro

Amici senderisti, il 24 marzo ho pubblicato nella mia pagina di Facebook, dov'è interamente visibile, l'album fotografico della passeggiata dal Faro di Buenavista al piazzale della Balena di Los Silos.

Ovvio che abbia ricevuto tanti apprezzamenti: il mare è sempre nel nostro inconscio primordiale, i paesaggi sono splendidi e la camminata tutta in pianura è agevole... oggi ridurrò al minimo il testo per lasciare spazio alle immagini, che vi convincano a provare quest'esperienza tanto gratificante per gli occhi e per lo spirito.

I km a/r sono circa 10, ma pro-

vateci... resterete piacevolmente sorpresi di avercela fatta... o volendo si può dimezzare la distanza con due automobili, lasciandone una nel punto di arrivo nel piazzale a Los Silos prima proseguire con l'altra verso il Faro.

Coraggio dunque... dal Faro abbracciate con lo sguardo il mare e imboccate il sentiero a destra: in poche centinaia di metri arriverete al grandioso arco naturale di El Rayo, e proseguendo in mezzo a meravigliosi contrasti di colori tra la vegetazione rossa, gialla a verde, l'azzurro del mare e il bruno delle rocce laviche, raggiungerete lo spettacolare scheletro della Balena. Buone fotografie!



somos  
PARAGLIDING TENERIFE

Voli in tandem  
Scuola parapendio  
Servizio assistenza Piloti  
Punto decollo

PER PRENOTAZIONI:  
(+34) 643 58 63 68

www.somosparaglidingtenerife.com





# La tassa verde mette in allarme gli imprenditori del turismo

I datori di lavoro del settore nelle Isole Canarie escludono la possibilità di un calo del turismo dovuto all'uso degli aerei e ritengono che sarebbe colpito solo se venisse applicata questa tassa.



di Bina Bianchini

Nel corso della storia, il turismo è cambiato e le Isole Canarie sono un territorio che si è gradualmente adattato alle esigenze del viaggiatore grazie al fatto che è il principale motore economico delle isole.

Nonostante la crescente tendenza al turismo sostenibile, l'arrivo

dei visitatori in aereo continua a crescere e gli imprenditori del settore turistico sperano che l'arcipelago possa essere esentato dalla tassa verde sul carburante. Inoltre, insistono sul loro impegno per l'utilizzo di energie rinnovabili e biocarburanti per gli aerei.

Negli ultimi giorni, il settore imprenditoriale delle Canarie ha

espresso la propria opposizione all'imposizione di questa tassa alle Isole Canarie.

José María Mañaricúa, presidente della Federazione degli Imprenditori Turistici e Alberghieri di Las Palmas (FEHT), spiega che se le tasse sui viaggi aerei vengono applicate consecutivamente, come la tassa sulle emissioni che entrerà in vigore nel gennaio 2024 e successivamente la tassa sul carburante, la conseguenza sarà che i viaggi aerei diventeranno più costosi, permettendo solo a chi "ha un maggiore potere d'acquisto" di utilizzarli.

Il presidente afferma inoltre che ciò avrebbe gravi ripercussioni su destinazioni come le Isole Canarie, che possono essere raggiunte

solo in aereo.

Non è la stessa cosa andare da Madrid a Barcellona che alle Canarie, non si può tassare un viaggio quando non ci sono alternative". Anche David Fuentes, presidente della Federazione degli imprenditori di La Palma (Fedepalma), ritiene che la tassa aumenterebbe i costi e ridurrebbe la competitività con altre destinazioni come la Tunisia o il Marocco, incidendo sull'economia dell'isola.

Come altre associazioni di datori di lavoro, Fuentes ritiene che, in quanto regione ultraperiferica, non debba essere posta allo stesso livello di altre regioni, poiché "non ci sono alternative di ingresso". Da parte sua, Juan Pablo González Cruz, direttore di Ashotel, ha di-

chiarato che l'esenzione dalla tassa verde ci allontanerebbe dal continente europeo.

Il Ministro del Turismo del Governo delle Canarie, Yaiza Castilla, ha annunciato questo venerdì di aver chiesto allo Stato di difendere l'arcipelago davanti all'Unione Europea per essere esentato dalle tasse che le compagnie aeree dovranno pagare per le emissioni dei voli a partire dal 2024.

"Le Isole Canarie sono un esempio da seguire per il turismo sostenibile".

Oltre a concordare sul fatto che la mancata esenzione delle Canarie dalla tassa verde danneggerebbe l'arrivo del turismo, i datori di lavoro concordano sul fatto che le Isole sono un territorio che sta percorrendo la strada della sostenibilità.

Insiste inoltre sul fatto che sono già in corso investimenti pubblico-privati per ridurre l'impronta di carbonio.

Da parte sua, il direttore di Ashotel assicura che le Isole Canarie non sono una destinazione sostenibile perché c'è una tassa verde, ma perché "stiamo facendo uno sforzo per renderla sostenibile riducendo la nostra impronta di carbonio, l'impatto che l'industria turistica genera sulla società".

## I consigli comunali delle città delle Canarie con più di 50.000 abitanti dovranno limitare le aree di circolazione dei veicoli inquinanti entro il 2023

di Cristiano Collina

Secondo il governo delle Canarie, questi sono i nove comuni dell'arcipelago - in ordine di popolazione, dal più grande al più piccolo - obbligati a istituire le rispettive ZBE.

Las Palmas de Gran Canaria, Santa Cruz de Tenerife, La Laguna, Telde, Arona, Santa Lucía de Tirajana, Arrecife, San Bartolomé de Tirajana e Granadilla. Tutti stanno lavorando alle misure che regoleranno queste zone a basse emissioni, che comprendono, tra l'altro, la pedonalizzazione delle strade e nuove aree di parcheggio nelle periferie delle città. Vale la pena ricordare che, in conformità con le disposizioni della Legge sul Cambiamento Climatico, ci saranno restrizioni per i veicoli con etichette B e C. In questo periodo dell'anno avrete sicuramente sentito parlare delle etichette ambientali che le auto dovranno portare nel 2023 e di quali comuni delle Isole Canarie sono interessati da questa normativa.

Il numero di etichette ambientali che saranno in vigore da gennaio 2023 sono 4 e dipendono essenzialmente dal tipo di veicolo, dall'anno di immatricolazione, dal tipo di carburante e dal numero di passeggeri.

Tutti i veicoli che non soddisfano i requisiti necessari per ottenere una delle etichette ambientali della DGT sono chiamati Categoria A, o auto senza etichetta.

Ciò significa che si tratta di veicoli a benzina immatricolati prima del 2001 e di veicoli diesel immatricolati prima del 2006, che avranno quindi maggiori problemi nella guida in alcune aree.

I veicoli con etichetta ECO o a emissioni zero avranno maggiore libertà di circolazione.

Ma dove posso ottenere le etichette e come faccio a sapere quale corrisponde alla mia auto?

È possibile farlo presso gli uffici postali e altri enti.

Maggiori informazioni sono disponibili sul sito web della DGT.





# Un problema del Teide: "4 milioni di visitatori all'anno e solo 4 agenti forestali"

## La pandemia COVID-19 ha portato a un incremento del turismo nazionale, che ha aumentato la pressione su aree naturali come il Teide

di Franco Leonardi  
Foto Cristiano Collina

L'Associazione degli Agenti Forestali e Ambientali delle Isole Canarie (Afmacan) ha fatto appello al Governo delle Isole Canarie affinché garantisca un'efficace sorveglianza nei parchi nazionali delle Isole Canarie, chiedendo che vengano occupati i posti vacanti di agenti ambientali e una maggiore copertura dei dipendenti pubblici con le funzioni di agenti dell'autorità per migliorare la protezione di questi spazi naturali unici.

L'Afmacan sottolinea che per coniugare la conservazione e l'uso pubblico di questi parchi nazionali, è essenziale disporre di un corpo di agenti ambientali per garantire il rispetto e il normale sviluppo delle attività svolte, purché compatibili con la loro conservazione.

Tuttavia, l'associazione denuncia che l'attuale organico "è insufficiente" e che ci sono posizioni non coperte per gli agenti ambientali nei parchi nazionali situati nelle isole, il che "mina" la loro effettiva sorveglianza.

In alcuni casi, come nel Parco nazionale del Teide, solo quattro dei sei posti esistenti sono occupati, Garajonay (La Gomera) ha solo tre dei sette posti in organico e La Caldera de Taburiente (La Palma) ha attualmente quattro dei cinque posti esistenti.

Solo Timanfaya (Lanzarote) ha il suo "esiguo staff" di tre agenti titolari.

La mancanza di personale e il crescente afflusso di visitatori in questi spazi naturali mette a rischio la conservazione della fauna e della flora di questi parchi nazionali.

Per questo motivo, Afmacan chiede al Governo delle Isole Canarie di adottare le misure necessarie per aumentare l'attuale organico e adattarlo alle esigenze di utilizzo e conservazione del pubblico. Inoltre, l'associazione sottolinea che l'assenza di bandi per la sostituzione dei posti vacanti dal 2005, quando la dipendenza amministrativa dei Parchi Nazionali era ancora nelle mani del Ministero dell'Ambiente, ha ulteriormente aggravato la situazione. All'epoca della creazione della

Scala degli Agenti Ambientali dei Parchi Nazionali, all'inizio degli anni 2000, lo stesso Ministero aveva riconosciuto che ogni Parco Nazionale avrebbe dovuto avere un minimo di dodici agenti tra il suo personale per poter coprire l'adeguata sorveglianza a turni.

Tuttavia, ad oggi, nessuno dei Parchi Nazionali delle Isole Canarie raggiunge neanche lontanamente queste cifre.

L'associazione ritiene che la semplice sostituzione dei posti vacanti a causa dei pensionamenti non sia sufficiente per far fronte alla situazione attuale e che la creazione di nuovi posti vacanti sia necessaria a breve termine per far fronte al crescente afflusso di visitatori e per garantire la protezione e la conservazione di queste aree naturali.

A suo avviso, la situazione è preoccupante perché ognuna di queste quattro aree naturali è unica e diversa dalle altre.

In relazione al numero di visitatori annuali e agli agenti ambientali che prestano i loro servizi, il Parco Nazionale La Caldera de Taburiente ha una media annuale di 500.000 visitatori, che corrisponde a 125.000 visitatori per agente all'anno.

Garajonay, invece, con un milione di visitatori all'anno, avrebbe una media di 333.000 visitatori per agente all'anno.

Timanfaya, con due milioni e tre agenti, ha una media di 666.000 visitatori per agente all'anno, mentre il Parco Nazionale del Teide, con quattro milioni di visitatori all'anno, ha 1.000.000 di visitatori per agente all'anno, il che lo rende il caso più "urgente" di tutti. La situazione è diventata particolarmente urgente con l'aumento del numero di visitatori negli ultimi anni.

La pandemia COVID-19 ha portato a un aumento del turismo nazionale, che ha aumentato la pressione su queste aree naturali. La mancanza di personale ha portato a una diminuzione della qualità dell'esperienza dei visitatori e ha messo a rischio l'integrità di questi parchi nazionali.

Per Afmacan è importante che il governo delle Canarie intervenga per affrontare questa situazione, garantendo la sicurezza e la pro-

tezione di queste aree naturali per le generazioni future.

È necessario che i posti vacanti di agenti ambientali siano occupati e che ci sia una maggiore copertura di dipendenti pubblici con le funzioni di agenti dell'autorità per migliorare la protezione di questi parchi nazionali.

È importante ricordare che questi parchi nazionali non sono importanti solo per il loro valore naturale, ma anche per il loro valore culturale e storico.

Questi spazi naturali unici devono essere protetti e conservati per le generazioni future.

La mancanza di personale e di risorse mette a rischio l'integrità di questi parchi nazionali, il che



rende importante un intervento immediato.

In sintesi, l'Associazione degli Agenti Forestali e Ambientali delle Isole Canarie (Afmacan) ha chiesto al Governo delle Canarie di garantire una sorveglianza efficace nei parchi nazionali delle Isole Canarie.

L'associazione chiede di coprire i posti vacanti di agenti ambien-

te e di aumentare la copertura dei dipendenti pubblici con funzioni di polizia, al fine di migliorare la protezione di questi spazi naturali unici.



La mancanza di personale e di risorse mette a rischio l'integrità di questi parchi nazionali, rendendo importante un'azione immediata per preservarli e proteggerli per le generazioni future.



TENERIFE  
VIVE  
ASESORES DE SERVICIOS



Luce a costo fisso  
per le bollette di casa mensili:  
30, 50, 70, 90 €

Per informazioni:   
Davide  (+34) 642.940.339



**RICHIEDI LA TUA  
QUOTA FISSA**





**di Bina Binella**  
**Foto di May Escobar**

Dichiarata Riserva della Biosfera dall'UNESCO, El Hierro ha meno spiagge rispetto al resto delle Isole Canarie, ma molte di esse affascinano per il loro stato praticamente vergine e per il loro ambiente enigmatico.

Ecco alcune delle migliori spiagge di El Hierro.

#### **La Restinga**

Gli appassionati di immersioni subacquee troveranno qui un paradiso e potranno scoprire, attraverso i suoi 46 siti di immersione, un fondale con una grande biodiversità marina e una ricchezza eccezionale.

La Riserva Marina di La Restinga spicca - con 10 siti di immersione - un'area di acque protette con grandi profondità dove si trovano scogliere, piattaforme sabbiose e grotte.

Sulla spiaggia di La Restinga, situata nell'omonimo villaggio di pescatori, si trovano acque calme e cristalline, con poche onde, ideali per i bambini.

Inoltre, la comodità di avere tutti i servizi e le comodità nelle vicinanze la rendono una delle migliori opzioni per una giornata divertente con la famiglia.

Dispone anche di una piattaforma di accesso per le persone a mobilità ridotta.

## **Le migliori spiagge e piscine naturali di El Hierro**

**Il colore nero e rossastro della sua terra vulcanica, il verde delle sue foreste e il turchese delle sue acque conferiscono a quest'isola una bellezza singolare.**

#### **Cala Tacorón**

Nonostante le sue dimensioni ridotte, vanta un Atlantico calmo tutto l'anno.

C'è un motivo per cui questa parte dell'oceano è chiamata Mar de las Calmas.

Oltre ai bagni rilassanti, questa cala offre anche uno spettacolo che copre l'intera gamma di colori, dal blu dell'acqua al nero vulcanico, passando per gli ocra e i rossi.

Quando la marea è bassa, la cala diventa ancora più attraente.

La sua curiosa grotta del picón offre il contrasto dell'ombra in un angolo dell'isola con sole garantito e tramonti da sogno.

Inoltre, molto vicino a questa piccola spiaggia si trovano delle magnifiche piscine naturali, che dispongono anche di un ristorante.

#### **Charco Azul**

Questa paradisiaca piscina naturale, situata nella maestosa Valle di El Golfo, è un'enclave incontaminata, frutto delle molteplici forme lasciate dalla lava.

È una delle zone balneari più spettacolari dell'isola più occidentale dell'arcipelago canario.

A Charco Azul si può fare una piacevole nuotata nelle sue acque turchesi al riparo dall'imponente oceano, che lascia il segno con i suoi frangenti bianchi e spumosi e il suo suono rilassante.

Insomma, uno dei migliori esempi dei capricci che solo la natura è in grado di creare.

#### **La Maceta**

Un'altra essenziale piscina naturale, situata a El Golfo.

Questo luogo riunisce le grandi attrazioni di El Hierro: sole, lava e mare.

Una delizia per i sensi dove ci si può rilassare con una piacevole nuotata in un luogo naturale con aree confortevoli per godersi il sole.

Le sue vasche di diverse dimensioni sono protette dalle onde, il che la rende una piscina ideale per il divertimento di tutta la famiglia.

È facilmente raggiungibile anche in auto e dispone di un ampio parcheggio.

Con ringhiere metalliche, solarium e scale, questo luogo è una delle principali aree balneari di El Golfo.

#### **Stagno dei Sargos**

Vicino alle piscine naturali di La Maceta si trova Charco de los Sargos, in un ambiente roccioso e incontaminato.

Ai piedi della scogliera, il mare assume tonalità uniche e il bagno diventa un'esperienza unica in un paesaggio selvaggio di grande bellezza vulcanica.

#### **Cala Timijiraque**

Spiaggia di sabbia nera e acque cristalline che conserva i resti di alcune antiche saline, di cui oggi si vedono solo alcune pareti.

Questa spiaggia, come più della metà del territorio dell'isola, si trova in un'area naturale protetta, dove si trovano importanti affioramenti dell'antica serie geologica.

I suoi interessanti fondali la rendono una scelta popolare tra gli appassionati di immersioni.

È di facile accesso, in quanto raggiungibile anche con i mezzi pubblici, e dispone di un servizio di parcheggio.

#### **Charco Manso**

Uno dei luoghi più magici di El Hierro.

Adagiata sulla costa basaltica, questa località presenta una serie di pozzi, grotte laviche e archi naturali su cui il mare lambisce, formando getti d'acqua simili a geyser, un quadro di ipnotica bellezza.

L'area balneare si trova in un'insenatura di acque calme e cristalline, dotata di solarium.

#### **Tamaduste**

Piccola spiaggia con acque cristalline e sabbia nera vulcanica.

È una buona opzione per godersela con i bambini grazie alla calma delle sue acque.

Su un lato della baia ci sono diverse rampe e scale che sono frequentate dai ragazzi per saltare in mare.

Questa ampia e suggestiva spiaggia ha mantenuto intatto il suo fascino ed è una delle viste panoramiche più fotografate dell'isola, che unisce il paesaggio urbano con le montagne e il mare.

#### **El Verodal**

Affascina i visitatori con la sua bellezza unica, dovuta soprattutto al colore rossastro della sua sabbia vulcanica e alle imponenti scogliere che circondano la spiaggia.

Come il resto dell'isola, questa zona è caratterizzata da una costa frastagliata che forma un quadro idilliaco.

Inoltre, El Verodal si trova in un luogo praticamente vergine, ideale per tutti coloro che vogliono stare a contatto con la natura.

Quindi, anche se le forti correnti delle sue acque sconsigliano la balneazione, vale la pena visitare questa spiaggia e godere di uno scenario davvero spettacolare.

#### **Sabbie bianche o Arenas Blancas**

La sabbia di questa spiaggia è costituita principalmente da frammenti di conchiglie di molluschi, che le conferiscono il caratteristico colore biancastro.

È l'unica spiaggia dell'isola ad avere la sabbia di questo colore, quindi vale la pena visitarla anche solo per questo motivo.

La forma della costa, le onde e le correnti marine hanno portato alla formazione di questa spiaggia su una piattaforma di lava recente.

Praticamente incontaminata e poco affollata, è priva di servizi, ma è ideale per godere della sua bellezza naturale e di una tranquilla giornata in spiaggia.





# Rinasce il pontile di Masca: una nuova esperienza di visita per i turisti!

L'infrastruttura, che sostituisce il vecchio pontile, permetterà alle persone che percorrono il sentiero per visitare l'alveo del barranco, inaugurato due anni fa, di uscire via mare.

di Franco Leonardi

Il molo del barranco di Masca, nel comune di Buenavista del Norte, è ora operativo dopo il completamento dei lavori di ristrutturazione realizzati dal Cabildo di Tenerife, che completeranno la possibilità di uscire via mare dopo aver percorso il sentiero per visitare il letto del barranco, inaugurato due anni fa.

Si tratta di una richiesta da tempo avanzata non solo dal Comune del nord, ma anche da quello di Santiago del Teide, poiché finora chi percorreva questo sentiero, uno dei più visitati dell'isola, doveva tornare al punto di partenza una volta completato.

La nuova infrastruttura consiste in una diga di 46 blocchi di cemento e in una passerella, e sostituisce il vecchio molo che esisteva nella zona e una piattaforma di imbarco che può essere utilizzata

anche come eliporto.

L'investimento in questa nuova infrastruttura ha superato 1,6 milioni di euro e permetterà "di raccogliere gli escursionisti che percorrono il sentiero del barranco e vanno via mare a Los Gigantes, o in futuro a Teno, quando sarà costruito il molo in quella zona", ha indicato ieri l'assessore isolano alla Gestione dell'Ambiente Naturale e alla Sicurezza, Isabel García.

Le azioni della Corporazione di Tenerife nel barranco di Masca sono iniziate con l'allestimento di un nuovo centro visitatori nel Caserío e la riabilitazione del sentiero, oltre alla creazione di un nuovo sistema di prenotazione, ha detto l'assessore.

In questo senso, ha aggiunto che "si è riusciti a ridurre il tasso di incidenti in uno dei punti neri dell'ambiente naturale dell'isola,

dove si verificavano cadute e salvataggi che mettevano a rischio la sicurezza delle persone".

"Con questo pontile, che sarà gestito dal Comune, chiudiamo il cerchio aperto nel marzo 2021 quando è stato riaperto il sentiero della gola, attraverso il quale sono già passate circa 20.000 persone", ha detto l'assessore, che ha anche sottolineato che "più di 100.000 sono entrate nel Centro visitatori, e prevediamo che ora che ci sarà un'uscita via mare, questo numero aumenterà".

Da parte sua, il sindaco ha indicato che per il Comune l'arrivo di questo molo "è un'enorme opportunità per garantire che il flusso di visitatori che scendono dal barranco possa essere diretto verso Punta Teno".

Ha inoltre aggiunto che, in questo modo, si diversificherà l'offerta di visite al Parco Rurale collegando



Masca con il resto del parco e aiutando lo sviluppo di villaggi come El Palmar o Las Portelas, e che la realtà turistica che si genera a Masca è legata alla città di Buenavista del Norte e ai suoi dintorni e non solo al sud di Tenerife.

Isabel García ha ricordato che "per accedere al sentiero è necessario richiedere un'autorizzazione tramite il sito web, che consentirà di gestire il numero di persone che passano per il burrone e quindi di controllarne la sicurezza e la sostenibilità con criteri di capacità di carico".

Infine, l'assessore isolano ha lanciato un appello a chi viene a Masca a utilizzare i mezzi pubblici, visto che nella frazione c'è carenza di parcheggi.

Il Cabildo di Tenerife ha approvato il dossier contrattuale per la

redazione del progetto del molo di Teno, sempre a Buenavista, per 263.573 euro.

Il presidente dell'isola, Pedro Martín, ha spiegato che "attualmente l'edificio che ospita i pescherecci ha molti problemi strutturali, così come il molo, colpito dalle tempeste, e sia il parcheggio che gli accessi non sono ancora stati sistemati".

L'obiettivo di questo progetto, che ha un periodo di completamento di nove mesi, "è quello di adattare e riabilitare la darsena per proteggere questo molo di grande valore strategico, che migliorerà l'area di pesca e consentirà l'imbarco e lo sbarco dei passeggeri nella zona, con particolare interesse da parte di Buenavista per indirizzare parte dei visitatori che viaggiano attraverso il burrone di Masca verso Punta de Teno".



di Cristiano Collina

Nelle Isole Canarie è possibile ammirare un'impressionante villaggio che rimane nascosto all'interno di una grotta. Volete sapere di che tipo di luogo stiamo parlando?

Agulo (sull'isola di La Gomera) è considerata una delle città più belle del mondo, ma non è l'unico angolo delle Canarie in grado di attirare la nostra attenzione.

È il caso di Porís de Candelaria, un "villaggio" all'interno di una grotta sulla

splendida isola di La Palma.

Questo luogo è diventato così famoso che molti creatori di contenuti hanno condiviso immagini o video di questo posto.

Porís de Candelaria è uno di quei luoghi di La Palma che tutti dovrebbero visitare una volta nella vita.

Si tratta di un villaggio isolato nascosto in una grotta nel comune di Tijarafe.

Per quanto riguarda il nome particolare di questa località, è importante tenere

## Il villaggio sconosciuto in Spagna che si trova all'interno di una grotta

presente quanto segue: in primo luogo, secondo la RAE, "Porís" significa "Pietra o altra cosa sulla terraferma, su cui è ormeggiata la barca".

In secondo luogo, "Candelaria" ha a che fare con il fatto che la località ha un rapporto con la Vergine della Candelaria, tanto che nel villaggio si trova una sua immagine.

Ciò che colpisce di questo luogo è il fatto che vi troverete letteralmente sotto una cupola di pietra prodotta dalle continue eruzioni vulcaniche dell'isola.

Infatti, questa località si distingue per la sua importanza geologica grazie al fatto che ci troviamo in una delle zone geologicamente più antiche dell'isola di La Palma.

Per arrivare a Porís de Candelaria è ne-

cessario utilizzare Google Maps.

Il percorso da seguire è il seguente: per prima cosa, si deve guidare fino a Tijarafe, un villaggio che si raggiunge percorrendo la strada LP-1.

Una volta arrivati, seguite la strada fino ai due parcheggi di Porís de Candelaria.

È anche possibile percorrere il percorso circolare PR LP 12.2.

Questo percorso è lungo 10,3 chilometri (andata e ritorno) e richiede circa quattro ore.

Oltre all'opzione di andare in auto o a piedi, c'è ovviamente anche la possibilità di accedere a questo luogo in barca. Questa può essere un'esperienza impressionante per la possibilità di avvistare balene e delfini.





*Café Época*

BAR RESTAURANTE

Schermi per vedere  
tutta la SERIE A  
la LIGA  
la FORMULA 1  
la MOTO GP

Tutti i giorni dalle 7 alle 23  
Domenica dalle 8 alle 23

Av. Antonio Dominguez, 9,  
Playa de la Américas El Camison









# Riprese cinematografiche a Santa Cruz

La Società di Sviluppo sta preparando un club di prodotti turistici per organizzare e sostenere le aziende che forniscono servizi alle produzioni che vengono girate nella capitale, 35 finora quest'anno



di Alberto Moroni

Le riprese della saga di Jason Bourne si sono svolte in luoghi come Bravo Murillo e la chiesa di La Concepción. È sempre più frequente imbattersi in riprese di ogni tipo per le strade di Santa Cruz. La rivoluzione di avere attori come Matt Damon, in Bourne 5 (2015), o Sylvester Stallone, con Rambo V (2018), è diventata un fatto quotidiano grazie alle produzioni nazionali e internazionali, siano esse film, serie, pubblicità o servizi fotografici. L'irruzione dell'industria audiovisiva nella capitale "è già una realtà", secondo il consigliere delegato della Società di Sviluppo, Alfonso Cabello, che ricorda che dalla creazione dell'Ufficio Filme di Santa Cruz, nel 2012, sono stati girati nella capitale otto serie, sette lungometraggi, cinque programmi televisivi, due documentari, due videoclip, 16 servizi fotografici e 15 pubblicità. "Finora nel 2023 abbiamo già contato 35 opere audiovisive, e in questo momento ce ne sono quattro in corso".

Tra questi lavori ce ne sono alcuni per National Geographic, Discovery Channel, pubblicità per Primark e Mango o una superproduzione di un lungometraggio in Germania. "Santa Cruz non è più una scommessa in un settore incipiente, ma una realtà. Abbiamo iniziato a fare un passo avanti sette anni fa con Jason Bourne, e da allora è diventata una solida realtà". Ma l'accento va messo sulla piattaforma di servizi audiovisivi che la capitale sta diventando. "Le Isole Canarie sono il set cinematografico, e natural-

mente Santa Cruz ha molte location, ma la realtà è che la capitale sta diventando la piattaforma dove si concentrano molte società di servizi, dove si svolge gran parte delle riprese che si fanno sull'isola e dove si sta generando un'incipiente industria di servizi audiovisivi". "L'industria cinematografica attira professionisti come falegnami e fabbri, o truccatori o aziende di effetti speciali, e lo abbiamo notato sia nella costruzione del palco del Carnevale che nella preparazione delle serate di gala, perché pagano molto di più di noi e i professionisti, come è logico, optano per le riprese in corso". Di fronte a questa "realtà", la Società di Sviluppo si è messa al lavoro per approfittare di questa incipiente industria e valorizzarla al meglio, creando un club di prodotto turistico per attirare aziende che possano arricchire l'offerta di servizi.

Come si legge nel documento su cui il Comune sta già lavorando, "i progetti audiovisivi a Tenerife aumentano di anno in anno. Il settore audiovisivo ha raddoppiato le cifre di spesa che presentava solo 10 anni fa e rappresenta già cifre importanti in termini di occupazione e generazione di attività economiche. Solo l'anno scorso, nelle Isole sono state assunte più di 3.500 persone qualificate e più di 5.000 comparse e figuranti. Questo tipo di attività riesce a diversificare l'economia dell'isola e del comune di Santa Cruz de Tenerife, promuovendo tipi di turismo alternativi, come la visita di lavoratori provenienti dall'estero che

soggiornano negli alberghi della città e consumano sull'isola o persone che scelgono la destinazione turistica perché vogliono visitare e ricreare i set delle loro serie o dei loro film".

La particolare fiscalità delle Isole, è vero, è una delle principali attrattive, ma proprio per questo Santa Cruz deve lottare con il resto delle enclavi per essere la capitale prescelta.

"Il settore audiovisivo ha un impatto significativo sul territorio. Il primo effetto importante è la sua ripercussione diretta sull'economia comunale. Sia attraverso l'assunzione diretta di personale, soprattutto comparse e personale tecnico di supporto, sia per la sua capacità di stimolare e diversificare le economie locali, dato il suo elevato effetto moltiplicatore.

Allo stesso modo, questa attività attira gruppi di lavoro durante tutto l'anno, incrementando la domanda turistica della zona". L'ultimo esempio è la serie televisiva di Apple, Foundation, girata nella zona dell'Auditorium di Tenerife, con una spesa stimata nelle Isole Canarie di 30 milioni di euro.

A Santa Cruz, le riprese hanno coinvolto aziende che forniscono servizi di trasporto merci, noleggio veicoli, alloggi, lavanderie, vendita di legname, società di telefonia mobile, noleggio di attrezzature per eventi e grossisti di merceria.

Per queste riprese, durante un mese, sono stati assunti più di 150 residenti per partecipare al lavoro tecnico, a cui va aggiunta la squadra di comparse che, in totale, contava circa 1.000 persone, concentrandosi, in alcuni giorni, su circa 350. La squadra trasferita per le riprese era di circa 200 persone. Questo gruppo di persone sono a tutti gli effetti turisti che pernottano nei vari alberghi del comune e che consumano beni e servizi turistici durante i fine settimana liberi per godersi la città e l'isola, in settori come la ristorazione, i trasporti, il commercio, il tempo libero, eccetera.

Con tutti questi dati, il club di prodotto mira a rendere visibili tutte queste aziende ai grandi produttori.

"Alle aziende e alle entità che compongono l'ecosistema audiovisivo locale manca un punto di incontro che sia un riferimento per il settore, il cui scopo è quello di potersi rendere visibili alle grandi case di produzione, oltre che uno spazio in cui si possano concordare problemi, linee di lavoro e possibili soluzioni a beneficio sia del settore che del territorio.

In questo contesto, la cooperazione tra pubblico e privato è necessaria, in quanto elementi che devono raggiungere un consenso sul lavoro da svolgere e che garantiscono la governance comunale in questo settore".

Quindi, affinché la destinazione turistica di Santa Cruz de Tenerife continui a progredire nel settore audiovisivo, "si propone la creazione di un club di prodotto turistico Santa Cruz Film Office che servirà a rispondere alle esigenze di promozione e commercializzazione del settore audiovisivo nel comune, fornendo strumenti di governance e di cooperazione pubblico-privata".

Ma in termini concreti? L'obiettivo principale del progetto è quello di ottenere una migliore organizzazione dell'offerta turistica audiovisiva a Santa Cruz, posizionando il comune come destinazione turistica di riferimento in ambito cinematografico attraverso lo sviluppo delle risorse associate, dell'ecosistema audiovisivo di Santa Cruz". Saranno stabiliti requisiti di qualità per far parte del club, al fine di garantire la presenza di professionisti che forniscono servizi con garanzie e standard di qualità e sostenibilità.

Una volta costituito, verranno offerti servizi in vari ambiti, dalla visibilità dell'offerta, alla facilitazione delle procedure, alla ricerca di location. Nella sezione dedicata ai prodotti turistici, l'obiettivo è quello di individuare i punti di interesse che attirano l'atten-

zione di un segmento di turisti interessati ai luoghi in cui si sono svolte importanti riprese cinematografiche. Una volta individuati i punti di interesse, si procederà alla realizzazione di una Movie Map in cui il visitatore potrà osservare i luoghi di maggiore interesse, cercando di includere tutti i quartieri che compongono Santa Cruz. L'implementazione di una Movie Map sul sito web del progetto permette di evidenziare i diversi spazi utilizzati per le riprese, offrendo un aspetto turistico, mettendolo in relazione con le scene del film e generando valore per il visitatore.

L'impatto sulla contrattazione delle produzioni audiovisive è molto significativo.

Ad esempio, nei mesi di marzo e aprile 2022, l'arrivo di una grande produzione e di altre più piccole a Santa Cruz de Tenerife ha rappresentato più del 15% del numero totale di contratti in tutto il comune, solo nell'occupazione "Attori", senza tenere conto di altre occupazioni legate a questo settore, raggiungendo il suo picco in aprile, con 1.881 nuovi contratti.

Inoltre, molte delle produzioni audiovisive mettono in risalto il patrimonio naturale e socio-culturale in cui si svolgono, aumentando l'immagine del marchio del territorio in cui vengono realizzate. Allo stesso tempo, ci sono opportunità di business dopo il passaggio di queste produzioni, soprattutto quelle più rilevanti (esempi come Bourne 5, Rambo V o Foundation), che permettono lo sviluppo di attività economiche complementari, attraverso il cineturismo, cioè attività di svago legate ai luoghi geografici delle produzioni audiovisive, oltre all'impatto economico sulla popolazione locale.

Il Piano Strategico di Santa Cruz prevede una sezione specifica per il cinema e gli audiovisivi come esempio di tutto ciò, in quanto la forza dell'industria audiovisiva sta lasciando dati sull'occupazione e sulla spesa turistica, come si legge nel club di prodotto, che la rende una delle linee su cui lavorare da parte di tutti gli ambiti comunali. Pertanto, questa linea del Piano strategico si impegna a dare impulso al settore audiovisivo, incoraggiando gli investimenti e promuovendo il Comune.



## Puerto de la Cruz si prepara a celebrare la XXI edizione del Festival Internazionale di Arte di Strada Mueca, dall'11 al 14 maggio



dalla Redazione

Sotto l'hashtag #ViveySienteMueca o #MuecateharáBien, il Comune di Puerto de la Cruz è immerso nei preparativi per questo festival che è un segno distintivo del panorama culturale della città turistica. Il Festival Mueca è uno dei festival di riferimento in Spagna e in questa ventunesima edizione si propone di generare legami sociali e artistici tra i residenti, i visitatori e gli artisti stessi nelle strade della città di Puerto de la Cruz. In questo senso, la cultura è intesa come generatrice di conoscenza nei settori dell'arte, della scienza e delle scienze umane. L'arte è quindi il motore delle relazioni, sia tra le persone che tra queste e il loro ambiente. Entrambi gli elementi sono essenziali per definire l'identità di una città e il Mueca è un chiaro esempio materiale di queste premesse. Al di là del puro intrattenimento, il Comune portuale ha creato un modello strategico di Cultura costruito in collaborazione con altri agenti pubblici e privati che sta dando forma all'Ecosistema Culturale e Creativo

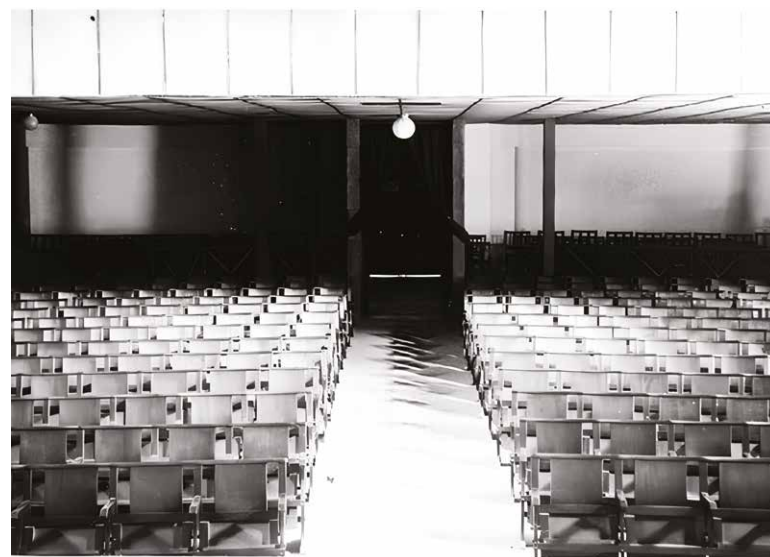
che ha caratterizzato la città come riferimento con un modello il cui massimo è lo sviluppo sociale, la promozione delle industrie creative e la trasformazione sociale attraverso la partecipazione e l'uso dell'intelligenza collettiva. Inoltre, pianifica il suo sviluppo tenendo conto delle tecnologie e tenendo sempre a mente gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs). Il Mueca si concretizzerà in sorrisi, esperienze condivise e un pubblico che sente sempre più cosa significa vivere questo festival. Il Mueca ha una nuova immagine per la sua ventunesima edizione nel 2023. Per l'occasione, il Municipio di Puerto de la Cruz si è rivolto al mondo dei sogni e si è messo dal punto di vista degli artisti. A ciascuna delle lettere di Mueca è stata data una personalità attraverso un totem 3D fatto di cubi di legno. Sono stati creati cinque personaggi surrealisti che simboleggiano i diversi artisti che visitano il festival anno dopo anno e, dopo l'assemblaggio e la decorazione di ciascuno dei cubi, sono stati disposti per essere fotografati e poi trattati digitalmente.

## Il vecchio cinema-teatro Atlante sarà trasformato in uno spazio culturale

dalla Redazione

Il progetto preliminare combina un design contemporaneo con elementi tradizionali come il legno; sarà esposto sul sito web del Comune per consentire ai residenti di presentare suggerimenti. A vent'anni dalla sua demolizione, l'antico cinema teatro Atlante, che tanto ha dato fastidio agli abitanti di La Orotava, sarà trasformato in uno spazio culturale che ospiterà l'Archivio Municipale, una sala conferenze, una sala espositiva e una sala studio, oltre ad altri spazi ausiliari complementari.

La controversa demolizione e l'immagine di centinaia di vicini accampati davanti alla facciata dell'edificio per impedire che la ruspa dell'impresa Pejomar, allora proprietaria del sito, entrasse e commettesse un crimine contro il patrimonio storico, appartengono ormai al passato. Sebbene non siano riusciti a impedirlo, sono riusciti a impedire la costruzione del previsto edificio di dieci piani con 50 appartamenti, 300 posti auto e locali commerciali. È nato anche il Movimento Atlante, che si è battuto affinché il terreno venisse rilevato dal Comune e recuperato per uso pubblico. Due decenni dopo, l'obiettivo è stato raggiunto e ciò che all'epoca non era una priorità per il governo del CC, ora sembra esserlo. Il sindaco di La Orotava, Francisco Linares, ha presentato ieri il progetto preliminare elaborato dalla società pubblica Gesplan, che sarà esposto nei prossimi giorni presso il Municipio e sarà disponibile anche sul sito web comunale per consentire ai residenti di formulare suggerimenti e sottoporli a un processo di partecipazione dei cittadini.



È stato presentato anche a tutti i gruppi della Corporazione municipale, "e li ha sorpresi", secondo il sindaco, perché rispetta l'ambiente, è funzionale e ha un design contemporaneo che combina elementi tradizionali della storia del patrimonio della Villa, come il legno, particolarmente importante nel design delle finestre, dove un assemblaggio di pezzi di questo materiale aiuterà a controllare la luce diretta. Accompagnato dall'assessore alla Pianificazione e Gestione del Territorio, Narciso Pérez, e da un rappresentante di Gesplan, Francisco Linares ha ricordato due momenti chiave del processo avviato dopo la demolizione per consentire al Comune di acquisire il lotto. Il primo è stato l'approvazione nel 2009 del Piano Speciale per il Complesso Storico, che ha qualificato il sito come spazio di dotazione con un uso socio-culturale con l'accordo di tutti i partiti politici e gruppi sociali. Il secondo è avvenuto nel 2018, quando il Concistoro ha acquisito la pro-

prietà del terreno per un importo di 709.000 euro, a seguito di un accordo con l'amministratore giudiziario della società Pejomar. Nell'attuale mandato, nonostante le circostanze straordinarie generate dalla pandemia, il gruppo governativo ha scommesso, secondo Linares, di iniziare a pianificare il futuro di questo terreno situato in un'importante enclave del centro storico di La Orotava. Il futuro spazio culturale Atlante si estende su 2.377,23 metri quadrati, di cui quasi la metà è costituita da un ampio spazio aperto adiacente al retro delle case di Nicandro González Borges Street. Questo spazio libero sarà convertito in un'area giardino, che completerà l'attività culturale, essendo dotata di un piccolo palco e di gradinate per lo svolgimento di eventi ricreativi e culturali all'aperto. Questa facciata è diversa da quella che si affaccia su via Juan Padrón, con le case tradizionali del complesso storico, e quindi il suo progetto rispetterà le proporzioni tradizionali.

### NUMERI UTILI PUERTO DE LA CRUZ

#### Urgenze: 112

Comune di Puerto de la Cruz: 922 378400

Polizia: 922 378448/498/450

Uff. del Catasto: 922 378458

Mercato Municipale: 922 386158

Lago Martiánez: 922 371321

Biblioteca: 922 380015

Uff. per il Consumatore: 922 387060

Taxi 24 h: 922 385818

Coop. Taxi S. Telmo: 902205002

CAE Poliambulatori: 922 389548 - 38 9549

CRUZ ROJA: 922 383812/ 383812

Uff. info turistiche: 922 386000

Ambulancias: 922 383812

Vigili del Fuoco: 922 330080/331 821

Emergenza Marittima: 900202202

Protezione civile: 922 383258

Polizia Nazionale: 922 376820

#### Servizi di pronto soccorso dove accettano anche tessera sanitaria italiana

1) C.A.E. Servicio normal de urgencia dopo h.

17.00 pomeriggio Aperto 24h

Calle el Pozo, 7 38400 Puerto de la Cruz

2) Hospiten Bellevue - Urgenze 24h

Calle Alemania, 4 38400

Puerto de la Cruz - Tel. 922 383551

#### Urgencias Veterinaria

1) Hospital Veterinario Tenerife nord

Urgenze 24h - Camino los Perales, 1

La Orotava (vicino El Durazno)

Tel. 922 333476 - 635605834

2) Clínica Veterinaria El Mayorazgo

Urgenze 24h

Calle Doctor Sixto Perera Gonzalez, 8 - La Orotava

Tel. 922 320476 - Per urgenze 649 717 905

### Mercati del Agricultor Tenerife Nord

I Mercati del Agricultor sono dei mercati agricoli per lo più a Km ZERO, i contadini espongono e vendono la propria merce coltivata, infatti si trova verdura e frutta decisamente migliore che nei supermercati. In alcuni di essi si possono degustare anche i vini locali e qualche tapas, essendo gli stessi agricoltori anche gestori di guachinche presso le loro abitazioni. Ecco qui le località:

Ycoden - Daute - Mercado del Agricultor de La Guancha

Orario: Sabato e Domenica dalle 8 alle 14

Mercadillo de Productos Agrícolas, Valle de La Orotava

Orario: Sabato e Domenica dalle 8 alle 13.30

Mercadillo del Agricultor de la Matanza de Acentejo

Orario: Sabato dalle 8 alle 15 Domenica dalle 8 alle 14

Mercadillo del Agricultor de Tacoronte

Orario: Sabato e Domenica dalle 8 alle 14

Mercadillo del Agricultor de El Rosario

Orario: Sabato e Domenica dalle 9 alle 14

Mercado municipal de La Laguna

Orario: tutti i giorni dalle 7 alle 14

Mercadillo del Agricultor de Tegueste

Orario: Sabato e Domenica dalle 8 alle 14



# Sono aperte le iscrizioni al pellegrinaggio di La Orotava

di Michele Zanin

Il Liceo de Taoro ha aperto il periodo di iscrizione per partecipare, con carri e carretti, al pellegrinaggio de La Orotava, in onore di San Isidro Labrador e Santa María de la Cabeza, che quest'anno celebra la sua ottantaseiesima edizione e si svolgerà domenica 18 giugno. I singoli e i gruppi interessati a partecipare con carri o carretti hanno tempo fino al 5 maggio per iscriversi.

Il pellegrinaggio, come è conosciuto oggi, organizzato dal Liceo de Taoro, iniziò a svolgersi domenica 21 giugno 1936. Da quella data fino ad oggi si è sempre tenuto, ad eccezione degli anni 2020 e 2021 a causa della pandemia mondiale. Le iscrizioni sono già aperte e si chiuderanno il primo vener-

dì di maggio.

Durante la prima settimana saranno registrati solo carri o carretti di proprietà dei residenti del villaggio.

L'iscrizione dovrà essere effettuata di persona, presso la segreteria della Sociedad Liceo de Taoro la mattina, dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00 o il pomeriggio, il lunedì e il giovedì dalle ore 16.00 alle ore 18.30, oppure via e-mail [info@liceodetaoro.es](mailto:info@liceodetaoro.es), allegando tutta la documentazione richiesta e la prova del pagamento della quota di partecipazione, che sarà di 30 euro più IGIC per carri e carretti. Tale pagamento sarà effettuato al momento dell'iscrizione.

Un tecnico qualificato sarà incaricato dell'ispezione e delle condizioni dei carri, che dovranno essere controllati una

settimana prima della celebrazione.

Il sorteggio per l'ordine di partenza dei carri il giorno della Romería si terrà nella sala delle assemblee del Liceo de Taoro venerdì 2 giugno alle ore 19.30. Il numero massimo di carri e carretti ammessi sarà determinato dal numero di yuntas disponibili; e l'ordine di iscrizione sarà determinato dall'ordine di partecipazione al sorteggio.

**Regolamento**

Il regolamento stabilisce le regole, ma tra le altre cose è obbligatorio che la pertica sia uguale o superiore a 3 metri e che abbia tre lenticchie in punta, coperte da una piastra di gomma o di metallo nella parte superiore per evitare lo sfregamento contro il giogo; che abbia un freno anteriore; che sia perfettamente in piano,



con il peso ripartito per evitare sofferenze per i gioghi e incidenti; che abbia un estintore a bordo e che tutti i bracieri siano posteriori e che si possa usare solo carbonella. E, ovviamente, i carri e i carretti devono essere decorati in modo tipico ed elegante, scegliendo elementi naturali e leggeri. Tutti i partecipanti devono inoltre rispettare le regole imposte dagli organizzatori, come indossare costumi e accessori tradizionali.

Il Liceo de Taoro premierà nuovamente il carro e la carrozza

meglio decorati, il gruppo migliore e la combinazione di entrambi.

I vincitori aspirano a premi di 200 euro e a scegliere il luogo di partenza per l'edizione del prossimo anno.

La Società Culturale Liceo de Taoro organizza anche altri eventi popolari nell'ambito delle feste, come l'elezione del Sindaco della Romera, il Concorso enologico e l'Open di tennis di San Isidro, nell'ambito della celebrazione delle feste patronali di La Orotava.

## Un viaggio nel passato di Puerto de La Cruz

di Bina Binella

I primi turisti che giunsero alle Isole Canarie vennero in questa località, che non ha perso il suo intimo sapore marinaro nonostante le centinaia di migliaia di viaggiatori che riceve ogni anno.

Il suo molo di pesca, dove le barchette con il pesce fresco arrivano la mattina presto, è ancora intatto.

Sedersi nella Plaza del Charco è un piacere sublime.

Oppure prendere un gelato in una delle incantevoli gelaterie

dei dintorni.

E poi c'è il privilegio di osservare le onde che si infrangono sulla costa di San Telmo, con lo spettacolare Lago Martiánez sullo sfondo.

Pur essendo il comune più piccolo di Tenerife, con i suoi 8,7 km<sup>2</sup>, Puerto de la Cruz offre attrazioni come il suo centro storico protetto e un ampio lungomare, perfetto per lunghe e tranquille passeggiate.

Occupava la costa della Valle dell'Orotava in un paesaggio impressionante presieduto

dal Teide, alto 3.718 metri, all'orizzonte.

Il suo clima piacevole l'ha resa il primo centro turistico delle Canarie, poiché la Società Medica Britannica del XIX secolo la raccomandava come enclave ideale.

Le temperature oscillano tra i 15°C e i 22°C, permettendo di godere del mare, dell'aria aperta e della tranquillità durante tutto l'anno.

Questa città costiera, con una grande tradizione alberghiera e più di ventimila posti letto turistici, ha accolto visitatori famosi come Alexander Von Humboldt, Agatha Christie, William Wilde, Michael Jackson, André Breton e i Beatles, tra gli altri.

La combinazione di giardini fioriti, spiagge di sabbia nera, zona commerciale sul mare e pittoresche strade acciottolate affascina il visitatore e offre un'ampia varietà di attività per tutta la famiglia.

Puerto de la Cruz è considerato Luogo di Interesse Turistico Nazionale dal 1955 per la sua lunga storia di località turistica. Il suo prezioso e curato quartiere storico, con più di 140 edifici protetti, è una delizia

per gli escursionisti, sia turisti che locali, che passeggiano per le sue strade tutto l'anno. È particolarmente consigliata una visita al tradizionale quartiere di pescatori di La Ranilla, che dal 2014 ha una proposta innovativa, Puerto Street Art, un museo a cielo aperto dove 13 artisti di fama mondiale hanno dipinto le loro opere su grandi pareti.

Puerto de la Cruz è anche una destinazione ideale per il turismo attivo e per godere degli oltre mille chilometri di sentieri dell'isola, di cui il percorso 0-4-0 è il miglior esempio. La sua natura esuberante permette anche di praticare il parapendio ai piedi del Monte Teide.

Il mare offre una moltitudine di attività sportive, dal paddle surf e bodyboard alle immersioni subacquee.

Inoltre, lo spettacolare tubo vulcanico sottomarino noto come La Rapadura attira ogni anno molti subacquei esperti. Chi desidera godersi l'Oceano Atlantico in un'atmosfera più tranquilla può scegliere tra le piscine naturali di San Telmo, le spiagge di sabbia vulcanica o il complesso di piscine Lago

Martiánez.

Durante tutto l'anno, Puerto de la Cruz ospita diversi eventi culturali.

Molto popolare è il Festival Internazionale di Arte di Strada (MUECA) che si tiene a maggio, ma anche la Settimana Bavarese dedicata alla musica e alla gastronomia tedesca che si svolge alla fine di agosto.

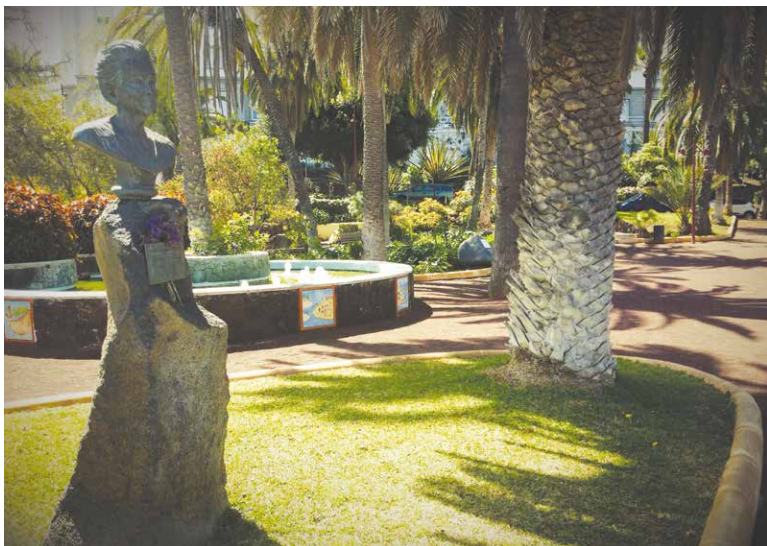
A dicembre, il Festival di Bach è un evento di spicco.

Per quanto riguarda le feste popolari, i carnevali sono i protagonisti del mese di febbraio/marzo, mentre il 3 maggio si svolgono i festeggiamenti dell'Exaltación de la Cruz (Esaltazione della Croce).

Nella notte tra il 23 e il 24 giugno, alla vigilia di San Juan, si accendono falò in riva al mare e mandrie di capre fanno il bagno sul molo dei pescatori, un'usanza che ha origine nella cultura aborigena.

In estate, in onore della Virgen del Carmen, Puerto de la Cruz organizza una delle feste più popolari tra la popolazione locale.

A novembre, poi, le cantine vengono aperte e le giare di ottone e metallo vengono trascinata per le strade, in una curiosa Fiesta de San Andrés in cui la tradizione si mescola al vino nuovo.





## LEGGO TENERIFE POINT

**Punti di distribuzione nelle località del nord dell'isola più frequentate dagli italiani, per poter trovare la vostra copia gratuita più facilmente. Per sapere come diventare un punto di distribuzione chiama il numero 632 027 222**

### PUERTO DE LA CRUZ distretto La Paz:

- Agenzia immobiliare IHouse
- Bar Euforia
- Bar/pasticceria La Aderno
- Pizzeria Arianna
- Bar Torino

### PUERTO DE LA CRUZ distretto centro, Martínez e Playa jardín:

- La tasquita
- Bar gelateria Illy, delizia
- Ex dogana
- Ayuntamiento
- Biblioteca comunale
- Ufficio del turismo
- Alkimia, frutteria ecologica
- Accademia italiana
- Ristorante Mi piace
- Laghi Martínez
- Gymnasio Bahía
- Loro Park

### LOS REALEJOS Toscal longuera:

- Pomodoro e basilico

### LA OROTAVA zona Mayorazgo y centro

- Pizzeria Azzurra
- Pizzeria gusto italiano
- Sapori italiani
- Bar la tazza d'oro

### SANTA URSULA:

- Caff. Pizzeria Las Palmeras

### LA MATANZA:

- Mercadillo comunale

# Santo Domingo, la spettacolare spiaggia chiusa da 13 anni

La spiaggia canaria di Santo Domingo, nel comune di La Guancha, è chiusa dal febbraio 2010 a causa del rischio di frane, anche se le restrizioni all'accesso alla zona balneare sono iniziate nel 2007.



di Bina Bianchini

Da allora, i residenti attendono pazientemente la sua apertura, mentre le autorità hanno annunciato diversi progetti e scadenze per il suo ripristino, nessuno dei quali è stato rispettato.

Nel 2014, l'allora assessore alla Pianificazione dell'isola Pino de León e l'ex sindaca Elena Luis annunciarono un investimento di 300.000 euro per proteggere i pendii esistenti sopra la spiaggia dei canari e all'estremità inferiore della strada di accesso.

Il progetto prevedeva il ripristino di questi argini e la demolizione o l'ancoraggio degli elementi rocciosi che rischiavano di cadere, aveva un termine di realizzazione di sei mesi e doveva essere realizzato in due fasi, per concludersi nel 2015.

Ma le scadenze non sono state rispettate e nel marzo dello stesso anno i lavori sono stati

nuovamente annunciati come progetto d'emergenza con un finanziamento di 308.000 euro a carico del Cabildo di Tenerife, anch'esso da realizzare in due fasi.

La prima fase consisteva nello sgombero dell'area, nella rimozione del materiale sciolto, nell'installazione di una rete metallica di sostegno e di bulloni per fissare il terreno e nella costruzione di un muro di protezione.

La seconda fase, che aveva un budget di progetto di 106.692 euro, non è ancora stata eseguita.

Nel maggio 2018, durante una riunione alla quale hanno partecipato il presidente, Carlos Alonso, l'assessore alla Cooperazione dell'isola, Aurelio Abreu, e il sindaco, Antonio Hernández, è stato annunciato l'inizio dei lavori.

Tuttavia la spiaggia canaria di Santo Domingo è ancora chiusa e la gente del posto si chiede

che fine abbia fatto il progetto. Il sindaco di La Guancha ha assicurato che "al momento non esiste alcun progetto o autorizzazione da parte di Costas" ed è preoccupato per la "mancanza di efficacia del Cabildo nel risolvere la questione e per il cambio politico".

Secondo i tecnici comunali e la società pubblica Gestur, non è ancora stato assunto un tecnico per redigere la seconda fase "e sembra che ci sia un preaccordo con Costas per dare il via libera", ha detto.

Il sindaco ha sostenuto che "l'unica cosa che il Cabildo ha fatto in questi quattro anni è stata quella di passare la palla da una parte all'altra, senza nemmeno una comunicazione ufficiale", nonostante il fatto che, a suo dire, avesse chiesto più volte l'apertura della spiaggia all'assessore alla Cooperazione Aurelio Abreu.

La spiaggia di Santo Domingo è molto popolare tra i pescatori, poiché è uno dei pochi luoghi di Tenerife in cui la pesca subacquea è autorizzata, con delle limitazioni.

Inoltre, la spiaggia di Santo Domingo è un luogo particolarmente attraente per le immersioni sulla costa nord di Tenerife.

La situazione è preoccupante per i residenti locali e per i turisti che visitano La Guancha, poiché la spiaggia di Santo Domingo è l'unica del comune e la



sua chiusura ha influito negativamente sull'economia locale. Il turismo balneare e del sole è una delle principali fonti di reddito per il comune e l'apertura della spiaggia di Santo Domingo potrebbe rappresentare un grande impulso per il settore.

È importante che le autorità agiscano in modo efficace e trasparente in questa vicenda e che rispettino le scadenze e i budget annunciati.

I residenti di La Guancha e non solo meritano una spiegazione chiara e precisa sullo stato del progetto e sulle ragioni del ritardo.

In breve, l'apertura della spiaggia di Santo Domingo è una necessità urgente per i residenti di La Guancha e per il turismo del comune.

È compito delle autorità competenti adottare le misure necessarie per garantire la sicurezza e la qualità dei lavori e per rispettare le scadenze e i budget, affinché la spiaggia canaria di Santo Domingo possa essere nuovamente fruita da tutti.

# La Plenaria di La Orotava decide di vietare la propaganda elettorale nel centro della città

di Franco Leonardi

Questa azione è già stata realizzata nelle tre precedenti elezioni ed è considerata essenziale per rispettare il centro storico della città.

La Plenaria del Consiglio Comunale di La Orotava, l'ultima sessione ordinaria di questo mandato, ha approvato all'unanimità da parte dei gruppi che compongono la corporazione municipale (CC, PSOE, Asamblea por La Orotava e PP) di vietare l'affissione di manifesti e la propa-

ganda elettorale in tutto il perimetro del Piano Speciale del Centro Storico (PEC), sia nella Villa de Abajo che nella Villa de Arriba. Questa azione è già stata realizzata nelle tre precedenti elezioni e si ritiene essenziale per rispettare il centro storico della città, che costituisce un esempio tra i comuni delle Isole Canarie con spazi simili, visitati da migliaia di persone ogni giorno. Non è consentito affiggere manifesti o striscioni su lampioni, muri o spazi sopraelevati, né utilizzare schermi per la propaganda elettorale, che potrà essere

collocata solo sui pannelli autorizzati a tale scopo dalla Giunta Elettorale, dove troveranno posto tutti i partiti politici che partecipano alle elezioni.

Quest'ultima sessione, con 31 punti approvati per lo più all'unanimità, è stata presa per il commiato della Corporazione di questo mandato.

Così, oltre ai portavoce di ciascun gruppo, sono intervenuti anche i quattro consiglieri che non si ripresenteranno alle prossime elezioni comunali, José Luis Hernández (CC), Antonio Lima (CC),



Víctor Luis (PSOE) e Patricia Fernández (PP). Tutti, nei loro interventi, hanno convenuto che è stato un mandato molto duro e complicato a causa della situazione derivante dalla pandemia globale, che li ha costretti a lasciare da parte le sigle politiche e a unire le forze per assistere i vicini, le imprese e i gruppi, con l'aiuto di tutto il personale comunale.



# Big quit è boom di licenziamenti volontari



di **FRANCESCO NARMENNI**

[www.smetteredilavorare.it](http://www.smetteredilavorare.it)



Negli ultimi 10 anni ho sentito molte persone dire: “ora non si può fare, non ci sono certo le condizioni di quando lo hai fatto tu”, riferendosi naturalmente alla mia dipartita dal mondo del lavoro.

Le motivazioni addotte sono più o meno sempre le stesse: non c'è lavoro, c'è la crisi, le banche non danno prestiti, gli immobili costano troppo, gli investimenti non rendono più come un tempo e ora la pandemia.

Eppure, mai come in questo periodo difficile stiamo assistendo a un boom di dimissioni volontarie, un numero davvero enorme di persone che decide di mollare il proprio lavoro e vivere una vita diversa, dove la produzione e il consumo non sono più al centro.

Come è possibile?

Su Wikipedia è recentemente apparsa una nuova voce: “Big quit”, un concetto coniato appositamente per identificare la tendenza al licenziamento di massa.

Lì scopriamo che dopo aprile 2021 abbiamo iniziato a toccare i massimi storici dei licenziamenti volontari: Negli Stati Uniti il 2,4% dei lavoratori ha lasciato il posto di lavoro di spontanea volontà, in Olanda il 2,9%, in Inghilterra il 4,7% e in Germania addirittura il 6%.

Il motivo di questo grande cambio di rotta è da ricercarsi nel fatto che la pandemia ha permesso alle persone di ripensare ai propri obiettivi di vita, questione sulla quale prima pochi si interrogavano, ingoiati dalla frenesia del quotidiano.

Paradossalmente la pandemia ha obbligato le persone a risparmiare, permettendo di ripagare almeno i piccoli debiti e quindi aumentando la propria stabilità finanziaria.

Contemporaneamente è aumentato il livello di stress generale dovuto alla preoccupazione per la situazione sanitaria, ma anche per il futuro. Inoltre molti hanno assaporato i vantaggi di poter lavorare da casa, quindi si sono licenziati a favore di impieghi che concedessero maggior libertà.

La combinazione di questi fattori sta guidando il “grande licenziamento di massa” cioè la riscoperta della vita a scapito del lavoro.

Ma come fanno le persone a licenziarsi proprio ora che l'economia sta andando a rotoli?

Non rischiano di non avere i soldi per arrivare a fine mese?

Beh, che ci crediate o meno chiunque abbia smesso di lavorare vi dirà esattamente ciò che sto per dirvi: non servono molti soldi per vivere se si cambia modo di vivere.

Lo so che sembra impossibile, che siamo convinti che servano un sacco di soldi per campare e che, a dimostrarlo, c'è il fatto che non arriviamo a fine mese, ma non è così.

La maggior parte di noi non riesce ad avere una visione chiara di dove finisce gran parte dei propri soldi: non sono l'affitto o le bollette il vero problema, sono le incessanti micro-spese che facciamo ogni giorno, che vanno (per esempio) dalla colazione al bar all'aperitivo, dallo shopping alle sciocchezze che acquistiamo in edicola.

Quando cambi vita, quando non vai ogni giorno al lavoro e quindi non sei più parte integrante della società, la maggior parte delle micro-spese spariscono.

Non devi più vestirti in un certo modo, usare l'auto, pagare il carburante o i mezzi e pranzare fuori, pagare la babysitter, o la signora delle pulizie.

A casa hai il tempo di fare una spesa intelligente, cucinare e ottimizzare ogni processo, come banalmente lavare i piatti a mano o fare le lavatrici solo a pieno carico.

E lo so che possono sembrare sciocchezze, ma sono così tante le azioni su cui possiamo intervenire che se in un mese per ognuna di queste

risparmiamo anche solo 5 euro, si fa presto a ritrovarsi con 400 euro o 500 euro in più.

E quando a fine anno, come accaduto in pandemia, ti accorgi di aver messo da parte 5.000 o 6.000 euro, comprendi che non serve lavorare così tanto, e che magari in famiglia basta che lavori una sola persona o che entrambi facciano part time.

Per molti (ovviamente non per tutti) la crisi, la mancanza di lavoro o la pandemia sono solo scuse; e va benissimo, non è detto che si debba per forza vivere senza lavorare, ma chi ha questo tarlo nella testa, chi non vuole passare la propria esistenza a produrre per altri, facendosi massacrare dalle tasse senza mai raggiungere un traguardo, deve sapere che vivere senza lavorare non è così difficile come sembra.

Evidentemente, se così tante persone lo stanno facendo ora, nel centro di una delle peggiori crisi degli ultimi 100 anni, forse ci manca solo un pizzico di coraggio.

## Nel prossimo numero:

### Cos'è l'amore?

- Ha perso di ogni significato
- Il segreto per superare tutti i problemi
- Devi essere pronto ad accoglierle
- Sei tu che puoi decidere

### Gli altri ti rovinano la vita

- Gli altri ti saranno soltanto d'intralcio
- Concentrarsi esclusivamente su se stessi
- Commenti di un'acidità inaudita
- Un grandissimo spreco di opportunità

## La rivoluzione disincantata

di **Francesco Narmenni**

Smettere di lavorare e cambiare vita è un percorso di consapevolezza e comprensione, una rivoluzione disincantata che non lascia spazio alle credenze o, peggio ancora, si affida alla buona sorte.

È un cambiamento basato sulla concretezza dei numeri, sulla corretta gestione del tempo, del denaro e sulla consapevolezza che sono le azioni quotidiane a creare il nostro futuro.

Le cose non si aggiustano da sole e la vita non prende la direzione della felicità per caso, serve impegno, costanza e fatica per arrivare a vivere liberi e sereni.

Tuttavia, non so per quale strano motivo, molte persone credono che amare la natura, il silenzio, l'ozio, mettere al primo posto il rapporto con chi amiamo e vi-

vere in modo salutare e semplice, siano concetti contrapposti alla scienza, alla conoscenza dei meccanismi economici, alla finanza personale e alla profonda comprensione tecnica del mondo moderno.

C'è questa idea diffusa che o sei un figlio dei fiori o sei un colletto bianco.

Credo che, in questo senso, ci sia una grande incomprensione, un ostacolo che impedisce a tanti di crearsi la vita che hanno sempre sognato.

Un conto è non alimentare alcuni meccanismi del sistema, cioè non esserne parte attiva, un altro è ignorarne completamente il funzionamento e talvolta l'esistenza. Il denaro, per esempio, è spesso usato dalle persone per comprare l'inutile e consumare senza sosta, atteggiamento deleterio per se

stessi e per la natura.

Questo però non significa che non si possa trarre il meglio da questo strumento; esistono ad esempio modi etici d'investire i propri soldi ottenendo guadagni e facendo contemporaneamente del bene.

Allo stesso modo tenere i soldi sotto il materasso non è una scelta di libertà, è solo ignoranza, perché il denaro perde valore nel tempo e tu stai buttando via il frutto del tuo lavoro, cioè spreco.

Internet e i social network sono una trappola per quasi tutti, fucina d'informazioni false, incredibile perdita di tempo e volto fasullo della società.

Solo che se non ne conosci i meccanismi, se li snobbi o dici “a me quella roba lì non interessa”, beh quella “roba lì” ti raggiungerà comunque, e tu ne sarai vittima e non saprai difenderti, proprio perché non la conosci.

La stessa cosa vale per la tecno-

logia, la scienza, la medicina, ma anche la storia, la geografia e persino le religioni.

Mi viene in mente un esempio sciocco, ma piuttosto chiaro: nella famosa favola di Collodi il gatto e la volpe fanno credere a Pinocchio che sotterrando delle monete crescerà un albero che lo renderà ricco.

Pinocchio, che segue le loro istruzioni, diventa vittima della sua stessa ignoranza perché, come ben sapete, lascia sottoterra l'oro che ovviamente gli viene rubato.

Insomma io non riesco veramente a capire come si possa credere che l'ignoranza (cioè non voler studiare, usare e capire le cose) sia un bene. O meglio, lo capisco, si tratta dell'effetto Dunning-Kruger, cioè un pregiudizio cognitivo secondo cui le persone con meno capacità, abilità e conoscenze tendono a sovrastimare se stesse, a ritenere cioè di sapere tutto e di non essere vittime della propria ignoranza.

Dicevo, non capisco come non ci si possa accorgere di questo quando la quotidianità ci mostra costantemente che quasi tutti viviamo una vita che non è quella che vogliamo, e questa condizione non è quasi mai legata al caso, ma conseguenza della nostra ignoranza.

È l'ignoranza ad averci portato sulla strada sbagliata, a fare scelte sbagliate (ritenendole giuste) o non-scelte che ci hanno fatto imboccare direzioni casuali o perdere opportunità.

E non parlo delle grandi decisioni, ma di quelle piccole che prendiamo ogni giorno.

Insomma, la semplicità volontaria non è questo, non è vivere nell'ignoranza, è tutto il contrario. È studiare, capire il mondo e trarne il meglio per se stessi e per gli altri.

Ecco perché dico sempre che si tratta di una rivoluzione disincantata.



## Campagna elettorale

### MARTA LORENZO (candidata sindaco Adeje)

Oggi siamo qui con Marta Lorenzo, candidata a sindaco di Adeje.

*Marta, grazie per essere qui con noi oggi.*

Marta: Grazie a voi per avermi ospitato, è un piacere essere qui!

*Intervistatore: Ci dica, chi è Marta Lorenzo*

Marta: sono una persona semplice, un'imprenditrice, sono entrata in politica perché ero stanca di criticare, e una serie di dimissioni mi ha lasciato alla guida del partito.

Sono all'opposizione con il Partido Popular da due anni. Ho iniziato da sola, senza alcuna esperienza precedente, ma la vita mi ha messo sulla strada di persone meravigliose, che hanno una vera voglia di cambiare Adeje.

Con loro abbiamo iniziato a fare lavoro di strada, ascoltando gli abitanti dei diversi quartieri, prestando attenzione ai bisogni reali, come la mancanza di alloggi, le sfide della mobilità e dei trasporti, il miglioramento e l'espansione di varie infrastrutture, la modernizzazione tecnologica e la cura delle risorse naturali, tra gli altri.

Questo lavoro di strada ha dato vita a gruppi di lavoro che sono sfociati a proposte serie e di buon senso.

Con soluzioni pratiche e consapevoli della realtà attuale. È impossibile separare l'economia dal resto dei problemi, tutto è interconnesso e questo cambiamento d'epoca impone la creazione di modelli che consentano la crescita economica, rispettando l'ambiente e fornendo valore alla società. Siamo nell'era degli intangibili, delle criptovalute e dell'intelligenza artificiale, ed è imperativo allinearsi a questi nuovi strumenti per poter governare in modo significativo. Il cambio di epoca implica un cambio di paradigma, un cambio di mentalità, non possiamo più lavorare per il nostro tornaconto, dobbiamo lavorare per il bene comune, per il bene di tutti; questo cambio di mentalità, così ne-

cessario, richiede persone che amino ciò che fanno, quindi dobbiamo guardare alle nuove generazioni come a dei semi che, nelle giuste condizioni, cresceranno per essere ciò che vogliono essere, fornendo valore e sviluppandosi come individui liberi.

Questo significa creare spazi per la cultura, l'arte e il tempo libero, guardando ai nostri quartieri, i quartieri sono il grande abbandono dell'attuale governo, per fare degli esempi concreti, a La Concepción mancano le fognature del XXI secolo, nel Callao non c'è un centro sanitario, a Playa Paraíso non c'è un parcheggio, tra le tante cose; ad Armeñime, con un po' di forza di volontà si sarebbero potuti evitare incidenti mortali a causa delle condizioni inadeguate delle infrastrutture, vogliamo costruire un cavalcavia per passare dall'altra parte ed evitare altri incidenti mortali.

*Intervistatore: Può dirci qualcosa di più su come intende affrontare le sfide della casa e della sostenibilità ad Adeje?*

Marta: La nostra visione è quella di un'Adeje equa e sostenibile, dove i servizi pubblici siano per tutti e di qualità, e le opportunità siano uguali. Questo significa rispettare i diritti costituzionali, come l'articolo 47 della Costituzione spagnola, che dice che tutti abbiamo diritto a un alloggio dignitoso, ma la realtà è diversa, ed è per questo che dobbiamo adottare misure efficaci, come la cessione di terreni pubblici per l'edilizia sociale, il restauro di edifici, l'offerta di incentivi per i costruttori affinché costruiscano alloggi di qualità e a prezzi accessibili, la creazione di programmi per aiutare i residenti a trovare alloggi a prezzi accessibili e l'istituzione di un fondo per gli alloggi per aiutare i residenti a pagare l'affitto o il mutuo. Intendiamo inoltre migliorare la gestione delle risorse



naturali del Comune, incoraggiando l'uso di energie rinnovabili e promuovendo pratiche sostenibili.

Abbiamo creato un Piano generale di transizione verso l'economia circolare, pensato per accompagnare le imprese nel loro percorso di offerta di servizi di valore, riducendo al minimo l'impatto ambientale.

*Intervistatore: Tutto ciò sembra molto positivo.*

*Intervistatore: Come pensate di coinvolgere la comunità nel processo decisionale e nell'attuazione delle vostre politiche e dei vostri progetti per affrontare queste sfide?*

Marta: La partecipazione della comunità è essenziale per realizzare un'Adeje giusta e sostenibile.

Abbiamo in programma di coinvolgere i residenti attraverso consultazioni pubbliche, incontri comunitari e altri eventi per coinvolgere i vicini nel processo decisionale. È anche importante assicurarsi che la nostra amministrazione sia trasparente e accessibile, in modo che i vicini possano comunicare direttamente con noi e condividere le loro idee e preoccupazioni.

*Intervistatore: Quante proposte avete incluso nel programma?*

Marta: per il programma abbiamo incluso 10 misure, riteniamo che in 4 anni di candidatura sia possibile attuarle, inoltre sono molto necessarie. Le ho già parlato di alloggi e sostenibilità, di assistenza ai giovani, ma abbiamo incluso anche misure per la cura degli anziani, degli animali domestici, misure per l'agricoltura e la pesca, diversità funzionale e mobilità e trasporti.

In quest'ultima, voglio sottolineare, perché si tratta di una vera e propria sfida, tuttavia, crediamo nell'attuazione di idee creative che possano risolvere parte del problema, anche se questa è la responsabilità del Cabildo di Tenerife, i comuni possono contribuire con la loro parte, e nel nostro caso pensiamo a, concordare cambiamenti negli orari delle aziende e dei dipendenti pubblici, creare una pista ciclabile che elimini gli ostacoli ai veicoli, creare una rete di mini bus elettrici che collegano il comune, tra gli altri.

*Intervistatore: Capisco. Sappiamo anche che il comune di Adeje è stato governato dallo stesso partito per otto maggioranze assolute. Come pensa di cambiare questa dinamica e far sì che gli abitanti di Adeje si sentano rappresentati?*

Marta: È vero, la mancanza di partecipazione dei cittadini alle elezioni ha perpetuato il regno di Miguel e del suo partito per otto maggioranze assolute.

Solo il 15% della popolazione vota, il che limita la diversità delle voci nel processo democratico.

La nostra comunità è composta da persone provenienti da paesi di tutto il mondo, eppure questo non si riflette nelle decisioni elettorali, le conseguenze di ciò sono un governo che ha esaurito le idee, che non ha saputo riciclarsi, che non ha saputo prendersi cura dei suoi quartieri e della sua gente, pensate che ad Adeje il 92% dei contribuenti paga le tasse, è uno dei consigli più ricchi della Spagna, non è per mancanza di risorse, quindi è importante che i residenti di Adeje si rechino alle urne nelle prossime elezioni.

Votare è un processo semplice e facile e anche i residenti stranieri hanno il diritto di votare. Basta recarsi all'ufficio del CAS senza appuntamento e consultare la lista con passaporto e nie in mano.

*Intervistatore: sembra che abbiate imparato molto in poco tempo e che abbiate le idee chiare su come guidare il comune.*

Marta: abbiamo le idee molto chiare, io e il mio team abbiamo trascorso molte ore di ricerca per capire la realtà del nostro comune a livello di strada, le nostre proposte sono serie e siamo desiderosi di guidare il cambiamento ad Adeje.

Contiamo sulla partecipazione dei cittadini per realizzarlo, per questo la gente deve assumersi la responsabilità del futuro che ci aspetta, recandosi questo 28 maggio al proprio seggio elettorale e decidendo per la propria casa, perché per molti stranieri Adeje è la loro seconda casa.

*Intervistatore: Vuoi aggiungere qualcos'altro Marta?*

Marta: Sì, vorrei citare alcune parole che mi dice mia madre, il mio rapporto con lei è profondo, ed è stata lei che mi ha sempre motivato ad aiutare gli altri, mi dice sempre: "Dai tutto quello che puoi senza aspettarti più risultati del piacere di dare"

Grazie mille!





# Crisi bancarie e dintorni

di Francesco D'Alessandro

Cari lettori, dopo la divagazione dell'armarcord sulla Tailandia nel numero di aprile, oggi torniamo a parlare di economia.

Il 10 marzo scorso negli Stati Uniti ha chiuso per sempre i battenti la Silicon Valley Bank (in breve SVB), un istituto finanziario di media grandezza a livello nazionale ma di primo piano nella ricchissima Silicon Valley californiana, così chiamata per l'uso del silicio nella produzione intensiva di microcircuiti, oltre che sede di colossi a vario titolo del web come Adobe, Apple, Cisco, eBay, Google, Meta (il nuovo nome di Facebook), Microsoft e Yahoo.

Dopo il tracollo di SVB un'ondata di panico ha attraversato il mondo, tristemente memore della rovinosa crisi finanziaria mondiale innescata dal fallimento di Lehman Brothers nel 2008 (se qualcuno volesse approfondire ho rievocato in dettaglio quella drammatica vicenda nel numero di novembre 2018 di questo giornale).

Il fallimento di SVB è stato seguito a ruota da quello dell'altra banca statunitense Signature Bank e in Europa dal tracollo del colosso svizzero Credit Suisse.

Il fulmineo intervento dei governi a spese dei contribuenti, sui quali "naturalmente" sono stati scaricati i costi dei salvataggi, ha tamponato la situazione e potrebbe aver temporaneamente

scongiurato guai peggiori... ma come ci siamo arrivati, e cosa potrebbe ancora accadere?

Per capirlo partiamo dall'inizio della catena di eventi che ci ha portato fin qui. Nel 2020 e 2021 i governi hanno ritenuto opportuno "sostenere i redditi" di famiglie ed imprese, inariditi dai confinamenti, dalle chiusure delle attività economiche e dal conseguente blocco del commercio interno ed estero durante la "pandemia", erogando a pioggia ogni tipo di sussidi (noti in Italia anche come "bonus"); denaro che però, non crescendo sugli alberi - nemmeno nella ricca America - inevitabilmente è stato scovato nell'unica fonte possibile di finanziamento: prendendolo a prestito, cioè emettendo obbligazioni dello Stato, a quel tempo ai tassi d'interesse bassissimi collaborativamente stabiliti "per sostenere l'economia" dalle rispettive Banche centrali, cioè la BCE nell'eurozona e la Federal Reserve negli Stati Uniti.

Quest'enorme massa di denaro rovesciata nel sistema finanziario - in pratica carta straccia proveniente non da un aumento reale della ricchezza generata da lavoro e produzione, bensì solo dall'azionamento di rotative - non poteva dopo qualche tempo che avere l'unica inevitabile conseguenza che infatti sta avendo: l'impennata dell'inflazione, che rincarando prezzi e tariffe distrugge il potere d'acquisto dei nostri redditi e quindi il nostro tenore di vita (di inflazione e tassi d'interesse ho parlato in tre articoli a luglio e dicembre 2018 ed a novembre 2021, a cui rimando chi volesse approfondire l'argomento).

Inizialmente Christine Lagarde e James Powell, i due cantastorie a cui la sorte - o chissà quale magheggio politico, o il diavolo - ha conferito la direzione della BCE e della Federal Reserve, ci giuravano su quanto avevano di più caro al mondo che l'inflazione sarebbe stata "temporanea"; quanto per incompetenza o malafede - o più probabilmente per entrambe - avessero torto purtroppo ce lo stanno dimostrando i fatti.

Resisi conto dell'errore, o non poten-

do più reggere la finzione, per stroncare l'inflazione i due venditori di fumo hanno repentinamente invertito la rotta ricorrendo al metodo classico: dosi massicce e reiterate di aumento del tasso d'interesse di riferimento, che si ripercuote a catena su qualsiasi tipo di finanziamento a privati e imprese, tra cui importantissimi per i comuni mortali i mutui per l'acquisto di abitazioni ed i tassi d'interesse dei titoli pubblici emessi dagli Stati.

Fatta questa prima considerazione, per capire le cause del fallimento di SVB e di Signature Bank, e del conseguente panico finanziario che ha percorso il mondo, è indispensabile anche avere chiaro il concetto di "rendimento", ossia dell'interesse che un investitore percepisce da un'obbligazione privata o statale; interesse che ovviamente è l'unico motivo che può indurre una persona a privarsi temporaneamente della disponibilità del proprio denaro prestandolo ad altri. Per chiarire il concetto semplificando al massimo, supponiamo che il tasso di riferimento stabilito da una Banca centrale sia dell'1% annuo e che uno Stato emetta un'obbligazione annuale a questo tasso dell'1%: ciò significa che un investitore che sottoscriva 1.000 euro di quell'obbligazione, trascorso l'anno pattuito riceverà il rimborso dei suoi 1.000 euro più l'1% d'interesse, cioè in totale 1.010 euro; quell'1% - ossia i 10 euro - è il suo "rendimento".

Ma supponiamo ancora che qualche mese dopo, prima che scada l'anno dell'obbligazione già citata, per combattere l'inflazione o per qualche altro motivo quella Banca centrale aumenti il tasso di riferimento dall'1% al 3%: allora se gli emittenti pubblici o privati di obbligazioni vorranno trovare investitori che gli prestino i loro soldi non potranno più offrire l'1% d'interesse, bensì dovranno concedere il 3%, e di conseguenza allo scadere dell'anno un loro sottoscrittore non percepirà più 10 euro d'interesse bensì 30.

Però questa nuova situazione causa un problema a chi aveva acquistato l'obbligazione precedente emessa all'1% e ancora in circolazione: se quell'acquirente potrà aspettare la scadenza recupererà ugualmente i suoi 1.000 euro di capitale, ma se per qualche motivo avesse necessità di venderla prima che scada non troverà chi gliela compri al valore nominale di 1.000 euro - perché le obbligazioni di nuova emissione ora fruttano il 3% d'interesse invece del precedente 1% - e quindi il venditore dovrà abbassare il prezzo diciamo a 980 euro, cioè vendere il titolo in perdita, in modo che quando il nuovo acquirente alla scadenza riceverà il rimborso di 1.000 euro, sommando i 20 euro di guadagno sul prezzo e i 10 euro d'interesse all'1%, percepirà un rendimento complessivo pari al nuovo tasso del 3%.

Chiarito questo concetto, in che modo

ciò ha determinato il tracollo di SVB?

Per loro natura le banche si indebitano a breve termine, accettando i depositi dei correntisti che possono ritirarli quando vogliono, e investono a lungo termine, ad esempio concedendo mutui immobiliari o sottoscrivendo titoli di Stato.

È una strategia lucrosa - perché le banche oggi non pagano più interessi passivi ai depositanti, ma li percepiscono dai titoli pubblici o privati in cui investono quei depositi - ma evidentemente rischiosa per lo scarto temporale che esiste tra gli uni e gli altri: infatti come dicevo le obbligazioni o i mutui sono rimborsati in tempi lunghi, mentre i depositanti possono prelevare i loro soldi in qualsiasi momento.

Ultimamente, per contrastare l'inflazione creata dai governi stessi con i cospicui "sussidi" erogati a pioggia durante la "pandemia", e dalle stesse Banche centrali che avevano "collaborativamente" ridotto al minimo il tasso d'interesse per rianimare l'economia strangolata dalle restrizioni "sanitarie", le Banche centrali hanno invertito drasticamente la rotta aumentando ripetutamente e massicciamente il tasso d'interesse di riferimento.

Il rialzo del tasso d'interesse influisce sulle banche commerciali perché, come dicevo poco fa, il deprezzamento del valore di realizzo dei titoli di Stato, sottoscritti precedentemente e ancora in portafoglio, comporta la loro vendita in perdita se per qualche motivo i sottoscrittori avessero bisogno di liquidità immediata... come infatti è accaduto, perché il cospicuo aumento del tasso d'interesse offerto dai titoli di Stato USA di nuova emissione ha convinto molti depositanti a prelevare i loro soldi dai conti bancari per sottoscrivere quelle obbligazioni.

Proprio questo è successo a SVB: massicciamente investita in titoli pubblici, nei giorni precedenti il 10 marzo per far fronte ai prelievi dovette vendere in perdita il controvalore nominale di ben 28 miliardi di dollari di obbligazioni in portafoglio, subendo di conseguenza una micidiale minusvalenza di 1,80 miliardi; e per tappare il buco annunciò subito dopo un aumento di capitale di 2,30 miliardi però sgradito agli azionisti, che non volendo sborsare quattrini per ricapitalizzare una banca in grave difficoltà vendettero in massa le sue azioni facendone crollare la quotazione da 267 a 106 dollari ad azione (-60%) in una sola seduta di Borsa; e di conseguenza inducendo da una parte le agenzie di rating a declassare il merito di credito della banca, e dall'altra le ricche aziende della Silicon Valley - non coperte dal fondo di garanzia di "appena" 250.000 dollari a deposito, e quindi terrorizzate di perdere i loro milioni e di non poter pagare dipendenti e fornitori - a precipitarsi in massa a prelevare i loro quattrini... costringendo





WWW.LEGGOTENERIFE.COM



l'istituto, in un'infernale spirale di azioni e reazioni, a vendere in perdita ancora altre obbligazioni.

A questo punto si scatenò il panico di un'infernale serie di insolvenze a catena, che dalle banche di media grandezza come SVB minacciava di estendersi anche agli istituti maggiori, prima in USA e poi in Europa.

Per stroncare sul nascere la gravissima crisi che si profilava, un comunicato congiunto del Tesoro USA e della Federal Reserve annunciò due interventi d'urgenza: in primo luogo il ministro del Tesoro Janet Yellen (ex governatrice della Federal Reserve ai tempi di Obama) dichiarò che il suo ministero del Tesoro (ma dai, diciamolo chiaramente: da dove prende i soldi il ministero del Tesoro...? ovvio, dal solito malcapitato Pantalone contribuente!) avrebbe rimborsato alle aziende clienti di SVB l'intero ammontare dei loro depositi, anche se di decine di milioni di dollari, affinché non dovessero interrompere i pagamenti a dipendenti e fornitori innescando una catena travolgente di insolvenze e fallimenti; e secondariamente che non solo gli azionisti, ma perfino gli obbligazionisti di SVB (il capro espiatorio di turno, perché privo di qualsiasi potere contrattuale ossia ricattatorio) avrebbero perso TUTTO il capitale investito.

Lo stesso vale per l'altra banca crollata

per gli stessi motivi, Signature Bank.

Purtroppo ora mi mancano il tempo e lo spazio per approfondire l'altro dramma bancario seguito in Europa pochissimo tempo dopo, seppure parzialmente per altri motivi, quello di Credit Suisse... lo vedremo forse un'altra volta.

Per concludere, il dilemma delle Banche centrali a questo punto è evidente: se, rendendosi conto che l'elefante delle strette monetarie implementate per combattere l'inflazione sta fracassando i delicati cristalli del già malaticcio sistema finanziario, si interrompessero i rialzi del tasso d'interesse, o addirittura se (come si aspettano le Borse, e se fossero deluse potrebbero prenderla male!) si tornasse alla precedente politica accomodante dei tassi bassi, l'inflazione dilagherebbe; e se invece si confermasse l'attuale strategia di rialzi del tasso d'interesse, e di progressivo drenaggio della liquidità irresponsabilmente sparsa a piene mani nel 2020 e 2021 per rianimare l'economia bastonata dalla "pandemia", è imprevedibile la portata dei disastri nel circuito finanziario e che cosa bisognerebbe fare poi per rimediarvi.

Questo dilemma, purtroppo, è ancora tristemente attuale e non ho dubbi che Christine Lagarde e James Powell, rispettivamente governatori della BCE e della Federal Reserve, abbiano entrambi le idee notevolmente confuse sul da farsi.



## EXPOSICIÓN CANINA 2023

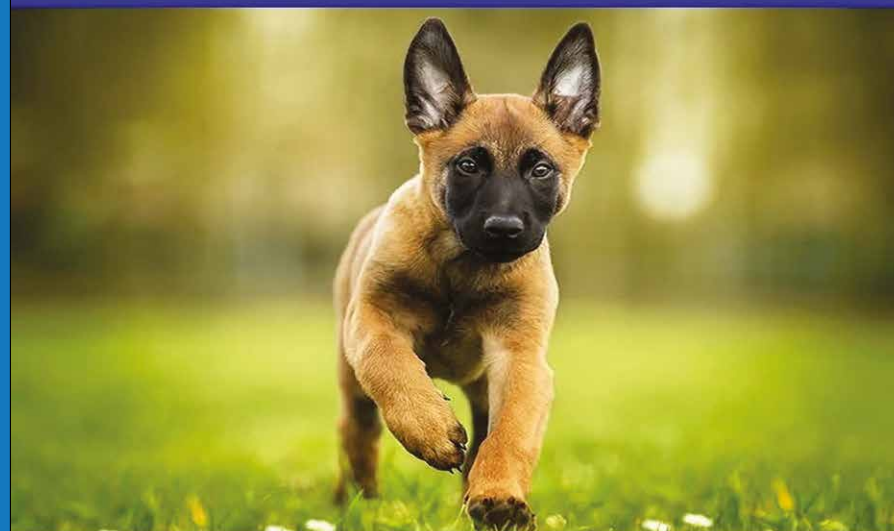
XLII NACIONAL  
XXIV INTERNACIONAL

# TENERIFE

14 de Mayo de 2023



EN EL RECINTO FERAL DE TENERIFE



CIERRE DE INSCRIPCIONES:

1º plazo el 14 de Marzo - 2º plazo el 31 de Marzo - 3º plazo el 14 de Abril

### ORGANIZA SNT

Calle Castillo nº 41 - Oficina 219 - Santa Cruz de Tenerife

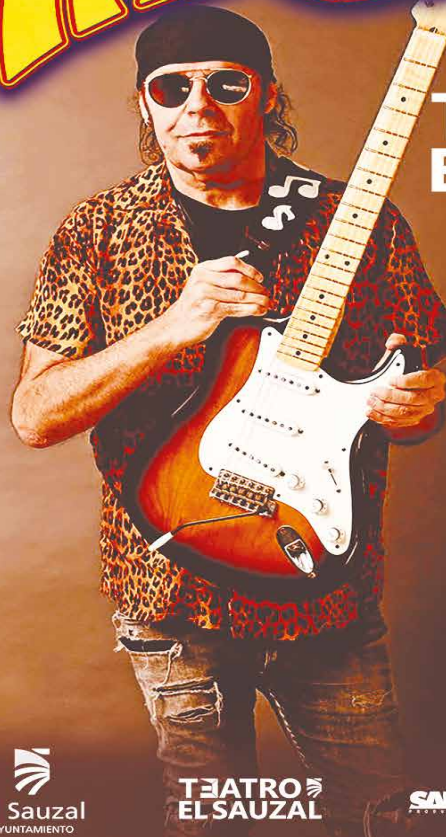
Teléfono 922 288 435 - Martes y Viernes de 17:30 a 20:00

[www.sociedadcaninadetenerife.es](http://www.sociedadcaninadetenerife.es)

### COLABORAN



# VARGAS BLUES BAND



TEATRO  
EL SAUZAL

TENERIFE

5  
MAYO  
2023  
20:00h.

El Sauzal  
AYUNTAMIENTO

TEATRO  
EL SAUZAL

SALAN

VENTA DE ENTRADAS

TICKETTES

Y TAQUILLA DEL TEATRO





## Le confessioni del Commissario Alzani

Aprite: polizia! Il commissario ci apre il suo cuore!

di Commissario Steneri

Prima di iniziare vorrei dire che ho scritto questa rubrica con emozione e ammirazione per gli uomini in divisa, sia poliziotti reali come l'integerrimo Giuseppe Dosi, il fiore all'occhiello della Polizia Italiana, sia eroi della televisione come il Tenente Sheridan oppure il Maresciallo Rocca.

Francesco Bertolazzi Investigatore, il nostro Ugo Tognazzi, ha detto: *Uccellino in gabbia se non canta per amore canta per rabbia.*

Ma questa *canzone* che vi presento, le confessioni del commissario Alzani, è quella di un uomo difensore dell'ordine, ben diversa dalle confessioni di un delinquente.

Facciamo un po' di storia...

Tra il 1954 e il 1958 ci sono stati alcuni sceneggiati polizieschi televisivi con ambientazioni scenografiche in paesi stranieri. Però già nel 1958 c'è stata un'esplosione del genere poliziesco nella RAI, con ambientazioni nel Bel Paese.

La prima serie poliziesca veramente italiana è stata *Aprite polizia!* in sei episodi, sulle inchieste del Commissario Alzani, il mio collega, impersonato da Renato De Carmine, originale televisiva di Daniele D'Anza e Giuseppe Mangione.



L'episodio *Ragazze in vetrina* è il primo di questa saga, inizia con una sparatoria, dopo vediamo lo stesso Alzani tirare fuori dalla tasca il suo fazzoletto e bendare il graffio di uno dei suoi subordinati. Questo ci mostra già il suo garbo. In seguito accade una cosa insolita, si rivolge al pubblico, mentre gioca con una sigaretta e cominciano le sue confessioni. "È una lotta sleale, da un lato i banditi che non hanno niente più da perdere e dall'altro i poliziotti che non hanno nulla da guadagnare e tutto da perdere: la loro vita e la loro famiglia. Gran brutto mestiere ve lo assicuro". Ricordiamo che il Tenente Sheridan è stato ucciso in una sparatoria nell'episodio finale *La donna di picche*.

Impossibile non sentire compassione per i poveri poliziotti di Alzani armati, nell'anno 1958, con queste piccole armi che sembrano rivoltelle giocattolo. Oggi sono i tempi della grande pistola Glock, questa ha il castello, cioè la parte operativa, di polimero, è detta una *pistola di plastica* e per questo sembra così grande.

Il Nostro ci appare come un poliziotto sincero e tanto umano come Gino Cervi nei panni del Commissario Maigret. Ma con una differenza: Alzani si mostra più trasparente mentre ci parla del suo difficile mestiere, quello che la sig.ra Maigret chiamava *mestieraccio*.

Si permette anche di dire "personalmente non so perché ho scelto questo mestiere; non mi sento affatto un eroe, confesso candidamente di avere spesso paura". È commovente ascoltare le sue parole...

Devo ammettere che non ho mai sentito una simile confessione; forse perché non esiste. Vedendo Alzani non capisco come esistano persone che non apprezzano i coraggiosi poliziotti che fanno quello che loro sarebbero incapaci di fare: rischiare la propria vita.

Chissà è perché per la nostra professione, non potrebbe essere in un altro modo, per la polizia tutti sono colpevoli e possono essere scagionati soltanto se si dimostra la loro innocenza. Agli antipodi, per la giustizia tutte le persone sono innocenti fino a prova contraria.

Il Commissario Carraro della serie *Qui, Squadra Mobile* ha detto: "Un poliziotto non deve farsi illusioni. Ha a che fare solo con gente che o lo comanda o lo teme o lo disprezza". Non concordo: ho visto il bel rapporto tra il Commissario Guido Salemi, impersonato da Luigi Vannucchi, il sostituto di Carraro, con la sua squadra, sempre collaborativa. Ci credete che in un libro di grammatica italiana di una certa prof.ssa ho trovato delle barzellette sui carabinieri? Come mai in tempi del politicamente



corretto, dove non è ben visto *stigmatizzare* le persone?

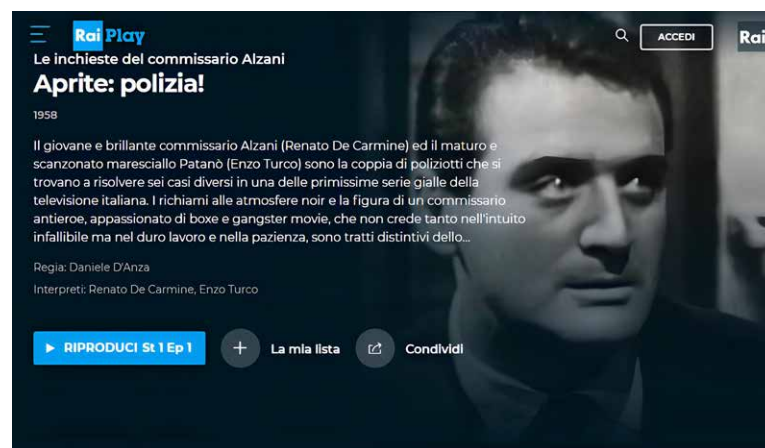
Questa società liquida tenta di imporci un pensiero omogeneo, si tratta di essere ipocriti per non dire il nostro vero pensiero. Qualcuno ha detto che seguendo il gregge si calpesta la cacca. Ma non è servito a niente: questa ipocrisia non ha potuto ridurre la violenza odierna. C'è un libro del Dott. José Ingenieros, italo-argentino, dell'anno 1913, che si chiama *L'uomo mediocre*, ogni riferimento a persone o fatti realmente accaduti è puramente casuale. Ci sono anche quelli che hanno reclamato *i nostri diritti...* in tempi di pandemia! Non riesco a immaginare questi ignoranti, in questo mondo ne esistono molti, anche con la laurea, nella sofferente Ucraina mentre disobbediscono agli ordini del governo di andare nei rifugi durante i bombardamenti! Non è un problema di diritti, è l'ordine indispensabile, i miei diritti finiscono dove cominciano i diritti degli altri. Certo che le api, e i calabroni, sono più intelligenti dell'uomo postmoderno, vivono e lavorano in un'armo-

niosa convivenza.

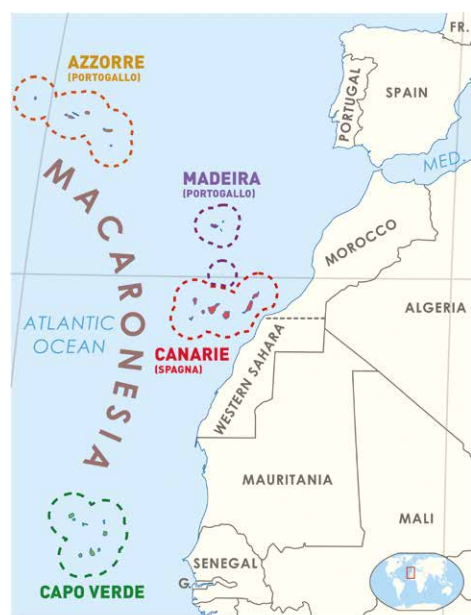
Il simpatico Commissario Alzani è accompagnato da un altro simpaticone, lo spigliato Maresciallo Patanò, interpretato da Enzo Turco. Con lo sguardo da poliziotto gli ripete la sua battuta "Dotto' mi credete che se nasco un'altra volta sa che cosa faccio?". Anche il Maresciallo pensa che il suo sia un mestieraccio! All'inizio dell'episodio, ascoltiamo una bellissima musica jazz, è la musica giusta che va intrecciando le diverse azioni. Vorrei aggiungere che c'è una scenografia un po' teatrale, cioè con porte e finestre di cartone... sono un perfezionista e questo particolare per me è importante. Però ammetto che questa forse è una mia debolezza, qualcuno ha detto che gli sceneggiati sono teatro fatto bene e le fiction attuali sono film tv fatti bene. Sono d'accordo e vi assicuro che potrete godervi dei deliziosi momenti con i sei sceneggiati di Alzani... nonostante le porte di cartone!

**Potete seguirmi su**

[https://www.instagram.com/commissario\\_steneri](https://www.instagram.com/commissario_steneri)







di Franco Leonardi

La Macaronesia è una regione costituita da un gruppo di cinque arcipelaghi: Azzorre, Madeira, Salvajes, Canarie e Capo Verde, situati nell'Oceano Atlantico settentrionale e centrale, per un totale di 31 isole.

Hanno tutte un'origine geologica comune, in quanto si tratta di vulcani emersi dal fondo dell'oceano come risultato della geodinamica marina nel corso di milioni di anni. Nonostante la loro età, il nome è molto recente. Fu il botanico britannico Philippe Barker che, a metà del XIX secolo, chiamò "Macaronesia" il territorio che comprendeva solo gli arcipelaghi delle Canarie, delle Salvajes e di Madeira, quando si rese conto che le caratteristiche uniche della flora e gli endemismi vegetali erano molto simili.

Il termine si ispira alla mitologia greca e significa "isole fortunate o felici", nome con cui si identificava l'arcipelago delle Canarie, assimilato al paradiso.

Da allora l'uso del termine si diffuse tra gli studiosi della natura e fu coniato come denominazione biogeografica, riferendosi a un'area molto estesa formata dagli arcipelaghi delle Azzorre, di Madeira, delle Salvajes, delle Canarie e di Capo Verde, che includeva un piccolo lembo di costa africana.

Questa regione è caratterizzata da uno straordinario livello di biodiversità terrestre e marina, oltre che da una varietà di specie endemiche.

Da un punto di vista politico, il concetto di Macaronesia è emerso molto di recente e comprende il territorio emerso degli arcipelaghi delle Azzorre, di Madeira, delle Canarie e di Capo Verde, oltre agli enormi spazi marittimi circostanti delle loro Zone economiche esclusive.

Quest'area geografica è stata l'area specifica di cooperazione tra gli arcipelaghi, nel quadro della politica di coesione europea e della cooperazione territoriale.

La cooperazione tra gli arcipelaghi macaronesi è iniziata nel 2000 attraverso il programma di cooperazione territoriale transnazionale Interreg III B Madeira, Azzorre, Isole Canarie (MAC 2000-2006), con l'obiettivo di migliorare l'integrazione territoriale delle regioni ultraperiferiche e rafforzare la proiezione europea verso i Paesi più vicini del vicinato africano.

Questo programma, a cui Capo Verde ha partecipato fin dall'inizio, è proseguito fino ad oggi ed è stato l'elemento che ha portato al

consolidamento dello spazio politico, economico e sociale macaronesco.

L'attuazione di attività congiunte da parte degli arcipelaghi atlantici, nel corso degli oltre 20 anni trascorsi, ha facilitato la creazione di reti di conoscenza interpersonali e istituzionali che hanno aiutato a comprendere meglio la realtà della regione e ha anche rivelato l'esistenza di affinità e problemi simili degli arcipelaghi, evidenziando al contempo i vantaggi di affrontare in modo collaborativo le sfide condivise in diversi settori, come l'energia, i trasporti, le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, il commercio, la blue economy, il turismo e l'ambiente.

#### POLITICA DI COESIONE TERRITORIALE EUROPEA

Attualmente, nell'ambito della politica territoriale europea, la Macaronesia è identificata come un'area di cooperazione consolidata con una propria identità e ciò si riflette in una moltitudine di relazioni del Parlamento europeo, della Commissione e del Comitato delle Regioni, oltre che in diverse direttive e regolamenti comunitari.

In termini di politica regionale, le azioni di cooperazione congiunta hanno contribuito a promuovere il dialogo politico tra i rappresentanti degli arcipelaghi macaronesi, che è stato istituzionalizzato al massimo livello in seguito al Vertice degli Arcipelaghi Macaronesi (CAM), svoltosi il 12 dicembre 2010 nella città capoverdiana di Mindelo. Vi hanno partecipato i ministri di Spagna e Portogallo, il primo ministro di Capo Verde, il presidente delle Isole Canarie e i capi delle regioni portoghesi delle Azzorre e di Madeira.

In quella prima riunione si decise di tenere un vertice ogni due anni e si gettarono le basi per la creazione di un forum permanente per la cooperazione regionale che avrebbe portato alla costruzione di uno spazio macaronesco comune, dotato di autonomia.

Nonostante le buone intenzioni, le CAM non hanno avuto continuità a causa della mancanza di una struttura di supporto stabile e anche perché i leader politici hanno agende molto impegnative e cambiano dopo i processi elettorali, rendendo difficile rispettare l'impegno di organizzarle semestralmente.

In effetti, il secondo e ultimo CAM si è tenuto a San Miguel (Azzorre) nel giugno 2018.

Tuttavia, nella dichiarazione finale di questa seconda CAM, si è deciso di promuovere il progetto Integra, all'interno del programma operativo del MAC, per fornire una struttura amministrativa a supporto dello svolgimento dei successivi Vertici e, nello specifico, per promuovere la cooperazione e l'integrazione della regione nel quadro dell'Unione Europea e della Comunità Economica degli Stati dell'Africa Occidentale (Ecowas), di cui Capo Verde fa parte, individuando alcune aree strategiche di cooperazione in vari settori economici, che sono state sviluppate nel

Libro Bianco finanziato con i fondi Feder del progetto.

#### RAGGRUPPAMENTO EUROPEO

Il 18 e 19 gennaio si è tenuto a Las Palmas un incontro del progetto Integra a cui hanno partecipato i rappresentanti politici degli arcipelaghi macaronesi per presentare, in quattro panel tematici, le opportunità di collaborazione nei settori strategici dell'acqua e dell'energia, dei trasporti e della connettività, del turismo e dell'attrazione degli investimenti.

L'attività ha incluso anche un dibattito sul quadro giuridico della Macaronesia e sulle possibilità di creare un gruppo regionale con personalità giuridica.

Lo studio giuridico presentato alla conferenza ha ritenuto fattibile che la Macaronesia possa diventare un'entità politico-giuridica stabile, distinta dagli arcipelaghi che la compongono, con una sede centrale, governata da statuti e organi direttivi, con una personalità giuridica che le consentirebbe di agire in modo autonomo e di sviluppare le proprie attività per rafforzare la coesione regionale e poter cooperare, a sua volta, con i Paesi vicini.

La base giuridica è contenuta nei Regolamenti UE 1082/2006 e 1302/2013, che disciplinano la creazione di Gruppi europei di cooperazione territoriale (GECT).

In particolare, l'articolo 3 bis di quest'ultimo regolamento autorizza il raggruppamento delle autorità regionali di almeno due Stati membri, comprese le loro regioni ultraperiferiche (come le Comunità autonome di Madera, delle Azzorre e delle Isole Canarie), insieme alle autorità nazionali di un Paese terzo non appartenente all'UE, a condizione che questi Stati membri e il Paese terzo realizzino congiuntamente azioni di cooperazione territoriale o attuino programmi sostenuti dall'Unione (come nel caso di Capo Verde).

Di conseguenza, la legislazione comunitaria consente di associare gli arcipelaghi degli Stati europei con lo Stato arcipelagico di Capo Verde sotto la formula di un GECT macaronesco e di costituire una struttura permanente di cooperazione europea con la capacità giuridica di agire nel mondo del diritto, di stipulare contratti, di assumere personale, di intraprendere azioni di cooperazione e di gestire il proprio bilancio, con una propria sede permanente e propri organi di rappresentanza.

D'altra parte, e praticamente in contemporanea, è stata presentata l'"Associazione Canaria per il Progresso della Macaronesia", fondata da personalità di spicco di diversi settori della società civile, con l'obiettivo di sostenere con le proprie attività l'integrazione e il consolidamento di quest'area di cooperazione regionale.

I vantaggi sono molteplici, tra cui i seguenti:

a) darebbe visibilità a uno spazio regionale che può realizzare azioni di cooperazione, con una propria autonomia e iniziativa; b) il GECT è una struttura permanente e complementare che non sostituisce o modifica nessuna delle azioni in corso, come i Vertici e il Programma MAC.

È un complemento di entrambi, che può fornire supporto ai Vertici, collaborando all'organizzazione delle riunioni e sostenendo i gruppi di lavoro; c) è utile anche per la gestione del programma MAC, in quanto può attuare direttamente progetti nell'area della Macaronesia, avendo un'infrastruttura stabile e una visione regionale globale; d) ha un accesso più facile ai finanziamenti europei; e) può realizzare progetti con il vicinato africano, con la collaborazione di Capo Verde.

Il raggruppamento di un Paese sovrano come Capo Verde con tre regioni ultraperiferiche europee è il complemento ideale per rafforzare la cooperazione tra le regioni macaronesi, sia internamente che esternamente. È l'unione dell'Europa con l'Africa, con tutti i vantaggi reciproci per l'integrazione regionale e la proiezione esterna dell'Europa attraverso questa importante piattaforma di cooperazione transnazionale.

Proprio uno degli scopi più importanti dei GECT è quello di gestire e attuare programmi e strategie di cooperazione macroregionale, in linea con la politica europea di vicinato.

Quando si parla di Macaronesia, di solito si pensa a una serie di isole lontane sparse nell'oceano, ma il territorio emerso è in realtà la punta dell'iceberg di un vasto spazio oceanico che comprende anche le acque circostanti, i fondali e il sottosuolo delle Zone Economiche dei diversi arcipelaghi.

Se si sommano le aree marittime proclamate da Spagna e Portogallo in base alla Convenzione sul diritto del mare, la Macaronesia europea copre un'area marittima di circa 4.300.000 chilometri quadrati.

Sebbene la Macaronesia esista da milioni di anni, è stata recentemente riscoperta da scienziati, politici e cittadini che l'hanno identificata come uno spazio storico, culturale, economico, sociale, giuridico e politico coeso.

Il futuro dell'unione degli arcipelaghi atlantici è molto promettente per il progresso dei suoi abitanti, per la sua dimensione geografica e perché racchiude un'enorme potenziale di sviluppo se si intraprende un lavoro comune con una visione macroregionale e si promuove la cooperazione nel settore della blue economy.

È auspicabile che il consenso sociale e politico sia in grado di attivare al più presto il lavoro necessario per la creazione di un Raggruppamento della Macaronesia.

Sarebbe senza dubbio una buona notizia per i cittadini della regione in generale e per gli abitanti delle Canarie in particolare, i cui leader sono chiamati a guidare questa iniziativa.



## Diario di un difensore dell'ordine



Questo mese si è inaugurato a Gran Canaria un nuovo sistema chiamato 'Cemelpa'.

Questo rivoluzionario software permette di prevedere le possibilità di crimini ricordando un celebre film ambientato in un futuro distopico.

La tecnologia si basa sull'utilizzo di mappe predittive e di monitoraggio in tempo reale, che permettono di individuare potenziali aree ad alto rischio di criminalità e di agire prontamente per prevenirla. Le mappe predittive vengono create utilizzando dati storici sulla criminalità, come il numero di furti e rapine ed altri fattori come l'illuminazione, la presenza di telecamere di sorveglianza e la densità di popolazione.

Questi dati vengono elaborati da algoritmi avanzati di intelligenza artificiale, che sono in grado di fornire previsioni precise sulle zone che potrebbero essere soggette a criminalità in futuro.

Il monitoraggio in tempo reale, invece, viene effettuato grazie a una rete di sensori installati sul territorio, che trasmettono costantemente informazioni sulle condizioni ambientali e sulla presenza di eventuali attività sospette. Questi dati vengono poi integrati nelle mappe predittive, consentendo di individuare eventuali anomalie e di intervenire tempestivamente.

I vantaggi di questa tecnologia sono molteplici.

Innanzitutto, permette di prevenire la criminalità, riducendo il rischio di danni alla proprietà e di perdite per le comunità locali.

Inoltre, consente di ottimizzare l'utilizzo delle risorse umane e materiali impiegate nella prevenzione e nella gestione della criminalità, riducendo i tempi di intervento e aumentando l'efficacia delle operazioni di polizia.

In sintesi, la tecnologia di mappe predittive e monitoraggio in tempo reale rappresenta un importante strumento per la prevenzione della criminalità, consentendo di agire tempestivamente e di proteggere le comunità locali.

Con l'introduzione di questo nuovo sistema che è costato poco meno di 400.000€ si prevede poter ridurre i crimini dell'isola alla metà e se questa tecnologia pioniera risultasse efficace come promette potrebbe venire applicata anche nelle altre isole costituendo un grande aiuto per la difesa dei cittadini.

# La città canaria delimitata da quattro castelli storici

di Franco Leonardi

Nella città canaria di Santa Cruz de Tenerife si trovano fortezze di grande interesse culturale, tra cui quattro castelli situati nel centro della città.

Queste imponenti costruzioni storiche sono un'ottima opzione per chi vuole scoprire la storia dell'isola durante la sua visita a Tenerife.

Se siete alla ricerca di idee su cosa vedere o fare sull'isola, non perdetevi l'occasione di visitare queste fortificazioni uniche nella città canaria di Santa Cruz de Tenerife.

### Castello di San Juan Bautista

La città canaria di Santa Cruz de Tenerife ospita l'imponente Torre Costera Defensiva de San Juan Bautista, nota anche come Castillo de San Juan o Castillo Negro.

Questa fortezza, che risale al 1641, è una delle più importanti per la difesa di Santa Cruz de Tenerife e si trova proprio nel centro della capitale, dietro il famoso Auditorio de Tenerife.

Se state programmando una visita all'isola di Tenerife, non potete perdere questa incredibile fortezza nella città canaria di Santa Cruz de Tenerife.

### Castello di San Cristóbal

Il Castillo de San Cristóbal, la prima grande fortificazione dell'isola di Tenerife e il pilastro principale del complesso difensivo nella baia di Santa Cruz, è una tappa obbligata per gli amanti della storia e dell'architettura.

Sebbene oggi rimangono



solo alcuni muri dell'edificio originale, sono esposti in una galleria sotterranea nella Plaza de España della capitale di Tenerife.

La struttura dell'edificio fu gravemente danneggiata quando fu demolito nel 1928, ma le sue rovine sono un'impressionante testimonianza della storia della città canaria di Santa Cruz de Tenerife. Se avete intenzione di visitare l'isola di Tenerife, non potete perdere questa attrazione turistica unica.

### Castello di San Andrés

La Torre di San Andrés, nota anche come Castello di San Andrés, è un'antica fortezza militare che fa parte del gruppo di fortificazioni minori responsabili della difesa dell'isola di Tenerife.

Questa imponente torre circolare si trova nell'omonima località del comune di Santa Cruz de Tenerife, accanto alla città di San Andrés. Si trova in un'enclave strategica tra la confluenza dei burroni Cerdo e Las Huertas e la riva del

mare.

Se avete intenzione di visitare la città canaria di Santa Cruz de Tenerife, non potete perdere l'occasione di scoprire l'affascinante storia del Castello di San Andrés.

### Castello di Paso Alto

Il Castillo de Paso Alto, situato sulla costa di Santa Cruz de Tenerife, è un'imponente fortificazione con una posizione strategica tra il Club Deportivo Militar de Paso Alto e la Escuela Técnica Superior de Náutica, Máquinas y Radioelectrónica Naval dell'Università di La Laguna.

Questo castello è famoso perché si trova nel punto esatto in cui le correnti e i venti dominanti costringevano le navi a navigare vicino alla costa, il che lo ha reso un elemento fondamentale per la difesa della città in passato. Se siete interessati alla storia militare della città canaria di Santa Cruz de Tenerife, non potete perdere l'occasione di visitare l'imponente Castello di Paso Alto.

## Una poesia di Piero Colangelo

### CONCHIGLIE- 1970

*Dalle nostre conchiglie  
non escono più suoni  
ai quali aggiungevamo  
parole fuggevoli,  
la salsedine  
del mare tumultuoso  
ha bruciato i versi  
sulle labbra ormai mute,  
abbiamo preteso troppo  
dal nostro fragile amore.*



### CONCHAS

*De nuestras conchas  
no salen mas sonidos  
a los cuales añadíamos  
palabras fugaces,  
la salinidad  
del mar tumultuoso  
ha quemado los versos  
en los labios ahora mudos,  
hemos exigido demasiado  
de nuestro fragil amor.*





PAOLO GATTO

## Mixitaly

news & note dal Paese più bello del mondo

### Turismo, chi boccia la Venere di Botticelli che in versione tik toker promuove l'Italia nel mondo



“ITALIA-Open to meraviglia”, la nuova campagna promozionale del Belpaese nel mondo, ha preso il via tra mille polemiche che hanno bocciato la scelta della “testimonial”, la ragazza somigliante alla Venere di Botticelli in versione influencer. Per “la promozione e la valorizzazione della bellezza italiana” è stato creato anche un filmato ad hoc in cui figurano paesaggi incantevoli, città d’arte, suggestivi borghi della penisola coi relativi prodotti tipici ed eccellenze. La “Venere” in jeans e T-shirt con in mano lo smart è immortalata in poster giganti che la ritraggono in pose fashion nei luoghi più suggestivi del Paese. Così sarà vista ovunque in tutti gli aeroporti del mondo e nei più importanti circuiti cittadini delle maggiori metropoli per il lancio della imminente stagione turistica tricolore. I ministri del Turismo, degli Esteri e dello Sport che hanno varato questa nuova Campagna, l’hanno presentata come una decisione presa di comune accordo insieme al nostro Ente Nazionale del Turismo (ENIT) al cui vertice è recentemente assunta l’ancora giovane e navigata Ivana Jelinic, l’AD venuta in Italia dalla Croazia in giovanissima età. Il battesimo internazionale di questa nuova e discussa Campagna, che è anche itinerante, è previsto per il mese corrente negli Emirati Arabi, in occasione di Atm Dubai (Arabian

Travel Market, manifestazione fieristica in ambito turistico, ndr). Il primo ad insorgere contro di essa è stato Vittorio Sgarbi, sottosegretario di Stato alla Cultura. Con la veemenza che gli è abituale Sgarbi ha così tuonato: “La Venere di Botticelli vestita da ciclista con la scritta ‘open to meraviglia’ è un paradosso”. “È una roba da Ferragni”, ha soggiunto, così concludendo: “La pubblicità all’Italia la fanno le opere d’arte, senza bisogno di vestirle”. Il sindaco di Firenze, Nardella, pur con toni diversi, non è stato da meno definendo “un po’ macchiettistico” il nuovo modo di promuovere l’Italia. Il “plagio della Venere” nella nuova Campagna non è piaciuto neanche ad uno dei più collaudati esperti di campagne pubblicitarie, Oliviero Toscani, secondo il quale l’intero progetto contiene “una serie di banalità messe insieme, la Venere, la Ferragni” e crea mediocrità. La promuove, aggiungiamo, la mediocrità. Nell’intento di dividerla, catturando “il cliente”, qualsiasi cliente, il Paese, promuovendo mediocrità, inizia a spogliarsi del carisma per mezzo del quale il mito-Italia l’ha collocato in una solida posizione di vantaggio nell’immaginario collettivo internazionale”. Ad ampliare il fronte delle polemiche ci ha pensato, forse senza neanche volerlo, un regista triestino, Massimiliano Milic, della casa di produzione Terroir Films, il quale sulla sua pagina Facebook ha pubblicato la notizia secondo la quale nel filmato compreso nel progetto “Italia-open to meraviglia” la scena della cantina in cui brindano un gruppo di amici è ambientata nella cantina Cotar, in Slovenia. Da un approfondimento della giornalista Lucarelli è emerso poi che il filmato era stato girato da un regista olandese ed acquistato da Artgrip, una piattaforma straniera che cede video e immagini su abbonamento annuale “al prezzo di 600 euro”. Nella scena del brindisi, segnala la Lucarelli, compare sul tavolo una bottiglia di vino con l’etichetta della cantina slovena. Ma la delusione non è finita qua. A proposito di vino, la rivista Il Gambero Rosso ha dato voce ai produttori di vino italiano la cui associazione ‘Unione italiana

vinì’ (Uiv)) si è così lamentata: “Mare, storia, paesaggio, monumenti, Vespa, pizza e... acqua. E’ un peccato che manchi proprio il vino...”; ricordando tra l’altro che il vino italiano è in testa nella bilancia commerciale con l’estero. Per l’Uiv “da una campagna di 9 milioni di euro non ci si sarebbe attesi una falla del genere...”. Concludiamo con una nota di colore. Fabio Rampelli, vicepresidente della Camera, dello stesso partito della ministra del turismo, ha da poco presentato una proposta di legge che vieta l’uso di parole straniere e prevede fino a 100mila euro di multa per “pubbliche amministrazioni, società pubbliche o private, multinazionali”. E la ministra del Turismo Santanchè e la Ceo di Enit Jelinic, di rimando, che fanno? scelgono lo slogan anglosassone “Open to Meraviglia”. Ma questa contraddizione, o contrapposizione, non si poteva almeno evitare?

### La Città di Marsala espone 70 opere del Grande Calascibetta



Fino al prossimo 4 giugno è possibile visitare nella sede del Convento di Marsala, famosa città siciliana in provincia di Trapani, la prima mostra dedicata al grande artista Momò Calascibetta scomparso ad ottobre dell’anno scorso per una fatale puntura di zanzara. La Città di Marsala è famosa soprattutto per il clima mediterraneo, per il vino liquoroso che da essa prende il nome e per lo sbarco dei Mille che, secondo la narrazione prevalente, costituì la svolta decisiva per l’Unità d’Italia. La Mostra, dal titolo “Momò Calascibetta, l’ironia del disincanto” rende Marsala meritevole di particolare attenzione anche fuori dall’isola perché ha il coraggio e il merito di segnalare all’attenzione di un più vasto pubblico che va al di là dei soliti addetti ai lavori un grande

artista, maestro dissacratore in arti pittoriche, come Momò Calascibetta. “L’ironia del disincanto”, la prima mostra dopo la scomparsa dell’Artista, è organizzata con il patrocinio del Comune di Marsala, attualmente guidato dal sindaco Massimo Grillo, dall’Ente Mostra di Pittura Contemporanea “Città di Marsala”, presieduto da Riccardo Rubino, avvocato, giornalista e condirettore del periodico Il Vomere, in collaborazione con l’associazione “Art Momò”. Curatore del progetto espositivo è l’architetto Enrico Caruso, attualmente membro del Cda dell’Ente, già direttore dei Parchi archeologici di Morgantina, Monte Iato, Selinunte e Lilibeo-Marsala ed ex Soprintendente dei Beni Culturali e Ambientali di Trapani. 70 sono i dipinti esposti, singolarmente “felliniani” per il forte impatto onirico e descrittivo che li caratterizza. Marsala è la città più adatta per onorare l’artista scomparso e rilanciarne la memoria e il genio immortale. Lo ha sottolineato con queste parole il presidente dell’Ente Mostra di Pittura Contemporanea “Città di Marsala”, l’avvocato Riccardo Rubino: “Non è un caso”, ha affermato il presidente Rubino, “che la prima mostra in ricordo di Momò Calascibetta sia organizzata qui a Marsala, Città che lui aveva scelto come sua casa da molti anni”. Calascibetta, nato a Palermo e trasferitosi per 35 anni a Milano, ha goduto in vita di estimatori di tutto rispetto. Dagli scrittori Leonardo Sciascia e Gesualdo Bufalino ai critici d’arte e illustri esponenti della cultura milanese come Mario De Micheli, Vincenzo Consolo, Gillo Dorfles, Marco Meneguzzo, Liana Bortolon, Giovanni Quadrio Curzio fino al compianto Philippe Daverio, in tanti gli hanno riconosciuto lo spessore intellettuale, lo spirito critico, la sensibilità per scrutare la vita, il mondo, l’anima delle persone e della società in profondità inesplorate, dote che forse può appartenere soltanto al dna di un uomo di Sicilia, misteriosamente plasmato da influenze universali, millenari, stratificati portati a sintesi dal disincanto e dal mito provenienti dalla terra dei fiori e del miele, la Sicilia, e dal mare Mediterraneo, splendido e misterioso, “madre generosa e insieme spietato patrigno”. “L’arte di Calascibetta” - è sempre il presidente Rubino a parlare - “ha saputo creare un ponte fra i miti degli antenati e

il nostro presente”. Le immagini delle opere esposte al Convento di Marsala sono luminose, illuminanti e potenti. Ritraggono “maschere” scanzonate da circo equestre o intronate e disfatte dopo bagordi carnascialeschi. “Momò”, spiega Enrico Caruso curatore del progetto espositivo, “è consapevole della rovina quotidiana dell’umanità, verso cui nessun singolo può operare modifiche mentre all’artista è dato di segnalare i fatti, evidenziandone la scelleratezza e denunciandone la stoltezza”. Calascibetta osserva da “scienziato dell’anima” l’umanità circostante. La vede ridurre la propria vita, spiega Caruso, “in un ‘non impegno’ sempre presente, dove le donne e gli uomini si mostrano come maschere da circo,” o maschere di Carnevale, “ludicamente immersi in piena e perenne atmosfera festaiola”. La consapevolezza dell’artista si spinge ben oltre la condizione esistenziale dell’umanità contemporanea e del singolo. Affonda gli artigli dell’Arte nella carne putrida del potere, plasmatosi alla scuola della “immensa avarizia e dell’ancor più vasta rapacità”, e nella pervasiva geopolitica dell’Impero. Già negli anni ’80 del secolo scorso, lo scrittore Gesualdo Bufalino riferendosi alla base missilistica Usa di Comiso così riporta l’interpretazione e il messaggio della rappresentazione pittorica che Momò fece in quel periodo dei suoi contemporanei e dell’umanità tutta intera: “raccapricciante, sfacciata e tracotante, delittuosamente lussuosa e delittuosamente impegnata nelle danze della vita o della morte che l’America viene a giocare a casa mia: Comiso”. Momò denunciava così la base missilistica della Nato nella sua terra di Sicilia. Sulla sua pagina facebook è ancora possibile leggere il suo poderoso messaggio, l’ultimo purtroppo; si tratta di un lucido quanto dissacrante epitaffio: “Vi scrivo per dirvi che non sono morto”. Momò prosegue con un quasi giocoso e profondo pensiero: “Non sono morto. Il mio corpo è morto, (...) ma il mio spirito è vivo. Ogni qual volta un mio dipinto vi strapperà una lacrima, un sorriso, una risata amara, io sarò lì con voi. Non ho alcuna intenzione di lasciarvi”. La Mostra “Momò Calascibetta, l’ironia del disincanto” ha il grande merito di aver reso rapidamente possibile che questo messaggio inizi a realizzarsi.



# Petrus Gonsalvus, il Guancio che ispirò "La Bella e la Bestia"

di Andrea Maino

Nacque nel 1537 a Tenerife; citato dal naturalista italiano Ulisse Aldrovandi come "l'uomo dei boschi" è divenuto famoso per essere stato **affetto da ipertricosi congenita generalizzata**, volgarmente nota come **sindrome del lupo mannaro**: in pratica si tratta di un eccesso di crescita di peli folti lungo l'intero corpo.

A dieci anni fu portato in Francia, alla corte di Enrico II, dove rimase per 44 anni.

Apprese le discipline umanistiche e la lingua latina.

Gli fu concesso di utilizzare l'appellativo onorifico "don", **essendo discendente di un re Guanci**.

Nel 1573 sposò un'avvenente damigella d'onore della regina Caterina de' Medici, dalla quale ebbe sei figli, quattro dei quali affetti da ipertricosi.

**Dopo il 1580** per vicende politiche varie, furono costretti a **recarsi in Italia**, dove soggiornarono alla corte di Margherita di Parma.

**Si stabilirono in seguito a Capodimonte**, sul lago di Bosena, dove Petrus morì nel 1618.



Ritratto della figlia Antonietta Gonsalvus, opera di Lavinia Fontana, 1583

Si ritiene che il matrimonio di Petrus Gonsalvus con la damigella Catherine abbia ispirato la fiaba *La bella e la bestia*.

In varie parti d'Europa si conservano ritratti della famiglia, come a Blois dove c'è un dipinto della figlia di Don Pedro. In Austria si trovano quattro dipinti in cui Petrus Gonsalvus è ritratto con molti dei suoi figli. Citando le cronache dell'epoca, fece la sua comparsa in Europa all'interno di una gabbia, portato in dono al matrimonio del re di Francia Enrico II con Caterina dei Medici, dopo essere stato catturato a Tenerife e faceva parte dell'etnia aristocratica dei "mencey" Guanci. L'arrivo del "selvaggio" alla corte di Francia fece rapidamente il giro del continente, il re decise di educare questo "singolare" essere umano come un cortigiano, così in poco tempo Pedro divenne colto, educato e sensibile.

Caterina gli scelse come sposa la bella **Catherine Raffelin**, sua damigella d'onore.

Questa, non appena vide il suo futuro sposo, svenne immediatamente, ma poco alla volta l'unione tra i due, all'inizio destinata a essere infelice, **si rivelerà invece fruttuosa**.

La donna imparò ad apprezzare la personalità dell'uomo e fu conquistata dalla sua dolcezza e cultura.

Petrus era dotato di una corporatura imponente, **caratteristica dei guanchi di Tenerife**, di carnagione chiara e capelli biondi.

I membri della famiglia Gonsalvus **furono studiati dall'italiano Ulisse Aldrovandi**, un appassionato naturalista dell'epoca, che pubblicò le loro immagini su uno dei suoi volumetti dal titolo "*De Mon-*

*stris*", dove il termine "**monstrum**" aveva una **connotazione positiva rispetto a oggi**, perché era usato per intendere semplicemente qualcosa fuori dall'ordinario e di eccezionale, portentoso.

Nel 1618 Gonsalvus morì all'età di ottantuno anni lontano dai clamori delle Corti reali e lasciando vedova Catherine dopo oltre 40 anni di vita insieme, felice nonostante il suo aspetto fuori dal normale.

Storie della sua vita si trovano tra l'altro nell'Archivio Vaticano e in archivi di Roma e Napoli.

Secondo alcune fonti **la progenie di Petrus si stabilì in Abruzzo** sviluppando un fiorire di leggende su strani esseri che popolavano i boschi e che erano simili a persone affette da ipertricosi, facendo nascere il mito del selvaggio che sembrerebbe essere metà umano e metà animale.

**Pedro Gonzales scrisse un giorno**: "Io nacqui di **nobili origini in Tenerife**, è inutile che continuiate a chiamarmi selvaggio, sono molto più colto ed istruito della maggior parte di voi messi assieme, ho una bellissima moglie e una numerosa famiglia che mi ha dato delle grandi soddisfazioni nella vita.

Ho avuto rapporti di vera amicizia con re, e nobili, ma ho odiato gli sguardi curiosi e indagatori di medici o di semplici curiosi, ho odiato il mio soprannome di peloso, **ma sono fiero delle mie origini canarie**.

Ho avuto tutto quello che un uomo può voler dalla vita e non mi pento di nulla di ciò che fatto.

Solo una cosa volevo: **DIGNITÀ!**"



Petrus Gonsalvus, Camera dell'arte e delle curiosità, Castello di Ambras, Innsbruck, Tirolo



Petrus Gonsalvus Castello di Ambras, Innsbruck, Tirolo



Petrus Gonsalvus e Catherine

## Antennista Parabole Decoder

Tenerife sud

Sintonizzazione canali

**STEFANO (+34) 610 09 02 09**

**MyR TECNOSERVICIOS**  
MASSIMO ARREGLA TODO  
NIE: Y-4095195-J

Hostelería - Fontanería  
Electricidad

Neveras - Freidoras - Lavavajillas  
Hornos - Cocinas  
Hierro y Acero  
Fregaderos  
Reformas - Mantenimiento  
Limpieza



Tel / WhatsApp: **+34 642 132 923**

C/ Paraíso Tropical, 26 - 38632 - Arona - Tenerife  
arregla.todo2015@gmail.com



## Quanto spende un turista in vacanza alle Canarie: da 1.093 euro a Puerto de la Cruz a 1.528 euro ad Adeje



dalla Redazione

L'isola canaria che si distingue dalle altre per l'alta domanda di Pasqua: "tasso di occupazione del 90%".

Le Isole Canarie sono una destinazione turistica molto popolare, ed è facile capire perché.

La regione offre un'ampia varietà di attrazioni per i visitatori, da spiagge da sogno a paesaggi naturali mozzafiato e una ricchezza di attività per il tempo libero.

Non sorprende quindi che la gente scelga di trascorrere le proprie vacanze alle Canarie. In effetti, il turismo è una delle principali fonti di reddito per la regione, e i dati lo confermano. Secondo l'Associazione dei Comuni Turistici delle Isole Canarie (AMTC), la spesa per turista durante le vacanze alle Canarie è aumentata del 15% nel 2022 rispetto al 2019.

La spesa media per turista nel 2022 è stata di 1.314,14 euro, con un aumento del 17,4% rispetto al 2019, a dimostrazio-

Tra la sua natura, i suoi hotel e il suo tempo libero, non sorprende che decidano di venire nelle Isole.

ne del crescente interesse dei turisti a trascorrere le proprie vacanze nelle Isole Canarie. Inoltre, la ripresa economica del settore turistico nelle Isole Canarie è stata notevole negli ultimi anni.

BBVA Research sottolinea che nel 2022 i prezzi e i ricavi per camera disponibile nel settore alberghiero hanno superato del 14% e del 13% i valori registrati nel 2019, a testimonianza di una significativa ripresa economica del settore turistico.

Analizzando i dati per comune, nella provincia di Santa Cruz de Tenerife, la spesa media per turista ad Arona è passata da 1.108,68 euro nel 2019 a 1.353,13 euro nel 2022.

Ad Adeje è passata da 1.234,16 euro a 1.528,31 euro, mentre a Guía de Isora è aumentata da 1.382,51 euro a 1.528,43 euro.

A Santiago del Teide si è passati da 1.091,18 euro a 1.305,34 euro e a Puerto de la Cruz da 980,27 euro a 1.093,03 euro.

Nei comuni di Las Palmas, la spesa media per turista a San Bartolomé de Tirajana è passata da 1.289,78 euro a 1.461,81 euro.

A Mogán è passata da 1.261,89 euro a 1.417,34 euro, mentre a Pájara da 1.227,25 euro a 1.374,55 euro.

Ad Antigua da 1.071,53 a 1.189,83; a La Oliva da 1.104,29 a 1.253,07; a Yaiza da 1.240,86 a 1.447,58; a Tías da 1.042,15 a 1.216,98 e a Tegüise da 1.010,50 a 1.144,63.

Quanto spende un turista in vacanza alle Canarie: da 1.093 euro a Puerto de la Cruz a 1.528 ad Adeje.

L'arcipelago è una delle desti-

nazioni turistiche più popolari in Europa, e questo grazie a una serie di fattori che rendono le isole una meta ideale per le vacanze.

Una delle principali attrazioni delle Canarie è il suo clima caldo e soleggiato tutto l'anno, che permette ai turisti di godere delle sue spiagge, dei parchi naturali, dei sentieri e dei punti panoramici in qualsiasi stagione.

Inoltre, l'offerta alberghiera e di ristorazione è ampia e variegata, adattandosi a tutti i gusti e a tutte le tasche.

Un altro fattore che spinge i turisti a scegliere di trascorrere le vacanze alle Canarie è la loro cultura e la loro storia. Le isole sono state abitate da diverse culture nel corso dei secoli, il che si riflette nella loro architettura, arte e tradizioni. I turisti possono visitare musei, monumenti storici e feste popolari, come il Carnevale di Santa Cruz de Tenerife, per conoscere meglio la cultura canaria e vivere un'esperienza unica.

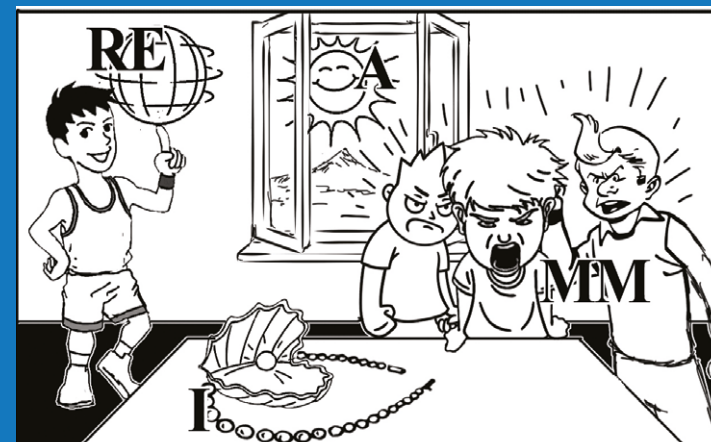
Infine, la natura è una delle maggiori attrazioni quando si tratta di godersi una vacanza alle Canarie.

L'arcipelago è un paradiso per gli amanti della natura, con un'ampia varietà di ecosistemi che vanno dalle spiagge di sabbia bianca e nera alle foreste di alloro e ai paesaggi vulcanici unici.

I turisti possono praticare attività all'aperto come l'escursionismo, le immersioni subacquee, il surf, l'osservazione di balene e delfini, tra le altre, per esplorare le bellezze naturali delle Isole Canarie.

## REBUS di Andrea Maino

(frase 6, 3, 2, 5, 8)



soluzione a pag.47

## Compleanni "Vip"

1 maggio 1946 John Woo  
2 maggio 1958 "Beppe" Dossena  
3 maggio 1948 Dino  
4 maggio 1987 Cesc Fàbregas  
5 maggio 1972 Brigitta Boccoli  
6 maggio 1961 George Clooney  
7 maggio 1971 Justine Mattera  
8 maggio 1960 Franco Baresi  
9 maggio 1979 Rosario Dawson  
10 maggio 1960 Bono  
11 maggio 1932 Valentino  
12 maggio 1950 Gabriel Byrne  
13 maggio 1986 Robert Pattinson  
14 maggio 1969 Cate Blanchett  
15 maggio 1964 Giorgio Mastrota  
16 maggio 1966 Janet Jackson

17 maggio 1965 Claudia Koll  
18 maggio 1960 Yannick Noah  
19 maggio 1972 Laura Freddi  
20 maggio 1967 Gabriele Muccino  
21 maggio 1944 Carmen Villani  
22 maggio 1970 Naomi Campbell  
23 maggio 1965 Massimo Ceccherini  
24 maggio 1941 Bob Dylan  
25 maggio 1931 Irwin Winkler  
26 maggio 1966 Helena Bonham Carter  
27 maggio 1970 Joseph Fiennes  
28 maggio 1944 Rudolph Giuliani  
29 maggio 1958 Annette Bening  
30 maggio 1956 Piero Chiambretti  
31 maggio 1976 Colin Farrell

## BORIS REFORMA

Ristrutturazioni appartamenti  
Bagni Cartongesso Imbiancatura

Tel. 628 942 936  
Boris.reformart@gmail.com



NUOVO  
PRODOTTO  
ESCLUSIVO!



UNICI ALLE CANARIE  
A VENDERE PRODOTTI DI BISONTE

IL BISONTE NON SOLO TENEREZZA ESTREMA  
Con circa 105 KCal/100g, il 70% di ferro in più rispetto al manzo, equilibrati livelli di omega-3 e omega-6, solo lo 0.035% di colesterolo, circa l'1,4% di grassi, contiene fosforo, rame, zinco, vitamine B6 e B12.  
Allevato allo stato brado e rispettato in tutte le fasi della sua vita.

LE MIGLIORI SELEZIONI  
DI MARCHE ITALIANE

ORARI  
MAGGIO

lun. - ven.  
9 - 15 / 17.30 - 20.30  
sab. 9 - 16

domenica  
e festivi chiuso



EL ITALIANO  
STORE  
MARKET

C/Tinerfe el Grande n° 25

ADEJE

Tel.: 922 711174



## Il bucio: la conchiglia utilizzata dagli antichi canari per comunicare

di Michele Zanin

Gli aborigeni delle Canarie usavano queste conchiglie (bocinas, bucios o busios) per comunicare grazie al suono che generano quando vi soffiavano dentro.

Il bucio o busio è un mollusco gasteropode che vive su fondali rocciosi e sabbiosi tra 0 e 700 metri di profondità.

Si nutre di echinodermi e altri invertebrati ed è una delle poche specie in grado di mangiare il riccio di mare *Diadema africanum*.

Ha un colore bruno-giallastro o ocre, con macchie bianche e marroni. Ha un'ampia apertura ovale. Il corpo dell'animale è di colore rosso-arancio. Può raggiungere i 32 cm di lunghezza. Esistono due specie: *Charonia lampas* e *Charonia variegata*, minacciate a causa della loro eccessiva estrazione per usi tradizionali e ornamentali. Attualmente la loro cattura è totalmente vietata.

Il buccino come strumento musicale La sua conchiglia è utilizzata come strumento a fiato popolare. Si tratta di un aerofono (strumento musicale che suona grazie alla vibrazione prodotta da una colonna d'aria), un corno naturale tubolare a pressione labiale.

Si soffia attraverso l'estremità op-

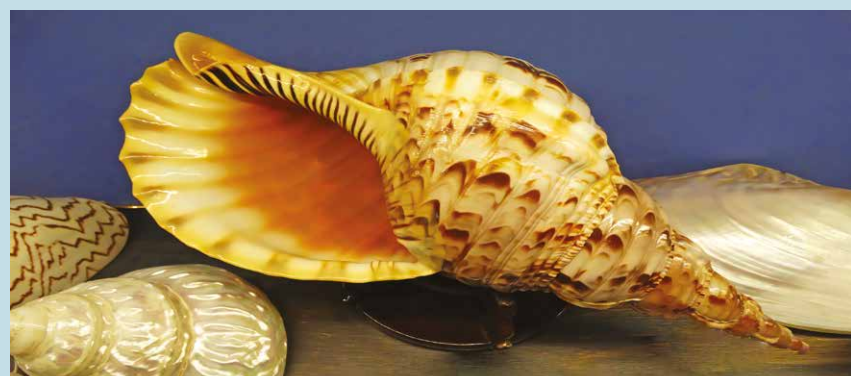


FOTO DI CRISTIANO COLLINA

posta alla sua apertura, precedentemente tagliata.

Gli usi più comuni degli antichi canarini erano quelli di fare segnali di festa o di trasmettere messaggi: per avvisare di un attacco di pirati, di un funerale o come sveglia. In seguito, divennero indispensabili per gli abitanti delle isole: avvisi di incendio, ora di iniziare la giornata, ecc.

Le possibilità di suono sono infinite e formano un codice che è necessario conoscere per interpretarne il suono. Il suo uso fa parte del folklore tradizionale canario.



## SPECIALE CAMPAGNA ELETTORALE

SINDACO  
**MENA** /  ARONA

#con la gente

**José Julián Mena**  
Candidato sindaco di Arona

**"Il traffico, la sanità, l'istruzione e le abitazioni devono essere al centro dei prossimi quattro anni".**

A meno di 40 anni, José Julián Mena è diventato sindaco di Arona. È diventato una delle voci più forti e riconosciute nel suo comune e nel sud di Tenerife, chiedendo modernizzazione e strade, sanità e istruzione al pari di quelle di Santa Cruz. Durante il suo mandato ha aperto ad Arona il primo consolato italiano ufficiale nelle Isole Canarie.

• **Lei è un giovane sindaco del comune più popolato del sud di Tenerife, Arona. Non è un compito facile.**

*Arona e il Sud sono il motore economico del Sud di Tenerife e questa voce deve essere ascoltata in tutte le Isole Canarie e in Spagna. Siamo la capitale del Sud, con una popolazione che è raddoppiata rispetto a vent'anni fa, ma abbiamo le stesse infrastrutture di vent'anni fa.*

• **Quali sono le priorità di questa capitale?**

*Abbiamo bisogno di un sistema sanitario pubblico allo stesso livello dell'area metropolitana di Santa Cruz - La Laguna. Con un ospedale che ha fatto progressi, ma che deve essere completato. Stiamo lavorando per avere due nuovi centri sanitari, a Los Cristianos e Las Galletas, quattro nuove scuole secondarie, l'estensione della terza corsia, stipendi dignitosi e una politica abitativa che permetta l'accesso alle case.*

• **Come possiamo fare in modo che il turismo non metta fine alle possibilità di affitto?**

*Il turismo ha migliorato notevolmente la vita dei nostri residenti. Ma è arrivato il momento di ammettere che se, invece di essere un'opportunità, diventa un ostacolo all'accesso alla casa, ad esempio, genererà un rifiuto che non possiamo permetterci. Dobbiamo difendere il turismo sostenibile. Sia dal punto di vista ambientale che sociale.*

• **Com'è il rapporto con la comunità italiana?**

*Sono estremamente orgoglioso che l'Italia abbia scelto Arona come sede del consolato generale alle Canarie. Abbiamo fatto tutto il possibile con le autorità italiane quando hanno visitato le Canarie alla ricerca di una sede. Arona è la capitale del Sud e il comune con la più grande comunità italiana. E il mio obbligo è che i miei residenti, i residenti italiani, abbiano i migliori servizi possibili, migliorando e correggendo ciò che è necessario.*

• **Può incoraggiarli ad andare a votare?**

*Arona ha bisogno di un governo forte con una maggioranza solida e credo che questo sia garantito dal progetto che dirigo, il progetto del PSOE. Abbiamo già visto la mancanza di iniziative e il blocco dell'opposizione quando ha la maggioranza nella plenaria comunale. Cercherò quella maggioranza il 28 maggio alle elezioni. E per questo ho bisogno della fiducia di tutti. Siamo il governo della gente comune e laboriosa. Delle PMI e di coloro che amano Arona, che tra l'altro ha una cittadina italiana con lo stesso nome e con la quale siamo gemellati.*



## Intervista al candidato italiano di Nueva Canarias all'Ayuntamiento di Arona Angelo Giordano

**D:** Salve Sig. Angelo Giordano, cosa la porta a candidarsi all'Ayuntamiento di Arona con il raggruppamento di Nueva Canarias?

**R:** Il numero di italiani residenti all'interno dell'Ayuntamiento di Arona aumenta sempre più di anno in anno, senza avere però un loro rappresentante presso le sedi istituzionali e questo a mio avviso è una grave pecca.

**D:** Da chi è composta la coalizione Nueva Canarias e quali sono le motivazioni che l'hanno portata a scegliere proprio questo partito politico?

**R:** onestamente è il partito che ha scelto me, le motivazioni che mi hanno convinto ad accettare sono presto dette: la compagine politica di Nueva Canarias è composta da gente variegata, il requisito principe è l'onestà e il disinteresse totale ad acquisire potere, ne fanno parte professionisti come: fiscalisti, avvocati e semplici lavoratori. Nauzet Farina, il capolista ad esempio, è un artigiano, tutte figure non interessate alla poltrona, bensì ad avvicinare l'Ayuntamiento alle persone cercando di risolvere al meglio problematiche comuni.

**D:** Da quanto tempo vive a Tenerife e di che cosa si occupa nel quotidiano?

**R:** da circa otto anni vivo in questa splendida isola che paragono ad un piccolo paradiso terrestre e avendo per quasi quarant'anni praticato arti marziali, dirigo un piccolo dojo di karate al Palm Mar e per due anni ho anche allenato al Nord alcuni allievi di un altro maestro per raggiungere il grado di cintura nera.

**D:** Che attività svolgeva in Italia?

**R:** per circa trent'anni ho militato nell'arma dei carabinieri e successivamente ho per 20 anni gestito la mia agenzia di investigazioni private denominata D.I.A.G. a Ravenna. Adesso mi godo il mio meritato riposo in questa meravigliosa isola.

**D:** ci ha già motivato la sua candidatura, ma in sostanza cosa vorrebbe realizzare?

**R:** sarebbe decisamente importante che la comunità italiana avesse almeno un consigliere comunale, di modo che potesse realizzare iniziative fattive a favore dei connazionali e per riflesso ne beneficerebbe anche la popolazione locale. Penso ad uno sportello dedicato a noi ove chi arriva sull'isola riceve le giuste indicazioni per il disbrigo delle pratiche burocratiche al fine di regolarizzare la propria posizione, al riparo dai vari squallidi personaggi presenti, che approfittando della conoscenza della lingua e della conoscenza dei vari uffici, si fanno pagare indebitamente e profumatamente.

Grazie per averci raccontato di sé e dei suoi propositi ed in bocca al lupo !!!



### Antonio Miccolis

Data di nascita 24/10/ 1968

Telefono +34 643142493

E-mail a.miccolis@icloud.com

Nazionalità Italiana

Esperienza lavorativa

Dal 2001 al 2018 dipendente a tempo indeterminato all'interno di una struttura pubblica (San Camillo Forlanini) ubicata a Roma con la qualifica di fisioterapista.

Dal 1998: attività presso proprio studio privato;

Collaborazione presso Nazionale di nuoto italiana;

Collaborazione presso "Lodigiani calcio" Serie C/1

Collaborazione presso "SS Lazio calcio" serie A

### Istruzione e formazione

1997: diploma di terapeuta della riabilitazione conseguito presso l'Università di fisioterapia in "Tor Vergata" a Roma (durata del corso 3 anni)

1999: titolo in "Manual therapy" (durata del corso 2 anni)

2008: titolo di osteopata (durata del corso 6 anni)

Dal 2012: iscritto regolarmente al R.O.I. (Registro degli osteopati d'Italia)

Dal 2019: collaborazione con "Centro medico Vida/Quiron Salud" Los Cristianos e studio medico privato in Adeje.

Capacità e competenze relazionali

Esperienza professionale pluriennale maturata a contatto con i pazienti e gli atleti, lavorando a stretto contatto con medici e specialisti di varie discipline e specializzazioni.

Esperienza maturata nel campo relazionale con capacità di problem-solving in tempi rapidi e adattabilità e flessibilità alle dinamiche proposte dai pazienti

## VICE CONSOLATO D'ITALIA IN ARONA

**Vice Console generale: dott. Gianluca Cappelli Bigazzi**

Av. Antonio Dominguez, 5 - Edf. Zentral Center - 5° Piano - Ufficio 8 - 38660 Playa de Las Américas - Arona (Tenerife)  
Telefono: (+34) 822.124.070 - Fax: (+34) 822.124.066 - E-mail: [aron.consolare@esteri.it](mailto:aron.consolare@esteri.it)

### Orario degli sportelli previo appuntamento:

LUNEDÌ, MARTEDÌ, GIOVEDÌ e VENERDÌ - dalle 9,30 alle 12,30 / MERCOLEDÌ pomeriggio - dalle 14,00 alle 16,00

**Orario telefonico:** Lunedì e Giovedì dalle ore 14,00 alle ore 16,00

- Per gravi emergenze l'Ufficio consolare assiste esclusivamente i cittadini italiani anche fuori dall'orario d'ufficio, con le seguenti modalità:  
dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 22:00, sabato, domenica e giorni festivi dalle ore 9:00 alle ore 22:00

**CELLULARE PER GRAVI EMERGENZE: (+34) 630.051.176**

## AMBASCIATA D'ITALIA A MADRID

**Ambasciatore: Dott. Riccardo GUARIGLIA**

Indirizzo: Calle Lagasca, 98 - 28006 Madrid - Spagna  
Tel.: (+34) 91 4233300 - 902.050.141 - Fax: (+34) 91 5757776

Per questioni consolari il n. fax é (+34) 91 5546669  
E-mail: [archivo.ambmadrid@esteri.it](mailto:archivo.ambmadrid@esteri.it)

**Dott. Riccardo GUARIGLIA**

Tel.: (+34) 91.4233300 - Fax: (+34) 91.5769842  
E-mail: [segreamb.ambmadrid@esteri.it](mailto:segreamb.ambmadrid@esteri.it)



## Le multe che si possono prendere nel parcheggio di un supermercato

di Ugo Marchiotto

La maggior parte delle catene di supermercati dispone di un parcheggio privato per consentire ai clienti di parcheggiare i propri veicoli e fare acquisti nei loro negozi; una volta terminata la spesa, la cosa normale è portarla alla propria auto e poi riportare il carrello al suo posto.

Tuttavia, molte persone scelgono di abbandonarlo in qualsiasi punto del negozio perché non trovano un posto dove depositarlo nelle vicinanze.

È una pratica che vediamo fare a molti acquirenti quando si recano al supermercato, soprattutto se non hanno dovuto usare una moneta per prendere il carrello, ma che può risultare molto costosa in quanto la maggior parte delle persone non si rende conto che

lasciare un carrello della spesa ovunque è punibile con una multa di 80 euro.

Secondo la normativa vigente, è disciplinato dall'articolo 4.2 del Regolamento Generale di Circolazione (RGC), anche se si tratta di uno spazio privato perché è utilizzato dal pubblico.

Questo regolamento stabilisce che è vietato "gettare, depositare o abbandonare sulla strada oggetti o materiali che possano ostacolare la circolazione, la sosta o il parcheggio".

Ciò significa che i conducenti possono essere sanzionati come sulle strade pubbliche.

In Spagna, comprese le Isole Canarie, esistono già diverse sentenze che sostengono questo principio, con multe salate anche per chi parcheggia in uno spazio per disabili.

## Quattro morti su dieci in Spagna sono dovute a un colpo di sonno al volante

di Alberto Moroni

Ben il 42% degli incidenti stradali mortali in Spagna sono causati da veicoli che escono di strada, cosa che la Direzione Generale del Traffico (DGT) attribuisce ai conducenti che si addormentano al volante, perché nella maggior parte dei casi non risultano positivi al test dell'alcol né sembra che la colpa sia dell'uso del cellulare. Forse ci troviamo in una situazione in cui le persone si addormentano al volante", ha dichiarato il direttore della DGT, Pere Navarro, parlando con i media spagnoli in vista della seconda fase dell'"Operación Salida", il periodo di Pasqua in cui migliaia di spagnoli fuggono dalle città e si dirigono verso la campagna o la costa, e le autostrade spagnole sono parti-

colarmente congestionate.

Nei suoi commenti alla stampa, Navarro ha anche fatto riferimento alle informazioni pubblicate di recente dai media spagnoli sulla minore qualità del sonno degli spagnoli e sul fatto che la Spagna è il primo Paese al mondo per consumo di sonniferi.

"Può capitare che sulle strade, soprattutto durante i lunghi viaggi, ci si addormenti e si esca di strada", ha dichiarato Navarro, sottolineando l'importanza che gli automobilisti siano riposati prima di mettersi al volante e ribadendo che "è responsabilità di tutti".

"Se sappiamo che il conducente è stanco e non ha dormito bene, non dovremmo lasciarlo guidare", ha aggiunto. "Non era una questione che avevamo in agen-



da e sta comparando, persone che si addormentano e lasciano la strada; zero alcol e droghe, niente cellulari.

È un problema per la sicurezza stradale e per la società nel suo complesso".

## Le 20 auto di seconda mano con il maggior numero di imbrogli sul contachilometri

di Alberto Moroni

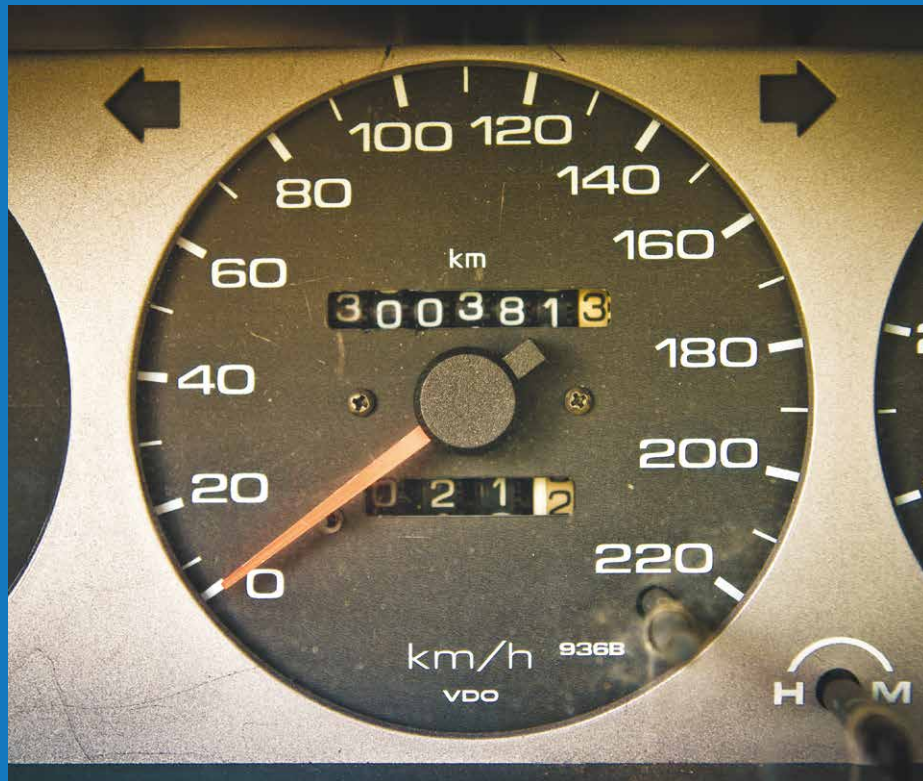
Uno studio dimostra che gli imbrogli sul contachilometri si verificano ancora, ma non in tutte le auto allo stesso modo. Ecco alcuni esempi.

È probabilmente una delle più antiche pratiche illecite nella compravendita di auto usate e, sebbene non sia più così comune come anni fa, non è stata completamente sradicata.

Si tratta della manipolazione del con-

tachilometri per ottenere un maggior profitto prima della vendita.

Per sradicare questa pratica, sono state adottate misure e, ad esempio, i chilometri vengono ora controllati al momento della revisione per evitare possibili frodi. Nonostante ciò, continuano a verificarsi irregolarità per una pratica che comporta il mancato rispetto degli intervalli di manutenzione stabiliti dal costruttore, un rischio che può portare a successivi guasti.



Per i venditori è un vantaggio, perché un'auto con meno chilometri vale di più sul mercato.

Il problema delle frodi sui contachilometri non riguarda solo la Spagna, infatti il Servizio di ricerca del Parlamento europeo ha fatto riferimento a questo problema e stima che rappresenti una perdita di 8.770 milioni di euro all'anno.

Anche uno studio della società di cronologia dei veicoli carVertical, che ha analizzato 1,11 milioni di segnalazioni negli ultimi 12 mesi in 24 mercati, sia negli Stati Uniti che nella maggior parte dell'Europa, mostra alcuni dati preoccupanti.

Lo studio ha rivelato che il settore del lusso non è estraneo a questa pratica, con l'Audi A8 che ha registrato il maggior numero di contachilometri truccati.

Di tutte le auto analizzate, il 30,6% è stato manomesso, ovvero quasi una su tre. In effetti, sei delle 10 auto più truccate erano auto tedesche di alta gamma come l'Audi A7, la BMW X5 e Serie 7 e la Volkswagen Touareg.

Il loro costo elevato, che lascia un buon margine di profitto, le rende molto appetibili per i truffatori.

Audi A8: 30,6 per cento

Ford Mustang: 25,7

Volkswagen Touareg: 25,4

Audi A7: 24,5

BMW Serie 7: 24,1% Volkswagen Trans-

porter: 24% Volkswagen Transporter: 24

Volkswagen Transporter: 24% Volkswa-

gen Transporter: 24

BMW X6: 23,6% BMW X6: 23,6% BMW

X5: 23,4% BMW X5

BMW X5: 23,4

Audi A6: 22,2% Ford Fusion: 22

Ford Fusion: 22% Volkswagen CC: 21,8%

Volkswagen CC: 21,8% Ford Fusion: 22

Volkswagen CC: 21,8% Volkswagen Sha-

ran: 21,5% Volkswagen Sharan

Volkswagen Sharan: 21,5

Volkswagen Jetta: 21,2

Volvo XC70: 21,1

BMW Serie 6: 21

Audi Q7: 20,4

Audi A5: 20,2

Volkswagen Passat: 19,6

Opel Insignia: 19,5

BMW Serie 5: 18,3%.

Tra i modelli di altri produttori presenti nella lista dei più manipolati ci sono la Ford Mustang al secondo posto (25,7%), la Volvo XC70 al 14° posto (21,1%) e la Opel Insignia al 19° posto (19,5%).

Finora i veicoli usati a benzina e diesel sono stati il tipo di frode più comune, ma con l'arrivo dei veicoli elettrici, questo tipo di frode sta iniziando a verificarsi anche su questo tipo di veicoli.

Secondo lo studio, il tipo di motore non è un buon indicatore della probabilità che un veicolo sia stato manomesso. Mentre in alcuni modelli, come la BMW Serie 7, i motori a benzina e diesel hanno ancora maggiori probabilità di essere stati manomessi rispetto agli ibridi, in altre opzioni questo non sembra essere il caso.

Ad esempio, nella Volkswagen Jetta, la versione ibrida ha una quota significativamente più alta di unità con un chilometraggio troncato (27%) rispetto al diesel (24,1%) o alla benzina (22,4%).

Il numero crescente di auto elettriche con chilometraggio falsificato consiglia agli acquirenti di essere prudenti perché, sebbene la percentuale complessiva di auto falsificate (14,6%) sia inferiore alla media europea (15,6%), la differenza è trascurabile.

Inoltre, le riparazioni di un'auto elettrica in termini di possibile utilizzo della batteria sono molto costose.





CONCESSIONARIO **wottan** motor

- **Compravendita di veicoli nuovi e usati**
- **Meccanica multimarca, diagnosi elettronica, verniciatura, pneumatici**
- **Lavoriamo con tutte le assicurazioni**
- **Servizio ITV-Revisioni**



Calle Barranquillo n°17  
edf. Laika local a-b - Los Cristianos  
Tel.922792994 - 626560913  
dcmotosport@hotmail.com

dcmotosportloscristianos



CONCESSIONARIO



**YAMAHA**



Calle Barranquillo n°13  
Los Cristianos  
Tel.922 752176  
dcmotosventas@gmail.com



## Santa Cruz si impegna a regolamentare i monopattini elettrici invece di vietarli come a Parigi

di Franco Leonardi

Il Dipartimento della Mobilità sostiene che la nuova ordinanza e gli accordi con le aziende hanno migliorato la situazione, mentre Queremos Movernos sostiene la necessità di limitarli.

Due aziende e mille scooter elettrici.

Questa è la situazione attuale dei veicoli a mobilità personale (PMV) a noleggio a Santa Cruz, dove, a differenza di Parigi, si sta ancora optando per una regolamentazione piuttosto che per un divieto.

La consultazione tenutasi nella capitale francese per decidere se vietare l'attività commerciale di noleggio di scooter ha riaperto il dibattito in molte città spagnole, dove la presenza di questo nuovo mezzo di trasporto sta causando numerosi problemi.

Parigi ha scelto di vietare l'attività di noleggio di questi VMP, che oggi sono 15.000 e che nel 2022 sono stati coinvolti in ben 459 incidenti, con tre morti e 426 feriti.

A Santa Cruz, con un numero molto minore di scooter e di incidenti, anche se, purtroppo, con un morto, si è deciso di regolamentarli

attraverso la nuova Ordinanza sulla mobilità, attualmente esposta al pubblico.

Questo regolamento disciplina l'uso degli scooter in modo generalizzato, sia per gli utenti privati che per le società di noleggio.

In questo modo, ratifica il divieto di circolazione di questi veicoli sui marciapiedi e introduce nuove caratteristiche, come l'obbligo per tutti gli utenti di indossare il casco e il gilet catarifrangente, e ne limita l'uso ai maggiori di 15 anni.

La violazione di queste linee guida sarà considerata un reato molto grave, con multe che vanno da 1.500 a 3.000 euro.

Le aziende dovranno dotarsi di un'app che garantisca informazioni in tempo reale sulla posizione di tutti i veicoli, oltre a fornire loro il software necessario per evitare la risoluzione del contratto di locazione se parcheggiati al di fuori dei luoghi designati.

Inoltre, impedirà loro di circolare su marciapiedi e aree pedonali. L'assessore alla Mobilità, Evelyn Alonso, ha assicurato che la situazione attuale è molto meno caotica in città rispetto all'inizio della sua attuazione, dopo il confinamento.

Difende che "si tratta di un metodo di mobilità personale che è arrivato per restare", anche se ammette che la sua attuazione è un po' caotica, dato che la regolamentazione deve essere statale.

"Di fronte alla lentezza dello Stato, molti comuni sono obbligati a regolamentare parte della sua attuazione, come, ad esempio, l'uso del casco", ha spiegato.

Ha aggiunto che "in questo momento stiamo riordinando l'uso degli scooter, perché non possiamo vietare questo veicolo di mobilità personale che è autorizzato dalla Direzione Generale del Traffico (DGT)", mentre per quanto riguarda le attività commerciali, "siamo riusciti a regolamentarne l'attuazione in modo che tutti possano coesistere". È vero che all'inizio, continua, "quando sono apparse quattro o cinque aziende tutte insieme, abbiamo trovato scooter ovunque, ma abbiamo visto che con la collaborazione delle due aziende attuali si è raggiunto un uso più corretto.

L'introduzione del parcheggio geolocalizzato, per cui se non si lascia lo scooter parcheggiato correttamente viene comunque addebitato, ha contribuito a migliorare la situazione".

Per quanto riguarda l'uso privato, l'assessore invita alla responsabilità e alla consapevolezza degli altri utenti della strada.

"La nuova ordinanza sulla mobilità ci darà gli strumenti necessari per un migliore controllo", ha aggiunto. La possibilità che il Comune appalti un proprio servizio di noleggio di scooter elettrici, come avviene

a Las Palmas de Gran Canaria, è ancora sul tavolo.

"Il Dipartimento della Mobilità è stato creato lo scorso luglio e abbiamo dovuto dare priorità a questioni come la segnaletica e i contratti di manutenzione o l'attuazione della Zona a Basse Emissioni e, poiché abbiamo visto che con la collaborazione delle aziende siamo riusciti a migliorare, abbiamo rimandato questa decisione".

"Non appena l'ordinanza sulla mobilità sarà approvata in via definitiva (si prevede entro la fine di maggio), saremo in grado di riprendere questa gara d'appalto". Dall'opposizione in Municipio, sia UP che Cs concordano sulla necessità di una maggiore e migliore regolamentazione piuttosto che di un divieto.

Ramón Trujillo, portavoce di UP, ha sottolineato che "non siamo d'accordo con il divieto, perché una cosa è regolamentarli in modo che non occupino spazio sui marciapiedi o diano fastidio ai vicini, e un'altra è vietarli".

A suo avviso, "hanno molti aspetti positivi, come il risparmio energetico rispetto alle auto, il poco spazio che occupano e la possibilità di liberare spazio urbano dalle auto. Sono un elemento di mobilità sostenibile che dovrebbe essere promosso insieme alle piste ciclabili e alle VMP".

Da Cs, Matilde Zambudio si è espressa in termini simili.

Ha indicato nella mancanza di regolamentazione il problema principale.

"È necessario un regolamento comunale uniforme, rafforzato a sua

volta a livello nazionale.

La nostra opinione è che questo mezzo di trasporto dovrebbe essere controllato, che l'uso degli scooter, il numero di scooter o il servizio fornito dal Comune stesso dovrebbero essere limitati".

Non siamo in grado di dire", ha proseguito, "se sia legalmente possibile proibire alle compagnie di operare a Santa Cruz, non abbiamo questa risposta, capisco che potrebbe essere un'opzione da studiare, ma, soprattutto, ciò che è chiaro per noi è che la sicurezza dei pedoni deve essere prioritaria sopra ogni altra cosa".

A queste opinioni favorevoli alla regolamentazione si oppone la piattaforma per la difesa dei diritti delle persone con disabilità Queremos Movernos (Vogliamo Muoverci). La sua portavoce, Ana Mengibar, è chiara al riguardo.

"Certo che dovrebbero essere vietati", ha detto, aggiungendo che "sono un business che avvantaggia solo chi fa soldi a spese della sicurezza stradale e dell'insicurezza dei cittadini".

L'unica soluzione", ha proseguito, "che vediamo praticabile è l'obbligo dei punti di ancoraggio legato al pagamento dell'affitto.

Devono pagare dal momento in cui sganciano lo scooter e la fatturazione non termina fino a quando non viene riagganciato".

Inoltre, ha denunciato che "paghiamo per i siti riservati all'uso esclusivo e in strade come El Pilar non abbiamo un solo sito, ma ce n'è uno per gli scooter".

**Punto Auto**  
Tenerife

Tel.Officina: 922 735 839  
Tel.Cellulare 622 861 926

**PROFESSIONALITÀ ITALIANA**  
chiedi di Matteo

**Diagnostica pre-collaudito ITV**  
**Meccanica generale**  
**Pneumatici**



Autopista TF1 dopo Las Chafiras in direzione sud adiacente al distributore BP - 38620 La Orotianda, San Miguel de Abona - Puntoautotenerife@gmail.com



**Mandaci le tue foto: le migliori verranno pubblicate su questa pagina ed inserite sul nostro sito internet [www.leggotenerife.com](http://www.leggotenerife.com). Le foto dovranno avere come argomento paesaggi, scordi particolari, persone, attimi relativi alle Canarie. Inviare a: [info@leggotenerife.com](mailto:info@leggotenerife.com)**



Foto di Max Telloli



Foto di Giovanni Resconi



Foto di Concy Braccio



Foto di Tuk d'Alessandro

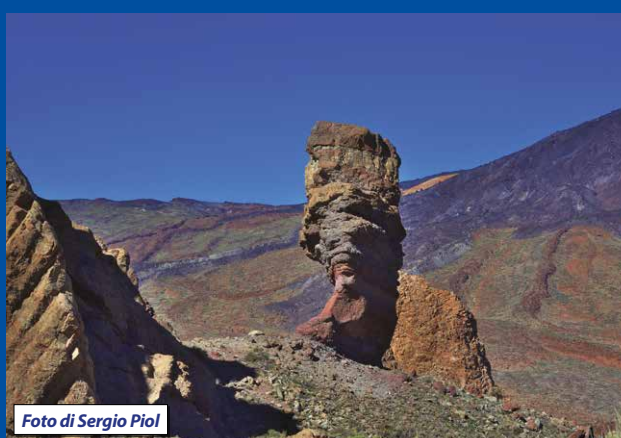


Foto di Sergio Piol



Foto di Cristiano Collina

## MISTERI ISOLANI

# Luci misteriose su La Orotava



**di Loris  
Scroffernecher**

Questo mese l'arca del mistero naviga al nord della nostra cara isola per investigare alcuni fenomeni paranormali visti da moltissimi testimoni.

I fatti si verificano intorno alle 21:00 del 22 ottobre 2008, quando varie persone sono protagoniste di un avvistamento di luci che si

muovevano nel cielo sopra La Orotava.

Secondo i rapporti dei giornali dell'epoca, i testimoni hanno avvisato rappresentanti del municipio e la polizia locale dando una relazione esauritiva di quello a cui stavano assistendo.

Le luci con una forma a V o Y con una dimensione di un metro, si muovevano nel cielo producendo cambi repentini di direzione e cambiando colore passando rapidamente dal rosso al bianco e

al verde mentre si muovevano in forma erratica ad una altezza relativamente bassa.

Il fenomeno ebbe una durata approssimata di varie decine di minuti, permettendo ad una gran quantità di persone residenti e visitatori della città di essere testimoni di questo evento.

Nonostante le autorità locali abbiano indagato sulla questione, non sono state in grado di spiegare la causa delle luci.

Mentre ancora non si sa con certezza cosa abbia causato l'avvistamento di luci nel cielo di La Orotava, diverse teorie sono state suggerite, tra cui l'utilizzo di droni militari o di ricerca, esercitazioni militari, fenomeni meteorologici insoliti e la possibilità di un evento legato ad extraterrestri.

La possibilità di aerei od elicotteri venne scartata quasi immediatamente dovuto all'altezza, ai movimenti con angoli troppo stretti e le dimensioni.

Anche l'ipotesi di lampi di luce prodotti da fulmini nascosti dalle nuvole o che si trattasse di lampi di luce causati da attività umana, come la luce di riflettori o di aerei in volo non si sostiene a causa della descrizione del comportamento delle luci.

Neppure l'ipotesi di luci d'illuminazione lanciati da militari durante esercitazioni.

Anche se plausibile in un primo momento perché potrebbe spiegare la dimensione, luminosità e movimento erratico essendo sorrette da piccoli paracaduti e mossi dal vento, non vi sono notizie relazionate con esercitazioni a Tenerife durante quel periodo e va sottolineato che le zone d'esercitazione militare si trovano molto distanti dalla città di La Orotava per cui anche questa ipotesi va scartata.

L'ultima ipotesi presa in considerazione fu la possibilità che si trattasse di droni militari però è importante notare che il comportamento anomalo delle luci descritto dai testimoni sembra suggerire che le luci non erano sospese in aria in modo stazionario ed inoltre l'uso di mezzi non pilotati di natura militare in un'area densamente popolata potrebbe essere rischioso e richiederebbe la conformità con rigorose norme di sicurezza aeree a parte che l'area non era segnalata come zona di volo per attività aeree militari.

La sua natura strana e non spiegata costituisce un esempio interessante di un evento che sfida le spiegazioni convenzionali e rappresenta



uno dei tanti casi di avvistamenti di UFO nel mondo.

Oggetti simili sono stati i protagonisti anche di altri avvistamenti a livello mondiale come quello nel novembre dello stesso anno in Gran Bretagna, descritte come oggetti a forma di triangolo molto luminosi e con comportamenti simili.

Inoltre, nel 2007, ci sono state segnalazioni di luci sopra la città di Phoenix, in Arizona.

Purtroppo quando gli eventi relativi con fenomeni inspiegabili avvengono negli Stati Uniti o nel nord dell'Europa vengono investigati da moltissimi gruppi di esperti e sono la base di molti film.

Al trattarsi di un caso avvenuto su un'isola nel mezzo dell'oceano, la notizia non viene approfondita come dovrebbe e lasciano i testimoni senza una spiegazione di cosa abbiano visto realmente.





# Questi sono i cani che dovranno superare un test di socievolezza, secondo la legge Belarra

di Bina Bianchini

I cani dovranno superare un test per valutare le loro capacità sociali, secondo la nuova legge sul benessere degli animali.

In Spagna, la nuova legge sul benessere degli animali è stata approvata dal Congresso dei Deputati lo scorso febbraio.

Questa nuova normativa porta novità per il possesso di animali domestici, siano essi cani, gatti o altri animali.

Nel caso dei cani, la legge indica, tra le altre novità, che i cani devono superare un test di socievolezza per dimostrare che sono animali sociali, non aggressivi e non reattivi.

La Reale Società Canina di Spagna (RSCE) per i cani da utilità e sportivi, sul suo sito web,

fornisce alcuni indizi e spiega come si svolgono i test da parte dell'istituzione e, come spiega Carlos Alfonso López (esperto di addestramento e membro dell'organizzazione) a El País, il test a cui saranno sottoposti questi cani sarà più semplice. Il test sarà composto da due parti.

## Prima parte

La prima parte mira a valutare il comportamento e l'obbedienza del cane. In questa prima parte sono previsti sette esercizi.

1. Questa prima parte inizia con il cane disteso e distratto per due minuti. Dopo questo tempo, i conduttori lasciano l'area in modo ordinato.

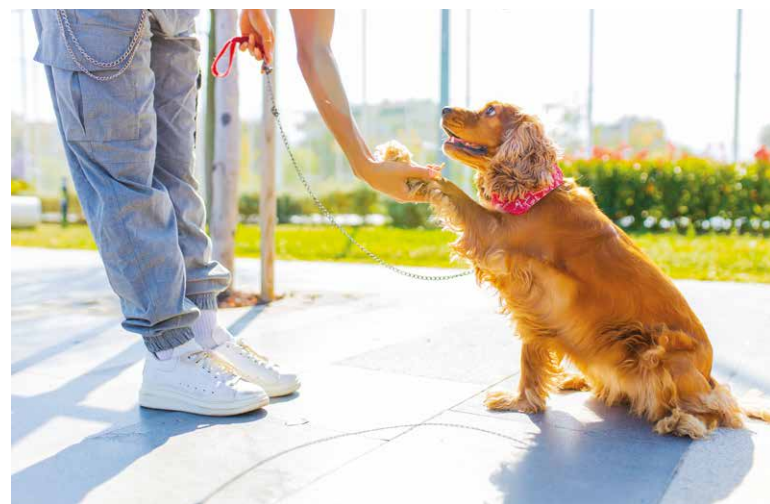
2, 3 e 4. Nei tre esercizi successivi, l'obiettivo è camminare

senza scatti in modo controllato lungo circuiti determinati dal giudice, dove ci saranno linee rette, svolte e cambi di passo.

5. Questo esercizio consiste nel camminare con il cane tra persone in movimento, che vengono salutate dal proprietario.

6. Il conduttore rilascia il guinzaglio e si allontana di qualche passo dal cane, che deve rimanere seduto e tranquillo.

7. Il cane viene chiamato attraverso due opzioni: il cane rimane fermo in posizione sdraiata, mentre il proprietario si allontana e, al segnale del giudice, va dal suo conduttore; nell'altra opzione, c'è una terza persona che tiene il cane per il collare, mentre il proprietario si allontana, chiama il cane e il vete-



rinario (terza persona) libera l'animale e il cane va dal suo conduttore.

## Seconda parte

Questa seconda parte consisterà in 8 test e valuterà il comportamento dell'animale nell'ambiente urbano.

1. Salire e scendere da un'auto con guinzaglio e museruola.
2. Passeggiata urbana al guinzaglio.
3. Il proprietario dovrà interagire con altre persone.
4. Il cane si incrocia con un altro cane.
5. Il cane deve essere sdraiato e rilassato in uno spazio aperto.
6. Salire e scendere le scale in-

crociando altri pedoni.

7. Manipolazione con spazzola e oggetti simili per garantire che il cane rimanga calmo durante tutto il processo.

8. Ispezione e visita del cane da parte di un veterinario.

Per ottenere l'approvazione, devono essere superati almeno 11 dei 16 test previsti dall'esame attuale.

L'approvazione significa una "sufficienza".

Nel caso in cui si riceva un "no apto", ci sono altre due opportunità per farlo, anche se devono passare almeno due mesi tra una presentazione e l'altra.

## Le polemiche sulla costruzione di un allevamento di polpi alle Canarie arrivano alla BBC



di Ugo Marchiotto

Il progetto prevede l'allevamento di circa un milione di polpi all'anno da consumare come cibo.

La costruzione nelle Isole Canarie del primo allevamento di polpi al mondo ha ripercussioni internazionali.

"Morte lenta e crudele", così inizia un reportage dei media britannici, in cui si mostra la preoccupazione degli scienziati per il benessere di questi polpi.

Il progetto per l'allevamento nelle Isole Canarie prevede l'allevamento di circa un milione di polpi all'anno da consumare come cibo, secondo i documenti riservati a cui ha avuto accesso la BBC.

Le organizzazioni Eurogroup for Animals e Compassion in World Farming hanno chiesto giovedì che il progetto di creare il primo allevamento di polpi al mondo a Las Palmas de Gran Canaria, un'iniziativa

promossa dalla società Nueva Pescanova, venga abbandonato a causa della "crudeltà" e delle "conseguenze ambientali" che, secondo loro, comporterebbe.

In una dichiarazione, le organizzazioni animaliste hanno anche chiesto che l'Unione Europea non utilizzi fondi pubblici per sostenere lo sviluppo dell'allevamento di polpi o di qualsiasi altro nuovo allevamento industriale "alla luce delle significative e crescenti evidenze scientifiche che dimostrano che questo tipo di allevamento sta uccidendo il nostro pianeta".

Le organizzazioni hanno dichiarato che i piani di Nueva Pescanova per l'allevamento, inviati alla Direzione generale della pesca del governo delle Canarie e "scoperti da Eurogroup for Animals", hanno sollevato "serie preoccupazioni". Le preoccupazioni riguardano "l'uso di un metodo di macellazione crudele, il confinamento dei polpi in piccole vasche sterili e pratiche che contribuiscono al sovrassfruttamento degli stock ittici selvatici", secondo gli animalisti.

Eurogroup for Animals e Compassion in World Farming hanno dichiarato che un milione di polpi sarà allevato e macellato ogni anno nel futuro allevamento, che produrrà 3.000 tonnellate di cefalopodi all'anno.

Secondo un rapporto delle organizzazioni

ni, i polpi saranno macellati mettendoli in acqua ghiacciata senza stordimento, "un metodo non umano che causa dolore, paura e sofferenza" agli animali.

Il progetto di Nueva Pescanova prevede di sacrificare i polpi immergendoli in vasche contenenti 500 litri d'acqua con ghiaccio a una temperatura compresa tra -3 e 0 °C, "che causerà una morte dolorosa, stressante e lenta".

I polpi, "solitari per natura, saranno tenuti in condizioni di sovraffollamento e saranno a rischio di aggressione e cannibalismo".

Le associazioni animaliste hanno affermato che i piani operativi di Nueva Pescanova riconoscono che i polpi vivono per lo più in condizioni di solitudine, ma che saranno tenuti in gruppi "ad alta densità all'interno degli allevamenti".

Critiche a Nueva Pescanova Hanno detto che Nueva Pescanova è consapevole che alte densità di cefalopodi possono influire sul loro benessere e creare il rischio di aggressioni, territorialismo e cannibalismo.

"Per controllare questo problema, i piani dell'azienda includono la separazione degli individui per sesso e dimensioni", si legge nel rapporto.

Le organizzazioni hanno affermato che il progetto di esporre i polpi a 24 ore di luce

artificiale durante il periodo di riproduzione per accelerare la deposizione delle femmine "potrebbe causare uno stress significativo agli animali, dato che i polpi evitano la luce in natura".

Hanno criticato il fatto che i polpi saranno alimentati con mangimi commerciali contenenti "farina di pesce e olio di pesce come ingredienti principali, il che comporta elevati rischi ambientali".

Nella loro dichiarazione, le organizzazioni hanno sottolineato che se il progetto venisse approvato, le Isole Canarie ospiterebbero il primo allevamento di polpi al mondo, ma hanno riconosciuto che esistono piani simili in Paesi come il Messico e il Giappone.

Il direttore generale di Eurogroup for Animals, Reineke Hameleers, ha invitato l'UE a vietare gli allevamenti di polpi "prima che vedano la luce".

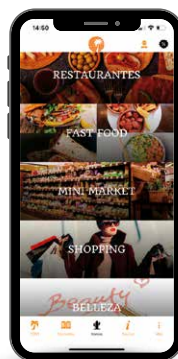
"Istituire ciecamente un nuovo sistema di allevamento senza tener conto delle implicazioni etiche e ambientali è un passo nella direzione sbagliata e va contro i piani dell'UE per una trasformazione alimentare sostenibile", ha dichiarato.

Da parte sua, la direttrice della ricerca di Compassion in Global Agriculture Elena Lara ha invitato le autorità delle Canarie a "respingere" i piani di Nueva Pescanova.



## APP GUIDA UFFICIALE DI TENERIFE

REGISTRA LA TUA IMPRESA GRATIS



**TODO TENERIFE**  
Visita il nostro sito web  
[www.todotenerifeapp.es](http://www.todotenerifeapp.es)



Scarica l'APP gratuitamente su:



## OROSCOPO MAGGIO



**ARIETE 21/3-20/4 (Fuoco: rappresenta il desiderio e l'energia creativa)**

Arriva maggio e l'aria estiva si avvicina, un po' di regime dietetico non guasta, controllatevi nelle uscite serali con il bere e cercate di fare lunghe passeggiate mattutine, e soprattutto attenti alle prime insolazioni.



**TORO 21/4-20/5 (Terra: rappresenta le risorse materiali e i possedimenti)**

Belle sorprese in questo mese di maggio per i single, ma anche le coppie già consolidate troveranno più di un'occasione per ravvivare quegli entusiasmi, che negli ultimi mesi per alcuni sembravano un po' sopiti.



**GEMELLI 21/5-20/6 (Aria: rappresenta l'intelletto e la capacità di ragionare)**

Potrete contare solo sulle vostre forze, ma sarete sorpresi di trovarle più che sufficienti per superare i passaggi più ripidi, dovrete solo ritrovare il gusto della fatica, stringere i denti e pedalare, tanto per restare in tema.



**CANCRO 21/6-22/7 (Acqua: rappresenta l'immaginazione e i sentimenti)**

Solo durante la prima metà del mese, qualche momento di tensione nella vita sociale, troverete comunque la forza necessaria per risolvere eventuali situazioni difficili e riportare serenità nella vostra vita amorosa, o più semplicemente nelle vostre cerchie sociali.



**LEONE 23/7-22/8 (Fuoco: rappresenta il desiderio e l'energia creativa)**

Possibilità di successo o di gioia in relazione a questioni di denaro o di lavoro. Andando avanti verso la fine del mese, gli eventi saranno leggermente più positivi e i vostri sforzi saranno più fecondi, anche se potranno esserci ancora cambiamenti improvvisi.



**VERGINE 23/8-22/9 (Terra: rappresenta le risorse materiali e i possedimenti)**

Per quanto riguarda la sfera sentimentale e delle amicizie, il cielo di maggio brilla per la presenza di influssi positivi, ma si segnala anche la totale assenza di elementi negativi o solo sfavorevoli. Inizio di ottime relazioni sentimentali e/o sociali.



**BILANCIA 23/9-22/10 (Aria: rappresenta l'intelletto e la capacità di ragionare)**

Un certo dinamismo fisico e intellettuale potrà portare buoni risultati, alimentando così un certo ottimismo che vi spingerà a cercare altre sfide. Una volta raggiunto un obiettivo, consolidate i vantaggi ottenuti, prima di porvene un altro: datevi il tempo di godere dei risultati.



**SCORPIONE 23/10-21/11 (Acqua: rappresenta l'immaginazione e i sentimenti)**

Non periodo da exploit clamorosi: saranno piuttosto favoriti gli approcci graduali ma costanti a ogni genere di esercizio fisico. Il valore aggiunto, che rende il corpo agile e flessuoso, sostenendo anche la circolazione linfatica e venosa.



**SAGITTARIO 22/11-21/12 (Fuoco: rappresenta il desiderio e l'energia creativa)**

Sempre intimamente connesse ai ritmi naturali, potrete onorare i colori della primavera declinando un abito o un paio di ballerine in color smeraldo, acquamarina o verde berillo. Un cambio di pettinatura vi farà sembrare ancor più belle.



**CAPRICORNO 22/12-19/1 (Terra: rappresenta le risorse materiali e i possedimenti)**

Non sfidate con giochi di forza o puntando troppo sulla resistenza: meglio attenersi all'effettivo stato psico-fisico, senza aspettarvi risultati d'eccellenza. Sebbene siate inossidabili, non sfidate gli sbalzi di temperatura e non caricate oltre misura schiena e articolazioni.



**ACQUARIO 20/1-18/2 (Aria: rappresenta l'intelletto e la capacità di ragionare)**

A parte la prima manciata di giornate propizie, la fase centrale di maggio sarà ad alto rischio tensioni, con carichi di lavoro che vi faranno desiderare una lunga vacanza. Potreste anche essere soggetti a partenze brucianti alternate ad altrettanto brusche frenate.



**PESCI 19/2-20/3 (Acqua: rappresenta l'immaginazione e i sentimenti)**

Nonostante le fatiche che molti di voi hanno attraversato negli ultimi mesi, ora si accende un faro che vi orienta tra i flutti e i marosi degli alti e bassi finanziari. La prima settimana sarà molto propizia per guadagni derivanti da professioni turistiche o legate all'import/export.

20/4 LAS PALMAS DE  
GRAN CANARIA  
GRAN CANARIA ARENA

22/4 SANTA CRUZ  
DE TENERIFE  
RECINTO FERIAL

5/5 MÁLAGA  
PALACIO DE DEPORTES  
MARTÍN CARPENA

10/5 ALICANTE  
PLAZA DE TOROS

23 Y 25/5 MADRID  
WIZINK CENTER

2/6 A CORUÑA  
COLISEUM

10/6 PALMA DE  
MALLORCA  
TRU SON FUSTERET

13/06 VALENCIA  
PLAZA DE TOROS

23/6 BILBAO  
BIZKAIA ARENA BEC

1/7 MURCIA  
PLAZA DE TOROS

1/9 SEVILLA  
PLAZA DE TOROS  
LA MAESTRANZA

8/9 GRANADA  
PLAZA DE TOROS

15/9 PAMPLONA  
NAVARRA ARENA

27/9 BARCELONA  
PALAU SANT JORDI

6/10 ZARAGOZA  
PAB. PRÍNCIPE FELIPE

CONTRA  
**TODO**  
PRONÓSTICO  
*Sabrina*

ENTRADAS A LA VENTA EL 10 DE NOVIEMBRE A PARTIR DE LAS 12:00 H

ÚNICOS CANALES DE VENTA OFICIAL:

[contratodopronostico.com](http://contratodopronostico.com) [jsabina.com](http://jsabina.com)

ORGANIZA:



TheProject

get i

CAMERINO

ENCUADERO CON

NO  
SE  
REVIENTA



## I MERCATINI DI TENERIFE SUD

**Mercadillo Costa Adeje**

Giovedì e Sabato  
dalle 9 alle 14  
Bus 416-417-441

**Mercadillo de Alcalá**

Lunedì dalle 9 alle 14  
Bus 473

**Mercadillo Los Abrigos**

Martedì dalle 17 alle 21

Bus 470-460-486

**Mercadillo Los Cristianos**

Domenica e Martedì  
dalle 9 alle 14

Bus 470-464-483-  
450-473

**Mercadillo El Médano**

Sabato dalle 9 alle 14  
Bus 470 464 483

**Mercadillo Golf Sur**

Venerdì dalle 9 alle 14  
Bus 470 483

**Mercadillo San Isidro**

Venerdì dalle 17 alle 21  
Bus 450 470 116

**Mercadillo Playa San Juan**

Mercoledì dalle 9 alle 14 - Bus 473

## #LeggoTenerife

EDITORE: Franco Leonardi - N° Deposito Legal: TF 34-2013

DIRETTORE RESPONSABILE: Franco Leonardi

Telefono e WhatsApp +34 632 027 222

Internet: [www.leggotenerife.com](http://www.leggotenerife.com), [www.leggotenerife.it](http://www.leggotenerife.it)

E-mail: [info@leggotenerife.com](mailto:info@leggotenerife.com)

Skype: leggotenerife

Facebook: [www.facebook.com/LeggoTenerife](https://www.facebook.com/LeggoTenerife)

Instagram: #LeggoTenerife

Twitter: @LeggoTenerife

DIREZIONE GRAFICA: Cristiano Collina (Grafica e Pubblicità 689 086 492)

**DISCLAIMER:** LeggoTenerife è pubblicato e stampato mensilmente da Franco Leonardi Editore. Annunci, testi, foto o altre parti di questa pubblicazione sono di proprietà degli editori, ad esclusione di: marchi, foto, loghi e immagini di altre ditte/società che in questo caso sono dei legittimi proprietari. Essi non possono essere utilizzati o riprodotti o trasmessi in qualsiasi forma o mezzo senza il permesso scritto dell'Editore. Questo giornale non può essere ritenuto responsabile per i contenuti degli articoli forniti dai nostri collaboratori o inserzionisti. L'Editore si riserva il diritto di rifiutare di pubblicare annunci, testi o elementi pubblicitari. L'Editore

non può essere ritenuto responsabile per variazioni sul colore stampato in questo giornale. Non lede le leggi sul diritto d'autore, poiché cita sempre, quando ne è a conoscenza, l'Autore o il titolare dei diritti sull'opera. La testata percepisce i contributi pubblici all'editoria.

**INTERNET:** Tutti gli articoli presenti dell'edizione cartacea verranno pubblicati e archiviati anche in quella digitale sul sito internet [www.leggotenerife.com](http://www.leggotenerife.com), quindi nello storico si potranno consultare anche le edizioni dei mesi precedenti. Nel sito si possono trovare inoltre notizie ed informazioni che sul giornale non ci sono come l'ultima ora. Si avrà l'opportunità di votare gli articoli, di partecipare ai sondaggi, di scrivere al Direttore e scaricarsi tutte le edizioni precedenti nel formato PDF.

## PUBBLICITÀ:

Le uniche persone autorizzate alla vendita di spazi pubblicitari sono Biancamaria Bianchini, Daniele Dal Maso, Cristiano Collina e Davide Lasagna. Diffidate pertanto da chiunque altro vi contatti per proporvi qualsiasi nostra iniziativa commerciale.

QUESTA EDIZIONE E LE PRECEDENTI  
SONO SCARICABILI DAL SITO INTERNET

[WWW.LEGGOTENERIFE.COM](http://WWW.LEGGOTENERIFE.COM)



**Per Polizia, Ambulanze e Vigili del fuoco chiamare il numero unico d'emergenza**

**1-1-2**

## URGENZE:

**Información general del Gobierno de Canarias:** 012

**Protezione Civile:** 922 282 202-922 606 060

**Vigili del Fuoco:** 080

**Guardia Civile:** 062

**Polizia Multilingue:** 902 102 112

**Ospedale Universitario de Canarias:** 922 678 000

**Ospedale de la Candelaria:** 922 602 000-902 602 132

**Ospedale Las Americas:** 922 750 022

**Centro medico del sud:** 922 791 000

**Hospiten Sud:** 900 200 143

**Hospiten Sud - Ambulanza:** 922 751 662

**Ambulanza:** 061

**Croce Rossa:** 922 281 800

**Farmacie di guardia:** per sapere la farmacia di guardia più vicino visita il sito

<https://farmaciatenerife.com>

## Trasporti pubblici:

**AUTOBUS-Guaguas-TITSA:**

922 531 300

## Trasporti Aerei:

**Aeroporto SUD (Reina Sofia):**

922 759 200

**Aeroporto NORD (Los Rodeos):**

922 635635

## Trasporti Marittimi:

**Fred Olsen:**

902 100 107-922 628 252

**Naviera Armas:**

902 456 500

## Carro Attrezzi:

**Adeje:** 922 780 367

**Santa Cruz:** 922 211 907

**Soccorso marittimo:** 900202202

## ISTITUZIONI:

**Cabildo di Tenerife**

Plaza de España s/n-Santa Cruz

[www.tenerife.es](http://www.tenerife.es)

901 501 901-922 239 500

fax 922 239 704

## Servizio Taxi:

**Adeje:** 922 714 462

**Arona:** 922 790 352

**Arona, Guía de Isora y San Miguel de Abona (Servitaxitenesur):**

922 747 511

**La Laguna:** 922 255 555

**Güimar:** 922 378 999 / 902 205 002

**Puerto de la Cruz:**

902 205 002 / 922 378 999

**La Orotava:**

922 378 999 / 902 205 002

**Los Realejos:**

922 378 999 / 902 205 002

**Granadilla:** 922 397 475

**Buenavista:**

616804942/696568775/630639869

**Vilaflor:** 922 709 047 / 649487387

**Candelaria:**

922 503 880 / 608038113

**Aeropuerto Tenerife Norte:**

922 635 114

**Aerop. Reina Sofia (Tenerife Sur):**

922 392 119

**Eurotaxi Santa Cruz de Tenerife:**

609 867 581; 607 612 816;

o 629 132 269.

**Eurotaxi La Laguna:**

922 253 677; 922 255 555;

635 819 087; o 609 680 244

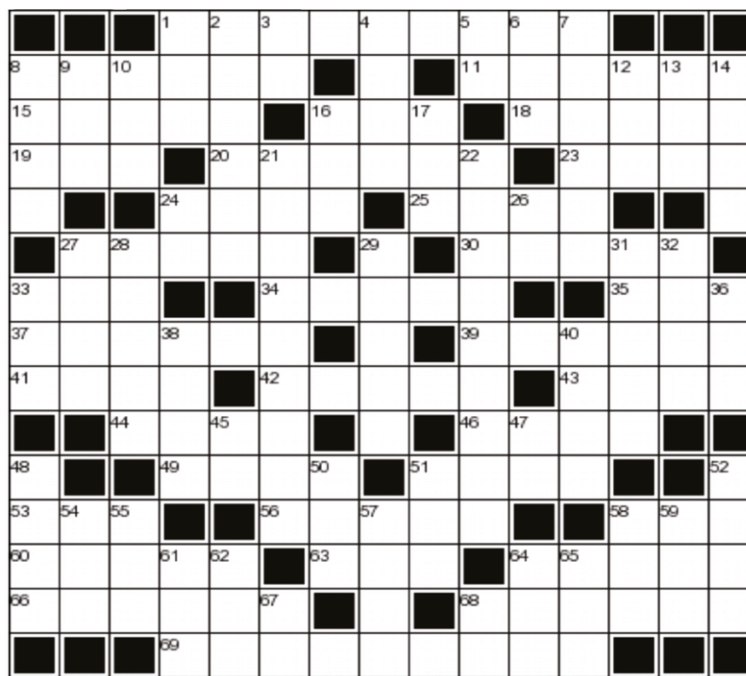
**Eurotaxi La Orotava:**

646 369 214

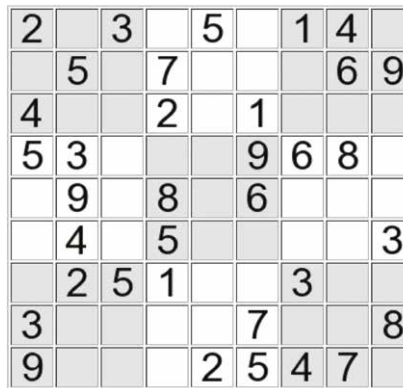
**Eurotaxi Santiago del Teide:**

922 86 08 40

Per il Cruciverba e il Sudoku si ringrazia [www.alfunstuff.com](http://www.alfunstuff.com)



## SOLUZIONI DEL MESE PRECEDENTE



## SOLUZIONE DEL REBUS di pagina 39

gira RE per le Isole A MM irati

(Girare per le isole ammirati)

**ORIZZONTALI:** [1] palleggiare [8] acquoso [11] miscela per bombe incendiarie [15] nella lotta greco-romana [16] c'è quello dell'intelletto [18] gobba stradale [19] combustibili non convenzionali [20] arido, secco, asciutto [23] nel mondo classico, bastone da pastore, vincastro [24] lo stato dei mormoni [25] inguine [27] piatto tipico orientale [30] corte spade [33] si immerge in muta [34] fa da contraltare al "dare" dei contabili [35] comune del cagliaritano [37] il Carl Theodor regista danese [39] il corpo privo di vesti [41] opportune [42] fu un noto fumettista italiano [43] un genere di bovini asiatici [44] vulcano siciliano [46] d'inverno sono lunghe [49] oggi come lo chiameremo domani [51] nulla, niente [53] break del tennis [56] funghi ottimi in insalata [58] american film market [60] porto sul mar rosso [63] opera senza pari [64] una firma abbreviata [66] saettone [68] manualetto scolastico [69] monelli, scavezzaccolli

**VERTICALI:** [1] una coppia di acrobati [2] nome della soprano Tebaldi [3] pronomi personale [4] un fucile mitragliatore [5] stanno nelle mani [6] radiante scritto in breve [7] narrazione di imprese eroiche [8] sigla di aero club d'Italia [9] una sigla della resistenza [10] quadro comunitario di sostegno [12] associazione scoutistica europea [13] allucinogeno [14] per Hart e Rodgers era "blue" [16] dunque [17] network time protocol [21] si può ordinare al bar [22] studiano il patrimonio ereditario umano [24] cambiano i forti in furbi [26] Belluno... sulle automobili [27] il nome di Waldheim [28] sciocco, stolto [29] Pietro tra i leader del psi [31] coppie di note di uguale durata [32] pulsazione del cuore o di alcune arterie [33] scuola di direzione aziendale [36] american academy of allergy [38] l'abominevole uomo delle nevi himalaiane [40] consegnare [45] e non, neanche [47] la più comune delle congiunzioni latine [48] servivano per misurare il grano [50] il Livi che si faceva chiamare Montand [51] la Weber del video [52] inibitore della monoamminossidasi [54] il nome della Barzizza [55] uscire sul pc [57] la vecchia sigla dell'Ocse [58] ne gode il benestante [59] fronte di libertà nazionale [61] Max, drammaturgo spagnolo [62] azzurro scuro [64] sinonimo -abbr.- [65] imposta generale sull'entrata [67] contengono ossigeno [68] i1 capo del baco



## SOLUZIONI GRAFICHE



- CREAZIONE SITI WEB
- QR CODE MENÙ RISTORANTI
- SOCIAL NETWORK MARKETING
- DIGITAL SIGNAGE SOLUTION

CONCESSIONARIO PER LA TUA PUBBLICITA'

#LeggoTenerife

CRISTIANO COLLINA

(+34) 689 086 492





**Piccolo**  
RESTAURANTE • PIZZERIA

📍 C.C. San Telmo  
Avda Habana 16B  
Los Cristianos  
Tenerife

☎ **Prenotazioni:**  
+34 922 75 32 62

📅 **Orari:**  
Tutti i giorni  
13:00 - 23:00

📷 📸 📱




**OLTRE IL GUSTO, LA CONNETTIVITÀ!  
INTERNET GRATIS  
A PLAYA DE LAS VISTAS**

**CERCA SamaSamafreeWifi**

📶



2021 Travellers' Choice  
TripAdvisor



**Sama Sama**  
restaurante • coctelería • café bar  
LOS CRISTIANOS • TENERIFE

📍 C.C. San Telmo  
Avda. Habana 11  
Los Cristianos  
Tenerife

☎ **Prenotazioni:**  
+34 922 75 32 62

📅 **Orari:**  
Tutti i giorni  
13:00 - 23:00

📷 📸 📱




di Bina Bianchini

Il ministro del Turismo del Governo delle Canarie, Yaiza Castilla, ha riconosciuto ieri che è "molto complesso" limitare l'acquisto di abitazioni da parte di stranieri perché si scontra con i criteri giuridici dell'Unione Europea e, allo stesso tempo, ha esortato a "non continuare ad attaccare" il turismo, visto che rappresenta il 35% del Pil e il 40% dell'occupazione nelle Isole Canarie.

In una commissione parlamentare su richiesta di Sí Podemos, ha indicato che il problema dell'accesso alle abitazioni e i prezzi elevati non sono "una singolarità delle Canarie", ma sono presenti in tutto il mondo, ed è per questo che ha difeso che il

## L'assessore al Turismo ritiene "molto complesso" limitare l'acquisto di alloggi nelle Isole Canarie

Castilla ritiene pericoloso attaccare il turismo, che rappresenta il 35% del PIL, e dice che è "ciò che ci nutre".

turismo "non è l'origine di tutti i mali" delle isole. Il ministro ha ammesso che le piacerebbe ascoltare "alternative economiche" che puntino alla "diversificazione" dell'arcipelago, ma nel frattempo ritiene "molto pericoloso" attaccare ciò che "fornisce cibo" alle Canarie.

Ha riconosciuto, tuttavia, che è necessario "ammortizzare" le conseguenze generate dal turismo, anche se le Canarie non sono una "destinazione di massa" (Lanzarote e Fuerteventura sono le isole più stressate), e ha quindi chiesto più alloggi pubblici per bilanciare la domanda e l'offerta, e un migliore servizio di trasporto pubblico per collegare la periferia con i principali centri di occupazione.

Castilla ha ammesso che "i prezzi elevati stanno soffocando le

famiglie" e che "parte del problema è il turismo", perché ci sono persone che vogliono "fare soldi con gli affitti per le vacanze", fondi di investimento che acquistano proprietà e molti cittadini europei che "trascorrono lunghi periodi" sulle isole e acquistano appartamenti con piscina o ville che "non si adattano al modello di acquisto locale". Ha sostenuto che limitare gli acquisti agli stranieri non risolve né il problema degli alloggi né i prezzi elevati e, inoltre, presenta "numerosi insidie legali", poiché è in conflitto con la libertà di transito, il diritto alla proprietà privata e la discriminazione basata sulla nazionalità. Ha inoltre sottolineato che "le Isole Canarie non possono legiferare" sulla limitazione dell'acquisto di proprietà da parte di stranieri, motivo per

cui ritiene che Sí Podemos stia cercando di "coprire il sole con la mano". Tuttavia, ha chiesto che anche gli altri dipartimenti valutino la proposta per "raggiungere una soluzione comune e consensuale".

Francisco Déniz, di Sí Podemos, ha affermato che l'acquisto di alloggi da parte di stranieri è un "problema silenzioso" che affatica il mercato immobiliare e genera una "relazione perversa" con la popolazione locale. Ha sottolineato che aumenta la "gentrificazione" dei centri turistici ed "espelle" la popolazione locale verso i quartieri periferici, oltre al fatto che molti lavoratori "non hanno un posto dove vivere", citando come esempio l'isola di Lanzarote. Ha sottolineato che "lasciamo che i turisti vengano, sì, ma non vendiamo le nostre proprietà", e ha chiesto di "rinegoziare" le relazioni delle Canarie con l'UE, dato che le isole hanno "particolarità" e "ragioni giustificate" per chiedere eccezioni.

Esther González (NC) ha com-

mentato che le Isole Baleari hanno già iniziato ad agire su questo fenomeno. "È necessario porre fine a questa situazione", ha affermato. C'è il rischio di un "collasso" socio-economico, ed è per questo che ritiene che la limitazione degli acquisti dovrebbe essere "sul tavolo".

Le compravendite di abitazioni hanno chiuso il 2022 con 646.241 transazioni registrate, il 14,5% in più rispetto al 2021, secondo i dati dell'Annuario 2022 delle Statistiche dei Registri Immobiliari presentato ieri dall'Associazione dei Conservatori, da cui emerge anche che le Isole Canarie sono la seconda comunità preferita dagli stranieri per l'acquisto di immobili nel 2022. Le transazioni di abitazioni usate si sono concluse l'anno scorso con 531.589 compravendite, con un aumento annuo del 17,6%, mentre le abitazioni nuove hanno registrato 114.652 operazioni. Il prezzo medio pagato per una casa nel 2022 è stato di 188.036 euro, il 4,5% in più rispetto al 2021.